

REGIONE DEL  
VENETO

PROVINCIA DI  
PADOVA

COMUNE DI  
PIAZZOLA SUL BRENTA

## PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ai sensi della Legge n. 447 del 26/10/1995  
della L.R. Veneto n. 21 del 10/05/1999  
e della D.G.R.V. n. 4313 del 21/09/1993

ADOZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL
APPROVAZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL



### Relazione Tecnica

Committente



*Comune di Piazzola sul Brenta  
Viale Silvestro Camerini,3  
35016 Piazzola sul Brenta (PD)*

Redazione



**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =**

*Dott. Agr. Diego Carpanese  
via Guizza, 271  
35125 Padova  
Tel/Fax 049 8809856  
info@dbambiente.com*

Agosto 2022

Revisione 01

## SOMMARIO

<b>1. MATRICE DELLE REVISIONI.....</b>	<b>1</b>
<b>2. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
2.1 Finalità del piano comunale di classificazione acustica .....	2
2.2 Contenuto degli elaborati del P.C.C.A.....	3
2.3 Considerazioni sui principi utilizzati per l'assegnazione delle classi.....	3
<b>3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>5</b>
<b>4. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....</b>	<b>7</b>
4.1 Generalità .....	7
4.2 Fasce di pertinenza delle infrastrutture e fasce di transizione (definizioni).....	7
4.3 Criteri adottati nella situazione esistente .....	10
4.4 Definizioni di legge.....	11
4.5 Relazioni tra P.C.C.A. e P.I. ....	14
<b>5. INQUADRAMENTO GENERALE .....</b>	<b>26</b>
5.1 Analisi del territorio e delle zone omogenee.....	26
5.2 Aree salienti dal punto di vista della classificazione acustica.....	32
<b>6. MONITORAGGIO AMBIENTALE .....</b>	<b>37</b>
6.1 Strumentazione utilizzata.....	37
6.2 Condizioni meteorologiche.....	38
6.3 Descrizione e risultati delle misure .....	39
6.4 Osservazioni sui livelli acustici riscontrati.....	43
<b>7. NUOVA REALIZZAZIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO.....</b>	<b>54</b>
7.1 Premessa.....	54
7.2 Criteri metodologici per la classificazione acustica .....	55
7.3 Valutazione dei dati.....	60
7.4 Zone di classe prima: criteri di assegnazione.....	101
7.5 Zone di classe seconda: criteri di assegnazione .....	102
7.6 Zone di classe terza: criteri di assegnazione .....	103
7.7 Zone di classe quarta: criteri di assegnazione .....	104
7.8 Zone di classe quinta: criteri di assegnazione .....	106
<b>8. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI.....</b>	<b>107</b>
8.2 Infrastrutture ferroviarie .....	108

<b>9. ANALISI DELLE CRITICITÀ</b> .....	<b>109</b>
9.1 Problematiche all'interno del territorio comunale.....	109
9.2 Compatibilità dei confini del territorio comunale con le zonizzazioni acustiche dei comuni limitrofi.....	110
<b>10. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> .....	<b>112</b>
10.1 Procedura di adozione ed approvazione del P.C.C.A.....	112
10.2 Strumenti attuativi del P.C.C.A. ....	113
10.3 Programma di utilizzo del Piano.....	115
<b>11. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI</b> .....	<b>116</b>
11.1 Elaborati grafici.....	116
11.2 Definizione delle aree.....	116

## INDICE TABELLE

Tabella 4.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti.....	7
Tabella 4.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di nuova realizzazione.....	8
Tabella 4.3. Ampiezza delle fasce di pertinenza ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione.....	9
Tabella 4.4. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997.....	11
Tabella 4.5. Valori limite assoluti di emissione <sup>0</sup> - L <sub>eq</sub> in dBA.....	12
Tabella 4.6. Valori limite assoluti di immissione <sup>0</sup> - L <sub>eq</sub> in dBA.....	12
Tabella 4.7. Valori di qualità <sup>0</sup> - L <sub>eq</sub> in dBA.....	12
Tabella 4.8. Previsione di raggruppamento delle aree P.I. in aree P.C.C.A.....	14
Tabella 6.1. Catena di misura fonometrica.....	37
Tabella 6.2. Dati meteorologici stazione ARPAV di Grantorto (PD).....	38
Tabella 6.3. Risultati dei rilievi fonometrici di lungo periodo (24 ore).....	39
Tabella 6.4. Risultati dei rilievi fonometrici di breve periodo (15 minuti).....	40
Tabella 6.5. Ricognizioni effettuate per la valutazione delle attività produttive in zona impropria.....	47
Tabella 7.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane.....	55
Tabella 7.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione.....	57
Tabella 7.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie.....	57
Tabella 7.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali.....	58
Tabella 7.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Piazzola sul Brenta.....	58
Tabella 7.6. Punteggi assegnati alle Aree Omogenee del territorio Urbano e classe acustica proposta.....	61

## INDICE FIGURE

Figura 6.1. Localizzazione delle attività in zona impropria nel territorio di Piazzola sul Brenta.....	53
Figura 10.1. Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico.....	114

## ALLEGATI

**ALLEGATO 1.** Schede dei rilievi fonometrici di breve periodo

**ALLEGATO 2.** Schede dei rilievi fonometrici di lungo periodo

**ALLEGATO 3.** Certificati di taratura

**ALLEGATO 4.** Attestato di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

## 1. MATRICE DELLE REVISIONI

Indice di revisione	Data di aggiornamento	Segnalazione tipo modifica	Note
00	Febbraio 2022	Prima emissione	---
01	Agosto 2022	Seconda emissione	Modifiche della classificazione delle S.P. n.10 e n.27 a seguito di parere ARPAV 22RUM253 del 29/07/2022

## 2. PREMESSA

### 2.1 FINALITÀ DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il presente documento, realizzato dallo studio dBAmbiente del Dott. Agr. Diego Carpanese (Tecnico Competente in Acustica Ambientale nr. 618 della Regione Veneto e nr. 638 dell'Elenco Nazionale), si prefigge i seguenti obiettivi:

- effettuare la classificazione acustica del territorio per una razionale pianificazione dello stesso;
- creare uno strumento per il rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa per l'ambiente esterno e successivamente per il conseguimento degli obiettivi di qualità;
- valutare se ci siano problematiche presenti tali da rendere necessario un piano di risanamento acustico.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, analogamente al P.I., con il quale si integra, rappresenta uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale; tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale e di controllo che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

## 2.2 CONTENUTO DEGLI ELABORATI DEL P.C.C.A.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (nel seguito indicato con la sigla P.C.C.A.), redatto in conformità con le norme legislative e tecniche vigenti individua e definisce:

- a) la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone territoriali acusticamente omogenee;
- b) le esigenze specifiche di particolari attività (ospedali e complessi scolastici; industrie e vie di comunicazione; residenza e svago; ecc.);
- c) le necessità create dall'esigenza del rispetto del programma di sviluppo urbanistico del P.I.;
- d) le fasce di rispetto<sup>(1)</sup> associate a ciascuna sorgente acustica che prevede la loro presenza.

Il P.C.C.A. è costituito da:

- ✓ Relazione tecnica di progetto;
- ✓ Elaborati grafici di progetto, così articolati:
  - Tavola 1 Identificazione delle Aree Omogenee (scala 1:14.000);
  - Tavola 2 Ubicazione dei rilievi fonometrici (scala 1:14.000);
  - Tavola 3 Zonizzazione acustica (scala 1:14.000);
  - Tavola 3.1 Zonizzazione acustica comunale - escluse le fasce di pertinenza delle infrastrutture (scala 1:14.000);
  - Tavola 4 Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali - (scala 1:14.000).

## 2.3 CONSIDERAZIONI SUI PRINCIPI UTILIZZATI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI

### 2.3.1 D.P.C.M. 1/3/1991, LEGGE 447/1995 e D.P.C.M. 14/11/1997

I decreti vigenti<sup>(2)</sup> in materia considerano, partendo da punti di vista analoghi, il problema della tutela della cittadinanza contro la molestia da rumore, con la variante, introdotta dal decreto più recente, di differenziare i livelli ammessi per le singole sorgenti e per le aree nel loro complesso, indicando anche i valori limite da assumere come obiettivi di qualità, da raggiungere con interventi successivi all'adozione del P.C.C.A. (interventi di "risanamento acustico").

In entrambi i decreti sono distinte **sei zone**, definite in modo del tutto analogo, nelle quali sono incluse tutte le esigenze del territorio; vi è definito anche il concetto della **contiguità**, che stabilisce che aree adiacenti devono appartenere a classi contigue<sup>(3)</sup>.

<sup>1</sup> Le fasce di rispetto stradali, diversamente da quanto noto in ambito del piano regolatore, sono qui usate con finalità di "adattamento" del clima acustico e fanno parte della sorgente a cui sono associate: mantenendo la medesima ampiezza, ove ritenuto necessario, sono state previste anche nell'ambito dei centri abitati.

<sup>2</sup> Con i documenti esplicativi successivamente emessi dagli organi centrali e periferici e la prassi consolidata.

<sup>3</sup> Per esempio, un'area di classe terza deve confinare con aree di classe seconda o quarta e non con altre classi; sono ammesse deroghe per situazioni non diversamente definibili.

### 2.3.2 Linee Guida Regionali

Sono state emesse con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 4313 del 21 settembre 1993, dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 1 marzo 1991, con la finalità di definire dei criteri uniformi per la suddivisione del territorio in aree acusticamente omogenee; non comprendono quindi le novità contenute nel successivo D.P.C.M. 14 novembre 1997, che introduce la distinzione tra limiti di emissione, immissione e di qualità, disponendo lo studio dei successivi piani di risanamento ove necessario.

Vi è espresso in vari punti il concetto secondo il quale devono essere definite aree omogenee e continue, di superficie adeguata, evitando configurazioni a "macchia di leopardo".

Un altro elemento importante riguarda le aree destinate dal P.I. ad usi successivi diversi da quello attuale (uso previsto al momento della stesura del P.C.C.A.): esse devono essere configurate sulla base delle caratteristiche attuali, a meno che non vi siano già state realizzate le opere di urbanizzazione primaria.

Sarebbe evidenziata l'opportunità di definire delle fasce di transizione tra aree appartenenti a zone acustiche confinanti non contigue, fatto salvo che queste situazioni devono essere per quanto possibile evitate.

Una menzione specifica meritano le aree ad uso verde pubblico attrezzato e le scuole: si consiglia di inserire queste componenti urbanistiche in aree omogenee con il contesto circostante, a meno che non si tratti di complessi scolastici formati di più elementi distinti aggregati o che vi siano l'esigenza e l'opportunità evidenti di farli rientrare nella classe più protetta.

### 2.3.3 Situazioni ed esigenze specifiche

Nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dalle direttive regionali, si è assegnata una classe acustica a ciascuna zona, tenendo presenti anche eventuali necessità dettate sia da esigenze abitative e/o produttive, sia da vincoli puramente topografici, e considerando la logica stabilita dal concetto di limite di qualità<sup>(4)</sup>.

<sup>4</sup> Valore di zona a cui l'area dovrà essere portata (e che dovrà essere garantito) dopo gli interventi di mitigazione del clima acustico adottati in conseguenza dell'introduzione del P.C.C.A..

### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 6 agosto 1967, n. 765	<i>Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 50</i>
D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
D.G.R.V. del 21 settembre 1993, n. 4313	<i>Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al D.P.C.M. 1 marzo 1991</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
L.R. Veneto del 10 maggio 1999, n. 21	<i>Norme in materia di inquinamento acustico</i>
D.P.R. 30 marzo 2004	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
D.D.G. ARPAV, n. 3/2008	<i>Definizioni ed obiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico</i>
D. Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42	<i>Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.</i>

#### DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

ANPA, febbraio 1998	<i>Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento</i>
D.G.R. 463 del 3 marzo 2009	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica della Regione FVG</i>

## NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO - Norme ISO ed UNI

ISO 31-7:1992	<i>Quantities and units - part 7: Acoustics</i>
ISO 1683:1983	<i>Acoustics - Preferred reference quantities for acoustic levels</i>
ISO 2204:1979	<i>Acoustics - Guide to International Standards on the measurement of airborne acoustical noise and evaluation of its effects on human beings</i>
UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

## 4. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### 4.1 GENERALITÀ

Premettendo l'intenzione di garantire la migliore tutela ambientale mutuandola con le esigenze dello sviluppo sostenibile del territorio, in accordo con le leggi vigenti, il P.C.C.A. si propone di dare le migliori garanzie alla cittadinanza nei confronti del comfort acustico durante lo svolgimento di tutte le fasi di vita diurne e notturne, lavorative e di svago o riposo, permettendo nel contempo l'effettuazione e lo sviluppo di tutte le attività produttive, economiche e di servizio operanti nel territorio comunale.

### 4.2 FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE E FASCE DI TRANSIZIONE (DEFINIZIONI)

#### 4.2.1 Fasce di pertinenza stradale

La normativa vigente prevede, per le infrastrutture stradali esistenti e di nuova realizzazione, l'adozione di fasce di pertinenza di ampiezze variabili secondo il tipo e l'uso delle stesse, sia pure non a fini di tutela acustica<sup>(5)</sup>.

Tabella 4.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Rispetto della classe acustica prevalente (limiti di immissione, Tabella C D.P.C.M. 14/11/97) delle aree contigue alle infrastrutture stradali			
F - Strade locali		30				

<sup>5</sup> Le fasce di pertinenza delle strade, nell'ambito del P.I., indicano i limiti di edificabilità ai bordi delle strade stesse.

Tabella 4.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di nuova realizzazione

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Queste fasce, pur non essendo contemplate nelle regole di definizione delle zone acustiche ed essendo finalizzate a scopi di altra natura, sono definite nel D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 delle legge 26 ottobre 1995, n. 447".

La fascia di pertinenza stradale è definita come segue:

*"striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il D.P.R. 142/2004 stabilisce i limiti di immissione del rumore<sup>(6)</sup>".*

Come indicato all'art.4 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 ("Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"), dove si intersecano più fasce di pertinenza si assume come limite complessivo da rispettare il maggiore fra i limiti di immissione previsti per le singole infrastrutture.

<sup>6</sup> La fascia di pertinenza stradale è stata tracciata lungo gli assi principali di traffico, comprese le aree che rientrano in zone acustiche di classe superiore alla IV. In queste zone di territorio, ovviamente, si applicano i limiti propri della classe acustica definita.

## 4.2.2 Fasce di pertinenza ferroviaria

Per quanto riguarda le linee ferroviarie presenti nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. n.459 del 18 novembre 1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".

A partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A, la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B.

Tabella 4.3. Ampiezza delle fasce di pertinenza ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

## 4.2.3 Fasce di transizione

Per le aree confinanti di classe acustica non contigua, si è scelto di non adottare fasce di transizione specifiche che porterebbero a difficili procedure di riscontro e di verifica dei limiti previsti; nel caso di adiacenza di aree con classi non consecutive vale comunque il criterio per cui risulta prioritario il rispetto dei limiti nella zona con classe inferiore.

Ove ritenuto opportuno sono eventualmente previste delle aree con classe intermedia rispetto a quelle inizialmente considerate. Quanto sopra anche al fine di evitare situazioni di possibile incertezza nella verifica dei limiti.

Tale criterio è da applicarsi anche nei confronti delle aree classificate nei Comuni limitrofi.

Le valutazioni, in fase preventiva e non, e gli eventuali interventi di bonifica delle situazioni di superamento dei limiti dovranno in tali situazioni prevedere una riduzione della rumorosità trasmessa anche all'interno della zona a classe più elevata al fine di ottenere il rispetto nella zona adiacente a classe inferiore.

Tale scelta è stata intrapresa in quanto la definizione delle "fasce di transizione" è prevista solo nella D.G.R.V. 4313/1993 della Regione Veneto ma non viene considerata nei successivi atti della normativa nazionale (legge quadro).

## 4.3 CRITERI ADOTTATI NELLA SITUAZIONE ESISTENTE

### 4.3.1 Assi stradali principali

Per gli assi stradali a **traffico intenso** <sup>(7)</sup>, si è deciso di considerare una fascia di rispetto ai lati delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale. La strada stessa assume quindi valenza di elemento caratterizzante della zona, ma non predominante.

La fascia di rispetto ha valenza esclusiva nei confronti delle sorgenti acustiche derivanti dal traffico stradale e non di quelle proprie delle aree acustiche adiacenti la strada, per le quali si applicano i limiti propri di ciascuna area.

### 4.3.2 Assi stradali secondari

Per le strade definite come comunali e vicinali e interpoderali con traffico prevalentemente di **attraversamento** o **locale** non sono evidenziate in cartografia le linee di demarcazione delle fasce di pertinenza acustica, intendendosi qui applicate delle fasce di ampiezza pari a 30 metri dal ciglio. I limiti da rispettare sono quelli di immissione delle classi acustiche di appartenenza dove insiste tale viabilità, i quali sono indicati nelle Tabelle 1 e 2 del D.P.R. 142/2004.

### 4.3.3 Assi stradali all'interno dei centri abitati

L'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. n. 285 del 30/04/1992), al comma 7 stabilisce che *"Le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti".* Per quanto riguarda le strade provinciali, è doveroso precisare che tali infrastrutture attraversano alcuni centri abitati del Comune di Piazzola sul Brenta, i quali presentano una popolazione inferiore ai diecimila abitanti. Le delimitazioni dei centri abitati sono descritte dettagliatamente in apposita cartografia a disposizione presso l'Ufficio Tecnico. Alla luce di quanto indicato dall'art.2, comma 7 del D.P.R. n.285/1992, tali assi viari di importanza Provinciale non sono stati declassati nella progettazione del P.C.C.A. e pertanto le loro fasce di pertinenza acustica (Fasce "A" e "B") ricadranno all'interno dei centri abitati assoggettandoli ai limiti acustici diurni e notturni prescritti dal D.P.R. 142/2004.

Si precisa che in merito alla classificazione delle sole Strade Provinciali S.P. n.10 e S.P. n.27 , è stata attribuita la classificazione "F - Strade locali" in conformità alle indicazioni contenute nel regolamento n.18 della Provincia di Padova , *"Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche nel territorio provinciale (O.S.A.P.)"*.

### 4.3.4 Assi ferroviari

Non sono presenti linee ferroviarie all'interno del comune di Piazzola sul Brenta.

<sup>7</sup> *Autostrade, strade regionali e/o provinciali con livello di traffico sostenuto e percentuale significativa di veicoli pesanti (non sono considerate le strade interessate solamente da traffico veicolare locale).*

## 4.4 DEFINIZIONI DI LEGGE

### 4.4.1 Tabelle del D.P.C.M. 14/11/1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 4.4 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche.

Tabella 4.4. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

Classe	Descrizione
<b>Classe I</b>	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
<b>Classe II</b>	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
<b>Classe III</b>	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>Classe IV</b>	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>Classe V</b>	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>Classe VI</b>	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. <sup>(8)</sup>

<sup>8</sup> Per "insediamento abitativo" non deve intendersi l'abitazione isolata eventualmente facente parte di un lotto industriale, ma un insieme di unità abitative con caratteristiche di omogeneità.

Tabella 4.5. Valori limite assoluti di emissione<sup>(9)</sup> -  $L_{eq}$  in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 4.6. Valori limite assoluti di immissione<sup>(10)</sup> -  $L_{eq}$  in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 4.7. Valori di qualità<sup>(11)</sup> -  $L_{eq}$  in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

<sup>9</sup> Limiti applicabili alle singole sorgenti acustiche, valutati presso la sorgente stessa e presso gli spazi fruibili da persone e comunità

<sup>10</sup> Limiti applicabili alle sorgenti acustiche, valutati presso il soggetto disturbato.

<sup>11</sup> Valori limite di immissione cui deve tendere ciascuna zona acustica, con l'attuazione del piano di risanamento acustico.

#### 4.4.2 Impostazione zonizzazione acustica - criteri e procedure

L'azione iniziale di questo studio si è rivolta all'assegnazione dei parametri macroscopici attraverso l'esame della documentazione disponibile e l'effettuazione di sopralluoghi, tracciando dapprima i confini di alcune aree con caratteristiche omogenee<sup>(12)</sup>, come ad esempio:

- aree industriali ed aree ad esse adiacenti, ad uso misto prevalentemente produttivo;
- aree ad uso strettamente residenziale abitativo privo o povero di attività produttive e/o commerciali anche indotte;
- aree facenti parte di parchi (naturali, archeologici, ecc.) ed aree ad esse adiacenti;
- aree facenti parte di complessi scolastici ed ospedalieri<sup>(13)</sup>;
- aree ad uso agricolo, con presenza di abitazioni sparse, prevalentemente a servizio;
- aree agricole.

In questa fase si sono predisposte le aree di pertinenza delle infrastrutture, secondo i criteri precedentemente enunciati.

Si è posta particolare attenzione alle zone dove si è ottenuta l'adiacenza tra aree acustiche di classi non contigue, nelle quali è potenzialmente predisponibile un piano di risanamento acustico. In tali casi sarà opportuno adottare gli accorgimenti suggeriti dalla normativa vigente come ad esempio l'utilizzo di aree omogenee (A.O.) del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) che permettano il graduale passaggio tra classi acustiche differenti per più di 5 dBA.

La fase successiva è consistita nell'assegnazione delle opportune classi alle altre aree, partendo dalle destinazioni d'uso indicate nel P.I. ed applicando i criteri definitivi riportati nelle linee guida regionali, cioè tramite l'utilizzo dei seguenti parametri di valutazione:

- tipologia ed intensità del traffico
- densità della popolazione
- densità delle attività commerciali
- densità delle attività artigianali.

<sup>12</sup> In accordo con le linee guida regionali (D.G.R.V. 21/9/1993, n. 4313), si è proceduto definendo le aree a destinazione prettamente industriale, identificando le aree di massimo rispetto acustico (complessi scolastici, ospedalieri, di riposo), analizzando le densità abitative e le caratteristiche residenziali delle diverse zone definite nel P.I., individuando le caratteristiche proprie degli assi di comunicazione (intensità e tipo del traffico), tracciando quindi una bozza di suddivisione che è stata poi raffinata sulla base delle proprietà peculiari delle singole aree.

<sup>13</sup> Come "complesso scolastico" od "ospedaliero" deve intendersi un insieme di strutture destinate a quegli usi e non, invece, il singolo istituto scolastico.

## 4.5 RELAZIONI TRA P.C.C.A. E P.I.

Tabella 4.8. Previsione di raggruppamento delle aree P.I. in aree P.C.C.A.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>STRUTTURA INSEDIATIVA STORICA</b>				
A	<i>Zone territoriali omogenee A: struttura insediativa storica ed elementi di permanenza e persistenza</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, comma 4)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti principali destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ residenze anche non agricole;</li> <li>→ pubblici esercizi;</li> <li>→ uffici;</li> <li>→ artigianato di servizio e artistico;</li> <li>→ mostre e vendita di prodotti per il tempo libero, per il giardinaggio, per l'arredo urbano e per l'arredo degli spazi aperti;</li> <li>→ attività culturali, sociali, ricreative ed altre simili attività.</li> </ul>
<b>STRUTTURA INSEDIATIVA RECENTE</b>				
B	<i>Zone territoriali omogenee B: struttura consolidata, confermata, nella quale sono consentiti interventi di completamento e riqualificazione</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 2)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ servizi pubblici e/o di interesse pubblico, cliniche, alberghi, ristoranti, ecc.;</li> <li>→ residenze e/o attività terziarie, storicamente interconnesse con la funzione prevalentemente abitativa del centro storico, quali: negozi, pubblici esercizi, attività commerciali esclusi i magazzini all'ingrosso, artigianato di servizio e artistico</li> <li>→ attrezzature ricettive</li> <li>→ banche, uffici, studi professionali, agenzie, ecc</li> <li>→ locali per lo spettacolo e il tempo libero</li> <li>→ attività e servizi sociali</li> <li>→ assistenziali, culturali</li> </ul>
C1	<i>Zone territoriali omogenee C1: Struttura consolidata, confermata, nella quale sono consentiti interventi di completamento e riqualificazione</i>			

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>STRUTTURA INSEDIATIVA RECENTE</b>				
<i>Cra</i>	<i>Zone territoriali omogenee C residenziale in ambito agricolo. Struttura consolidata, confermata, nella quale sono consentiti interventi di completamento e riqualificazione</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 2)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso: sono consentite tutte le destinazioni d'uso previste per gli insediamenti residenziali, nonché annessi rustici già esistenti alla data di adozione del primo Piano degli Interventi.</p> <p>Le attività commerciali compatibili sono quelle limitate agli esercizi di vicinato tenuto conto della inadeguatezza della viabilità e della carenza di infrastrutture tecnologiche.</p>
<i>C2</i>	<i>Zone territoriali omogenee C2: struttura di nuova formazione da attuare mediante interventi di espansione insediativa comprendendo i servizi indicati nel Repertorio Normativo</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 2)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ servizi pubblici e/o di interesse pubblico, cliniche, alberghi, ristoranti, ecc.;</li> <li>→ residenze e/o attività terziarie, storicamente interconnesse con la funzione prevalentemente abitativa</li> <li>→ del centro storico, quali:</li> <li>→ negozi, pubblici esercizi</li> <li>→ attività commerciali esclusi i magazzini all'ingrosso</li> <li>→ artigianato di servizio e artistico</li> <li>→ attrezzature ricettive</li> <li>→ banche, uffici, studi professionali, agenzie, ecc</li> <li>→ locali per lo spettacolo e il tempo libero</li> <li>→ attività e servizi sociali</li> <li>→ assistenziali, culturali</li> </ul>

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>STRUTTURA INSEDIATIVA RECENTE</b>				Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → il mantenimento e la costruzione di edifici; → impianti, locali di produzione e servizi; → uffici delle aziende; → impianti tecnologici; → servizi pubblici e di interesse pubblico; → edifici per attività collettive; → l'assistenza; → ristoro
D1	<i>Zone territoriali omogenee D1.1: struttura artigianale-industriale consolidata, confermata, da riqualificare e valorizzare mediante interventi di completamento comprendendo attrezzature e servizi di pertinenza</i>	<b>Quarta: aree di intensa attività umana</b> <b>Quinta: aree prevalentemente industriali</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, V e VI)	
D1.1	<i>Zone territoriali omogenee D1.1: struttura artigianale-industriale di nuova formazione</i>	<b>Quarta: aree di intensa attività umana</b> <b>Quinta: aree prevalentemente industriali</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, V e VI)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → il mantenimento e la costruzione di edifici; → impianti, locali di produzione e servizi; → uffici delle aziende; → impianti tecnologici; → servizi pubblici e di interesse pubblico; → edifici per attività collettive; → l'assistenza; → ristoro; → un'area ecologica per la raccolta e selezione dei rifiuti secchi → un'area per il deposito degli autobus; → attività commerciali/direzionali, da disporre in prossimità, degli assi viari purché vengano garantite le dotazioni di spazi pubblici e/o di uso pubblico previste dalle norme di riferimento
D2	<i>Zone territoriali omogenee D2: struttura consolidata da riqualificare con inserimento di attività terziarie funzionali anche alla struttura insediativa del centro urbano</i>	<b>Quarta: aree di intensa attività umana</b> <b>Quinta: aree prevalentemente industriali</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → le attività artigianali e industriali che non recano disturbo agli insediamenti per l'emissione di rumori, fumi, odori, ecc., in conformità a quanto previsto dal precedente articolo 37; → le attività commerciali, uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie, attrezzature per il gioco, lo sport, lo spettacolo e il tempo libero, i servizi pubblici e di interesse pubblico, i pubblici esercizi, le infrastrutture di servizio, gli impianti tecnologici, ecc.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>STRUTTURA INSEDIATIVA RECENTE</b>				
D3	<i>Zone territoriali omogenee D3: attività terziarie private da interesse collettivo</i>	<b>Quarta: aree di intensa attività umana</b>  <b>Quinta: aree prevalentemente industriali</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0  (criteri di classe IV) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → Alberghi, ristoranti ed esercizi pubblici in genere, locali per incontri, sale convegni, mostre, locali ed attrezzature per il tempo libero e la ricreazione, sedi di associazioni e simili destinazioni; → attrezzature sportive e ricreative private o di interesse pubblico; → alloggi di servizio; → impianti tecnologici
---	<i>Attività produttive in zona impropria</i>	<b>Terza: aree di tipo misto</b>  <b>Quarta: aree di intensa attività umana</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. B1 p. 3 e 4 classificazione ad hoc sulla base delle caratteristiche reali del territoriali che lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → artigianali – industriali in atto nell'attività esistente alla data di adozione della presente variante al P.I. Sono inoltre consentite le destinazioni: → complementari, per lo stoccaggio dei prodotti dell'attività artigianale – industriale esistente; → accessorie, per gli uffici dell'azienda, per le attrezzature e i servizi degli addetti (spogliatoi, servizi igienici, locale mensa, ecc.) per laboratori di ricerca e sperimentazioni, ed altre simili attività;

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>AMBITO AGRICOLO</b>				
---	<i>Aree agricole a tutela paesaggistica</i>	<b>Prima: aree particolarmente protette</b> <b>Terza: aree di tipo misto</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1) e (criteri di classe III, comma 1)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia; → demolizione e ricostruzione di edifici per inderogabili motivi di stabilità e/o di tutela della pubblica incolumità, nonché per il miglioramento dell'inserimento paesaggistico-ambientale del fabbricato anche mediante azioni di ripristino delle eventuali situazioni di degrado edilizio e urbanistico;
---	<i>Aree del sistema dei prati stabili</i>	<b>Terza: aree di tipo misto</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)	→ costruzione, ampliamento e ri-costruzione di case di abitazione nei limiti e alle condizioni previste dalla LR 11/2004; → realizzazione di nuove strutture, preferibilmente in relazione funzionale con edifici residenziali esistenti, così da formare un unico aggregato abitativo, nel rispetto di eventuali emergenze paesaggistico-ambientali presenti
---	<i>Aree agricole intercluse</i>	<b>Terza: aree di tipo misto</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)	→ costruzione, ampliamento e ri-costruzione di case di abitazione nei limiti e alle condizioni previste dalla LR 11/2004; → realizzazione di nuove strutture, preferibilmente in relazione funzionale con edifici residenziali esistenti, così da formare un unico aggregato abitativo, nel rispetto di eventuali emergenze paesaggistico-ambientali presenti
---	<i>Aree agricole e vocazione produttiva</i>	<b>Terza: aree di tipo misto</b> <b>Quarta: aree di intensa attività umana</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III) e D.G.R.V. n. 4313; all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Oltre alle destinazioni d'uso di cui al punto precedente, sono inoltre consentite le destinazioni: → nuove serre e la relativa modifica → strutture dedicate alla produzione di energia da biomasse di origine agricola e non nuove serre → realizzazione di nuovi allevamenti zootecnici di tutte le classi allevamenti familiari, allevamenti in nesso funzionale, allevamenti in nesso funzionale a carattere professionale, allevamenti intensivi

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>AMBITO AGRICOLO</b>				
---	<i>Aree agricole delle frange periurbane</i>	<b>Terza: aree di tipo misto</b>  <b>Quarta: aree di intensa attività umana</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III) e D.G.R.V. n. 4313; all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Oltre alle destinazioni d'uso di cui al punto precedente, sono inoltre consentite le destinazioni: → nuove serre e la relativa modifica → nuovi allevamenti zootecnici di tipo familiare
<i>E speciale</i>	<i>Parco zoofilo e zona per allevamento cani</i>	<b>Quarta: aree di intensa attività umana</b>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III) e D.G.R.V. n. 4313; all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ricostruzione e nuova costruzione

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>SISTEMA DEI SERVIZI</b>				
---	<i>Aree per l'istruzione</i>	<p><b>Prima: aree particolarmente protette</b></p> <p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Nel territorio comunale sono presenti complessi scolastici costituiti da scuole di grado differente ed edifici scolastici con un solo grado di istruzione. Sono presenti asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo e mense scolastiche.
---	<i>Servizi di interesse comune civili</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1)	Tali servizi riguardano: → le attrezzature amministrative, culturali, sociali, sanitarie, assistenziali, ricreative, commerciali per la distribuzione al dettaglio, per la protezione civile, ed altre attività affini; → il "Centro Residenziale per Anziani" comprendente, oltre alle abitazioni, i servizi sociali, assistenziali, ricreativi, ecc.
---	<i>Servizi di interesse comune, religiose</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	Tali servizi comprendono gli edifici per il culto e le opere connesse, quali le attrezzature culturali, sportive, ricreative, per l'istruzione, ecc.
---	<i>Verde attrezzato a parco e per il gioco e lo sport</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	Tali servizi comprendono: → parchi e giardini attrezzati per il gioco e lo svago, che possono includere anche locali di servizio, chioschi per ristoro, tettoie, servizi igienici, pubblici esercizi, alloggi di servizio, ecc. → attrezzature e impianti, coperti e scoperti, per le attività sportive e le attività di servizio (assistenza sanitaria, ristoro, locali per incontri, uffici, esercizi pubblici, alloggi di servizio, ecc. ).

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
---	<i>Aree di rispetto cimiteriale</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	All'interno delle aree di rispetto cimiteriale individuate negli elaborati di piano non è ammessa alcuna nuova costruzione.
---	<i>Parcheggi</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	Le aree sono destinate a parcheggi pubblici o di uso pubblico e possono essere realizzati anche su più piani, sopra suolo.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>SISTEMA AMBIENTALE</b>				
---	<i>Aree nucleo della rete ecologica sovralocale</i>	<p><b>Prima: aree particolarmente protette</b></p> <p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3 e classe III, comma 1) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	<p>All'interno delle aree della rete ecologica sovra locale è costituito da alcune principali componenti da salvaguardare, esse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ le aree nucleo della rete ecologica sovralocale;</li> <li>→ i corridoi ecologici principali e gli elementi della rete ecologica sovralocale;</li> <li>→ i corridoi ecologici secondari e la maglia ecorelazionale urbana;</li> <li>→ le sottozone agricole di tutela del territorio rurale.</li> </ul>
---	<i>Geosito Carturo</i>	<p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)	<p>Al fine di tutelare tale patrimonio si prescrive la seguente disciplina per il Geosito di Carturo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ l'accesso è da intendersi libero, fatti salvi i diritti dei proprietari dei fondi in cui ricadono i siti e fatte salve norme territoriali specifiche più restrittive;</li> <li>→ i nuovi interventi devono avere caratteristiche di impianto rispettose dell'andamento del terreno, del quale deve essere mantenuta la morfologia preesistente;</li> <li>→ è esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti;</li> <li>→ per gli edifici esistenti saranno consentiti esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come dal D. Lgs 380/2001.</li> </ul>

Zone P.I.	Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
---	<p><i>Ambito dei prati stabili</i></p>	<p><b>Prima: aree particolarmente protette</b></p> <p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p>	<p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3 e classe III, comma 1) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)</p> <p>Il Piano tutela il mantenimento di tale sistema sia per la sua importanza storica, sia per la sua importanza ambientale, riconoscendola come area di salvaguardia della qualità dei suoli e della risorsa idrica, tutelate dall'assenza di pratiche agricole intensive a favore di pratiche agricole che prevedono un limitato uso di concimi e fitosanitari.</p>
---	<p><i>Filari alberati di pregio monumentale o di valore storico-ambientale</i></p>	<p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p>	<p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)</p> <p>Vengono tutelati la giacitura, l'estensione e la conformazione dei filari; tuttavia ragioni fitosanitarie possono consigliarne l'abbattimento; in tal caso gli esemplari abbattuti devono essere sostituiti con altri della stessa specie rispettando la partitura tra gli elementi.</p>
---	<p><i>Viale alberato di ingresso alla Villa Contarini</i></p>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	<p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)</p> <p>Il Piano degli Interventi prevede la tutela e la riqualificazione del viale alberato che conduce alla villa Camerini mediante un progetto unitario, approvato dal Consiglio Comunale, da redigere analizzando, in via preliminare, la formazione storica del viale e le condizioni fitosanitarie delle piante.</p>
---	<p><i>Parchi e giardini storici, spazi scoperti di interesse storico ambientale</i></p>	<p><b>Prima: aree particolarmente protette</b></p> <p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p>	<p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)</p> <p>Il Piano degli Interventi individua negli elaborati del Piano degli Interventi i parchi, i giardini storici e gli spazi scoperti privati di interesse storico - ambientale da tutelare</p>
---	<p><i>Corsi d'acqua minori</i></p>	<p>Tali aree non sono state oggetto di azionamento acustico alla luce del fatto che i corsi d'acqua non prevedono al loro interno la presenza di persone o spazi per le comunità ma la loro funzione è quella di fare parte del demanio pubblico senza una vera o propria fruizione territoriale.</p>	<p>Fatte salve le disposizioni per i corsi d'acqua pubblici di cui al D. Lgs. 480/99, il Piano degli Interventi individua negli elaborati grafici i corsi d'acqua minori di pregio ambientale con le relative zone di tutela da salvaguardare</p>

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>SISTEMA DELLA MOBILITA'</b>		Tali aree non sono state oggetto di azzonamento acustico alla luce del fatto che i parcheggi ed il sedime della viabilità non prevedono al loro interno la presenza di persone o spazi per le comunità ma la loro funzione è quella di accogliere il traffico viabilistico e la sosta dei veicoli transitanti.		
---	<i>Infrastrutture per la mobilità</i>			
---	<i>Parcheggi</i>	<p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b></p> <p><b>Terza: aree di tipo misto</b></p> <p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p> <p><b>Quinta: aree prevalentemente industriali</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	<p>Le infrastrutture per la mobilità individuate negli elaborati del Piano degli Interventi, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ le strade di comunicazione locale e intercomunale;</li> <li>→ le piazze;</li> <li>→ i parcheggi;</li> <li>→ le piste ciclabili e/o pedonali.</li> </ul>
---	<i>Impianti per la distribuzione dei carburanti</i>	<p><b>Quarta: aree di intensa attività umana</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV) anche laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	<p>Nel rispetto della legislazione vigente in materia, nelle aree indicate negli elaborati del piano ed in tutte le altre zone ed aree esterne ai centri edificati, esistenti o previsti dal Piano degli Interventi, è consentita l'installazione di nuovi impianti commerciali per la distribuzione di carburanti al servizio della circolazione veicolare, secondo i criteri, requisiti e caratteristiche di cui alle disposizioni regionali in materia.</p>

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
<b>VINCOLI E TUTELE</b>				
---	<i>Vincolo monumentale D. Lgs 42/2004</i>	<p><b>Prima: aree particolarmente protette</b></p> <p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Gli immobili sottoposti a tutela diretta e indiretta ai sensi del D. Lgs. 42/2004, non possono essere distrutti, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione.
---	<i>Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 - Aree di notevole interesse pubblico e corsi d'acqua</i>	<p><b>Prima: aree particolarmente protette</b></p> <p><b>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente</b></p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Nelle aree e negli edifici assoggettati a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/2004 – Parte III - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, gli interventi ammessi sono subordinati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui alla Parte III del citato D. Lgs..

## 5. INQUADRAMENTO GENERALE

### 5.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE ZONE OMOGENEE

Il Comune di Piazzola sul Brenta (PD) è situato nella parte nord della Provincia di Padova, a nord-ovest del capoluogo, a circa 15 km di distanza.

I **confini** del territorio comunale sono così definiti:

- ad ovest con Camisano Vicentino;
- a nord-ovest con Gazzo;
- a nord con Grantorto;
- a nord-est con San Giorgio in Bosco;
- ad est con Campo San Martino;
- a sud-est con Curtarolo;
- a sud con Limena;
- a sud-ovest con Villafranca Padovana e Campodoro.

Il Comune è costituito da sei nuclei urbani ben definiti:

- Piazzola sul Brenta (capoluogo);
- Carturo;
- Isola Mantegna;
- Presina;
- Tremignon;
- Vaccarino.

I sei nuclei abitati sono connessi da una rete viaria sovracomunale costituita da:

- la Strada Provinciale "Contarina" (S.P. n.94) con direzione nord-sud (lungo la quale si trovano Piazzola sul Brenta, Presina e Tremignon);
- la Strada Provinciale "Contarina 1° diramazione" (S.P. n.94dir) con direzione est-ovest (ove si trovano Isola Mantegna);
- la Strada Provinciale "di Giarabassa" (S.P. n.27) con direzione est-ovest (ove si trovano Carturo);
- la Strada Provinciale "Valsugana" (S.P. n.47) con direzione nord-sud (ove si trovano Vaccarino).

I caratteri morfologici del territorio comunale sono quelli di un territorio pianeggiante (con una superficie di circa 40 Km<sup>2</sup> e un altimetria massima di 30 m s.l.m.) attraversato per tutto il confine ovest dal fiume Brenta.

Proprio sul fiume è basata la rete ecologica denominata "Grave e Zone Umide del Brenta", costituita da due aree della Rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE), ovvero un Sito di Interesse Comunitario (SIC) e una Zona a Protezione Speciale (ZPS), in parte tra loro sovrapposte ed inserite entrambe all'interno dell'ambito naturalistico d'interesse regionale previsto dal vigente P.T.R.C. del Fiume Brenta. Il complesso di habitat si estende per un'area di circa 744 *ha* e assume un rilevante valore per le specie ornitiche rare e localizzate nonché luogo di nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. In questo contesto il fiume Brenta svolge la fondamentale funzione di corridoio ecologico, offrendo rifugio a una molteplicità di specie animali, anche grazie alla varietà di ambienti che lo caratterizzano.

Tra le valenze di tipo ambientale, storico e paesaggistico non vanno dimenticati i segni lasciati sul territorio dal cosiddetto Piano Camerini, iniziato nel 1890 e sviluppato tra il 1909 e il 1934.

Attualmente si rilevano nel territorio piazzolese, cinque cave recuperate ad uso agricolo o come zone umide. In generale non si rilevano attività estrattive a Piazzola sul Brenta.

Il P.A.T. ed il P.I. suddividono il territorio comunale in sei **A.T.O. – Ambiti Territoriali Omogenei**:

- ATO 1 – "ISOLA MATEGNA". Comprende la realtà urbana-rurale della frazione omonima di Isola Mantegna che si estende dalla Provinciale n.94 fino ai confini nord-ovest del comune. Il centro abitato si sviluppa all'incrocio tra le vie Isola e Colombina e si identifica nella parte storica, risultante dall'aggregazione dei due complessi rurali.
- ATO 2 – "CARTURO". Comprende la realtà urbana-rurale della frazione omonima di Carturo che si estende dalla Provinciale n.94 fino ai confini nord-est del comune. Carturo è paese antico, come hanno dimostrato i ruderi romani rinvenuti vicino all'antico cimitero nel XIX secolo.
- ATO 3 – "PRESINA". Comprende la realtà urbana-rurale della frazione omonima di Presina che si estende dalla Provinciale n.94 fino ai confini est ed ovest del comune. Il centro abitato si sviluppa tra via Grantorto e la strada Provinciale n.75,
- ATO 4 – "CAPOLUOGO". Comprende la realtà urbana e rurale del Capoluogo, e si estende dalla Provinciale n.75 fino ai confini ovest con i comuni di Campodoro, Villafranca Padovana e Camisano Vicentino, ad est con i comuni di Campo San Martino e Curtarolo, a nord con la frazione di Presina ed a sud con quella di Tremignon. L'insediamento del Capoluogo si sviluppa per fatti di occupazione del suolo successivi e discontinui nel tempo. Il centro abitato si sviluppa tra la Provinciale n. 75 (via Corsica), via Malta, via San Silvestro, Dell'Orto e via Garibaldi.
- ATO 5 – "TREMIGNON". Comprende la realtà urbana-rurale della frazione omonima di Tremignon, e si estende dalla Provinciale n. 94 fino ai confini est del territorio comunale con il comune di Curtarolo e verso ovest con il comune di Camisano Vicentino, a nord con il Capoluogo e a sud con la frazione di Vaccarino. L'abitato si sviluppa tra la strada Provinciale e l'argine demaniale.

- ATO 6 – “VACCARINO”. Comprende la realtà urbana-rurale della frazione omonima di Vaccarino, e si estende dalla strada Regionale “Valsugana” fino ai confine est del territorio comunale con il comune di Curtarolo, verso ovest con il comune di Villafranca Padovana, a nord con la frazione di Tremignon e a sud con il comune di Limena. L’abitato si sviluppa a ovest della Strada Regionale n. 47 della “Valsugana”.

Le principali **utilizzazioni delle aree** del territorio sono rappresentate da:

- Zona residenziale: 7,19 %
- Zona destinata ad attività commerciali e ricettive: 0,11 %
- Zona destinata ad attività industriali: 1,75 %
- Zona di produzione agricola: 55,54 %
- Zone per servizi ed impianti di interesse comune: 5,48 %
- Zone di tutela ambientale: 29,01 %
- Zone destinate all’istruzione: 0,16 %
- Zone destinate alla degenza sanitaria: 0,05 %
- Zone destinate agli edifici storico-architettonici: 0,71 %.

Per quanto riguarda le infrastrutture ed i percorsi, il Comune di Piazzola sul Brenta (PD) risulta attraversato dai seguenti **assi di collegamento** principali:

- S.P. n.10 “Desman”
- S.P. n. 27 “di Giarabassa”;
- S.P. n.94 “Contarina”;
- S.P. n.94 dir “Contarina 1° diramazione”;
- S.P. n.75 “Camerini”.
- S.P. n.47 “della Valsugana”.

In termini generali il **sistema economico** piazzolese si basa oggi su attività artigianali - industriali (allocate essenzialmente nelle due zone produttive situate tra il Capoluogo e la frazione di Tremignon) e su una agricoltura essenzialmente di tipo seminativo. Tra i prodotti orticoli tipici della zona rientra l’asparago di Padova. La presenza di numerose ville storiche sono alla base del recente sviluppo del turismo culturale. Inoltre, la vicinanza delle città di Padova e Vicenza, influisce positivamente sulla presenza di turisti. Nel territorio comunale non mancano quindi strutture ricettive quali ristoranti o aziende agrituristiche. Va comunque sottolineato che quello del turismo è un settore che, seppur in crescita, non costituisce la base economica locale, fortemente ancorata a settori quali l’agricoltura, l’industria e l’artigianato.

Da punto di vista del **paesaggio** nel territorio di Piazzola sul Brenta non si riscontra una spiccata diversificazione di tipologie. Si possono tuttavia distinguere ambiti territoriali con assetti ambientali, agricoli ed insediativi sufficientemente omogenei, per i quali è possibile adottare una suddivisione in quattro tipologie:

- Paesaggio agro fluviale del Brenta;
- Paesaggio aperto a prevalenza di seminativo;
- Paesaggio della dispersione insediativa;
- Paesaggio di frangia a prevalenza di seminativo;
- Paesaggio a prevalente connotazione urbana.

Dall'analisi del P.A.T. e del P.I. emerge la presenza dei seguenti vincoli:

→ *Vincoli monumentali (art. 17 del P.I.):*

- Edifici tutelati ai sensi del DLgs 42/2004 secondo l'elenco sotto riportato:
  1. Villa Contarini-Camerini
  2. Villa Fabbro
  3. Villa "La Colombina"
  4. Villa Savonarola-Trieste con annesso parco della Jappelli
  5. Villa Contarini-Paccagnella

→ *Vincoli paesaggistici - Aree di notevole interesse pubblico e corsi d'acqua (art. 18 del P.I.):*

- Interessano parti di Territorio Comunale all'interno delle quali ogni intervento deve essere finalizzato al miglioramento ambientale in applicazione di direttive Europee e nell'osservanza di particolari forme di tutela.

→ *Vincoli idrogeologici e di mitigazione idraulica dal P.A.I. (art. 21 del P.I.)*

- Le aree individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Brenta-Bacchiglione (P.A.I.) all'interno del territorio comunale in base alla classe di pericolosità idraulica sono:
  1. AREA FLUVIALE: sedime del Brenta e della sua piena ordinaria (artt.13, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.)
  2. AREA P1: area interessata da pericolosità idraulica moderata (art. 12 delle N.T.A. del P.A.I.)
  3. AREA P2: area interessata da pericolosità idraulica media (art. 11 delle N.T.A. del P.A.I.)
  4. AREA P3: area interessata da pericolosità idraulica elevata (art. 10 delle N.T.A. del P.A.I.)

→ *Fasce di rispetto (art. 22 del P.I.):*

1. fasce di rispetto da elettrodotti
2. fasce di rispetto degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico
3. fasce di rispetto dei pozzi di prelievo idropotabile e zona di tutela assoluta
4. fasce di rispetto di fiumi, torrenti e canali
5. fasce di rispetto dei corsi d'acqua consorziali
6. fascia di rispetto dei gasdotti
7. fascia di rispetto impianto di depurazione
8. fasce di rispetto stradali
9. fasce di rispetto cimiteriale
10. fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici intensivi e impianti di produzione da biomassa
11. costruzioni di natura particolare

## 5.1.1 Vie di comunicazione

### 5.1.1.1 Autostrade

Non sono presenti Autostrade all'interno del comune di Piazzola sul Brenta.

### 5.1.1.2 Strade Statali e Regionali

Non sono presenti Strade Statali e Regionali all'interno del comune di Piazzola sul Brenta.

### 5.1.1.3 Strade Provinciali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- Strada Provinciale n.10 "Desman" taglia trasversalmente il comune passando per il Capoluogo;
- Strada Provinciale n.27 "di Giarabassa" attraversa la frazione di Carturo a nord del comune;
- Strada Provinciale n.94 "Contarina" taglia longitudinalmente il comune passando per le frazioni di Vaccarino, Tremignon e Presina e per il capoluogo;
- Strada Provinciale n.94 dir "Contarina 1° diramazione" attraversa il Comune per collegare la S.P. n.94 alla S.P. n.47;
- Strada Provinciale n.75 "Camerini" che collega Piazzola sul Brenta con Villafranca Padovana;
- Strada Provinciale n.47 "della Valsugana" che attraversa la frazione di Vaccarino.

### 5.1.1.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

#### ***Piazzola sul Brenta***

Il Capoluogo è interessato dal passaggio delle Strade Provinciali n.10 e n.94 che localmente prendono il nome di via Dalmazia e via Fiume per la S.P. n.10 e di viale Silvestro Camerini e via Corsica per la S.P. 94. Le strade comunali che attraversano il Capoluogo sono molteplici, tutte con volumi di traffico alquanto variabili; tra le più importanti si possono elencare via Nizza, via dei Contarini e via Rolando da Piazzola.

#### ***Isola Mantegna***

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.94dir che localmente prende il nome di via Isola; le altre strade principali sono via Colombina e via Follo.

#### ***Carturo***

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.27 che localmente prende il nome di via Carturo; le altre strade principali sono via Monsignor Signorini e via della Pila.

#### ***Presina***

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n. 94 che localmente prende il nome di via Presina; le altre strade principali che attraversano la frazione sono via Grantorto, via Ca' Marcello, via Bragadin e via Carbogna.

#### ***Tremignon***

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n. 94 che localmente prende il nome di via Guglielmo Marconi; le altre strade principali sono via Secchi, via Antonio da Tremignon e via Galileo Galilei

### ***Vaccarino***

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n. 47 che localmente prende il nome di via Padova-Bassano; le altre strade principali sono via Trieste, via San Gaetano e via Tremignon-Vaccarino.

#### ***5.1.1.5 Strade locali***

La rimanente parte del territorio comunale è interessata da strade a servizio essenzialmente locale, con traffico ad andamento fluttuante ma comunque di intensità molto ridotta.

#### ***5.1.1.6 Linee ferroviarie***

Non sono presenti linee ferroviarie all'interno del comune di Piazzola sul Brenta.

## 5.2 AREE SALIENTI DAL PUNTO DI VISTA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### 5.2.1 Centri abitati e aree residenziali

Il sistema insediativo è caratterizzato dall'evoluzione storica dei piccoli borghi rurali, insediatisi inizialmente lungo le direttrici di collegamento e il corso fluviale.

L'edificazione, tuttavia, si evidenzia anche nelle campagne circostanti soprattutto lungo le strade di collegamento principali e secondarie con gli altri comuni limitrofi.

#### 5.2.1.1 *Piazzola sul Brenta*

Il centro urbano di Piazzola sul Brenta si è sviluppato al centro del territorio comunale in direzione est-ovest ed è attraversato da numerose strade, tra le quali anche le Strade Provinciali n.10 e n.75. Il centro abitato si sviluppa tra la Strada Provinciale n.75 e via Malta, via San Silvestro, via dell'Orto e via Garibaldi. Sono presenti tutti i servizi di carattere generale, dalle scuole di ogni ordine e grado, dall'ufficio postale e dagli istituti di credito e assicurativi, dagli impianti sportivi comunali, oltre ad aree verdi attrezzate di notevoli entità, tra tutte l'area a ridosso della piazza Camerini, un polo museale costituito da Villa Contarini, il distretto sanitario e del centro anziani.

#### 5.2.1.2 *Isola Mantegna*

È una frazione situata a nord-ovest del territorio comunale; Il centro abitato si sviluppa tra le vie Isola e via Colombina. L'edificazione rurale si attesta lungo la viabilità minore, l'unica aggregazione di un certo rilievo è riscontrabile territorialmente a sud dell'incrocio tra la strada provinciale e la comunale via Grantorto. Le poche attività commerciali e artigianali presenti nella frazione sono frammiste alla residenza e sono localizzate a nord della provinciale.

#### 5.2.1.3 *Carturo*

È una frazione che si estende dalla Strada Provinciale n.94 fino ai confini nord e nord-est del territorio comunale. Carturo è paese antico, come hanno dimostrato i ruderi romani rinvenuti vicino all'antico cimitero nel XIX secolo. Il centro abitato si sviluppa a cavallo della strada provinciale. I servizi di carattere generale sono limitati alla chiesa parrocchiale, al circolo Anspi e ai vicini impianti sportivi comunali. Le poche attività commerciali e artigianali presenti nella frazione, tra queste un mobilificio, sono frammiste alla residenza e sono localizzate a cavallo della Provinciale nel centro della frazione.

#### 5.2.1.4 *Presina*

È una frazione che si estende dalla Strada Provinciale n.94 fino ai confini est e ovest del territorio comunale, a nord con le frazioni di Isola Mantegna e Carturo e a sud con il Capoluogo. Il centro abitato si sviluppa tra via Grantorto e la Strada Provinciale n.75, la parte storica si sviluppa a cavallo della strada comunale via Grantorto e la Roggia Contarina ne delimita i confini sul lato orientale. I servizi di carattere generale sono costituiti dalla Chiesa Parrocchiale, dal centro giovanile, dal circolo Anspi, dalle scuole elementari e materna, da un "parco zoofilo", dall'ufficio postale e dai vicini impianti sportivi comunali. La frazione ospita due Ville Venete, Villa "Fabbro" e Villa "Contarini-Paccagnella". Le attività commerciali sono concentrate nella parte centrale dell'abitato.

### 5.2.1.5 Tremignon

È una frazione che si estende dalla Strada Provinciale n.94 fino ai confini est del territorio comunale, a nord con il Capoluogo ed a sud con la frazione di Vaccarino. L'abitato si sviluppa tra la strada provinciale e l'argine demaniale, la parte storica si sviluppa verso il limite nord dove è presente la chiesa parrocchiale e la piazzetta utilizzata per le manifestazioni locali. I servizi di carattere generale sono costituiti dalla chiesa parrocchiale, dal centro giovanile, dalle scuole elementari e materna, dall'ufficio postale e dagli impianti sportivi. Le attività commerciali sono concentrate nella parte centrale dell'abitato mentre le attività artigianali ed industriali sono concentrate nella nuova zona industriale, posta a nord del centro urbano.

### 5.2.1.6 Vaccarino

È una frazione che si estende dalla Strada Provinciale n.47 fino ai confini est del territorio comunale, a nord con la frazione di Tremignon e a sud con il comune di Limena. L'abitato si sviluppa a ovest della strada provinciale n.47. I servizi di carattere generale sono costituiti dalla chiesa parrocchiale, dal centro giovanile, dalla scuola materna e dai vicini campi sportivi, nonché da una significativa area verde attrezzata. Le poche attività commerciali, frammiste alla residenza, sono concentrate nella parte centrale dell'abitato.

## 5.2.2 Aree per attività terziarie e di servizi

I principali spazi pubblici o destinati alle attività collettive sono le scuole, le attrezzature riservate alle istituzioni religiose (chiese e servizi parrocchiali), le aree riservate alle istituzioni culturali e associative (museo e biblioteca), le aree adibite a servizi tecnologici (ecocentro) e le aree destinate a parco per il gioco e lo sport ed aree per attività ricreative.

Nel territorio del territorio comunale sono presenti numerose **scuole** di vari livelli:

#### **Piazzola sul Brenta**

- Scuola primaria "Don Milani"
- Scuola primaria "Piazzola sul Brenta Camerini"
- Scuola primaria "San Francesco D'Assisi"
- Scuola secondaria di primo grado "L. Belludi"
- Scuola secondaria di secondo grado "Rolando da Piazzola"
- Scuola secondaria di secondo grado Istituto Tecnico Commerciale "S.A.R. Da Piazzola"
- Scuola secondaria di secondo grado Liceo Scientifico "S.A.R. Da Piazzola"
- Scuola dell'infanzia - Paritaria "Sacro Cuore Di Gesù"
- Scuola dell'infanzia "Primi Passi"
- Scuola di formazione professionale ENAIP

#### **Presina**

- Scuola primaria "L. Bottazzo"
- Scuola dell'infanzia - Paritaria "Sacro Cuore"

#### **Tremignon**

- Scuola primaria "A. da Tremignon"
- Scuola dell'infanzia - Paritaria "Don Luciano Zanchetta"

#### **Vaccarino**

- Scuola dell'infanzia "La Gabbianella"

### 5.2.3 Aree agricole, industriali e commerciali

Il Comune di Piazzola sul Brenta presenta nel suo territorio una alta quantità di appezzamenti destinati all'utilizzo agricolo. Inoltre si ha evidenza di definite aree destinate all'attività industriale presso il Capoluogo oltre che alcuni singoli casi lungo le principali vie di collegamento con i territori circostanti. La rete commerciale comprende l'edificazione di alcuni supermercati e piccole aree destinate alle attività direzionali.

#### 5.2.3.1 *Agricoltura*

Gran parte del territorio comunale risulta impiegato ad uso agricolo; tutto il territorio che circonda le aree urbanizzate è caratterizzato per lo più da estese colture di tipo seminativo, mentre le coltivazioni arboree sono poco diffuse sul territorio essendo presente qualche frutteto principalmente nella campagna a nord-ovest. I vigneti, distribuiti in appezzamenti di piccole dimensioni, sono concentrati principalmente sui terreni agricoli attorno al centro urbano di Piazzola. Sono presenti inoltre piccoli appezzamenti distribuiti su tutto il territorio con coltivazioni di colture da legno da cellulosa (pioppo).

Come per gran parte della realtà padana veneta orientale, sul territorio comunale esistono, più che aziende agricole di significativa rilevanza, numerose micro-realtà per lo più legate alla tradizione agricola del passato. Si contano circa una sessantina di aziende agricole "vitali" in cui l'attività zootecnica è fonte primaria di reddito; tali aziende sono localizzate omogeneamente su tutto il territorio agricolo comunale. La zootecnia è la più importante attività agricola presente sul territorio sia per l'entità degli allevamenti che per la loro diffusione.

In area agricola sono presenti anche un canile ed un impianto di biogas.

#### 5.2.3.2 *Industria e artigianato*

Sono presenti due aree definite in cui sorgono le principali realtà industriali del territorio. Entrambe sono poste a sud del Capoluogo tra le strade provinciali S.P. n.75 e S.P. n.94.

Tra le industrie di maggiore importanza produttiva si annoverano le aziende specializzate nella produzione alimentare, di materie plastiche, nel settore dello stampaggio e metalmeccanico.

Sono inoltre presenti alcune realtà industriali di minori dimensioni disseminate nel territorio comunale e sorte lungo le principali arterie stradali provinciali.

La posizione delle due aree dedicate, genera un traffico veicolare di servizio tra le stesse e le zone produttive dei comuni limitrofi.

Sono da ricordare anche la presenza di numerose attività artigianali in zona impropria oltre alla collocazione di una centralina idroelettrica nel bacino di Isola.

#### 5.2.3.3 *Commercio e servizi*

Le aree adibite al commercio e ai servizi sono distribuite in tutto il territorio comunale. Tutte le principali arterie stradali sono disseminate da edifici e capannoni per la maggior parte ad uso commerciale.

## 5.2.4 Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

La localizzazione di aree destinate a manifestazioni temporanee tradizionali e/o di spettacolo nel capoluogo e nelle frazioni del Comune di Piazzola sul Brenta, per le quali dovranno essere emanate precise deroghe, sono indicate nell'apposita cartografia e nei paragrafi seguenti. Alcune aree per manifestazioni sono situate nei pressi di strutture scolastiche; è necessario pertanto che sia esclusa la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico. Di seguito sono indicate le aree adibite a manifestazioni temporanee e visibili graficamente nella Tavola 3 e nella Tavola 3.1.

### 5.2.4.1 *Piazzola sul Brenta*

Sono presenti più aree per manifestazioni nel capoluogo comunale:

- Piazza Camerini e Giardini
- Viale Camerini
- Parcheggio Ali
- Consorzio in via dei Belludi
- Piazza Pertini
- Ex Jutificio
- Via dei magazzini
- Piazza filatura
- Via dei Contarini e dei Carrara,
- Via Luigi Camerini,
- Via XX Settembre,
- Via Bergamin,
- Piazza della pace
- Piazza IV Novembre
- Piazza Duomo
- Via Dante

### 5.2.4.2 *Isola Mantegna*

È presente un'area per manifestazioni nella frazione:

- Fronte e retro della chiesa

### 5.2.4.3 *Carturo*

Sono presenti più aree per manifestazioni nella frazione:

- Parcheggio della chiesa
- Dietro via Carturo, 28

#### **5.2.4.4 Presina**

Sono presenti più aree per manifestazioni nella frazione:

- Via Grantorto
- Piazza Bottazzo
- Via Don Pagan
- Via Carbogna
- Parcheggio tra via della Vittoria e via Grantorto

#### **5.2.4.5 Tremignon**

È presente un'area per manifestazioni nella frazione:

- Parrocchia di Tremignon - Chiesa S. Giorgio Martire in Via Guglielmo Marconi

#### **5.2.4.6 Vaccarino**

È presente un'area per manifestazioni nella frazione:

- Parrocchia di Vaccarino - Chiesa S. Michele Arcangelo in Via Padova Bassano

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tali aree, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

## 6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

### 6.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La catena di misura fonometrica (cfr. Tabella 6.1) è risultata compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si sono effettuate le misurazioni, e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

La strumentazione è di Classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

Il microfono è munito di cuffia antivento. Prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0,5 dB, come indicato all'art. 2, comma 3 del D.M. 16.03.1998).

Come richiesto dall'art. 2, comma 4 del D.M. 16.03.1998, tutta la strumentazione fonometrica è provvista di certificato di taratura e controllata almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche. Il controllo periodico è stato eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

Il valore dell'incertezza delle misure è pari a  $\pm 1$  dBA.

Tabella 6.1. Catena di misura fonometrica

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2558	29.03.2021	Vedi <b>Allegato 3</b>
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.3	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis LxT1	3771	29.03.2021	Vedi <b>Allegato 3</b>
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.3	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis LxT2	3006	29.03.2021	Vedi <b>Allegato 3</b>
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.3	

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	4230	26.10.2020	Vedi Allegato 3
Microfono				
Calibratore	Larson Davis CAL 200	13253	26.10.2020	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.3	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2137	26.10.2019	Vedi Allegato 3
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.3	

## 6.2 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16.03.98, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.2 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alle giornate in cui sono stati effettuati i rilievi fonometrici. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Grantorto (PD), facente parte della rete regionale e collegate via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione elaborati del Centro Meteorologico di Teolo (A.R.P.A.V.).

Tabella 6.2. Dati meteorologici stazione ARPAV di Grantorto (PD)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)		Vento a 10 m (m/s)			
	med	min	max	tot	min	max	Vel. media (m/s)	Raffica		Direz. preval.
								Ora	m/s	
28/06/2021	24,8	16,9	31,6	0,0	42	100	1,2	15:26	5,2	SE
29/06/2021	25,5	18,2	32,6	0,0	40	100	1,8	19:26	10,8	ENE
30/06/2021	23,2	16,0	29,9	0,0	30	100	1,7	14:42	9,4	SO

### 6.3 DESCRIZIONE E RISULTATI DELLE MISURE

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo 6.1, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dagli allegati A, B e C del D.M. 16.03.98.

Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

La Tabella 6.3 e la Tabella 6.4 riportano i risultati delle indagini fonometriche di lungo e breve periodo eseguite nel territorio comunale di Piazzola sul Brenta nel mese di giugno 2021.

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1** ed in **Allegato 2**.

Tabella 6.3. Risultati dei rilievi fonometrici di lungo periodo (24 ore)

Piazzola sul Brenta - Misure lungo periodo giugno 2021							
Rif.	Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
A <sub>DAY</sub>	57,1 dBA	III	Officina - S.P. n.10	10:55- 10:55	Piazzola sul Brenta	Via Dante	28/06/2021 29/06/2021
A <sub>NIGHT</sub>	49,6 dBA						
A <sub>24h</sub>	55,7 dBA						
B <sub>DAY</sub>	65,5 dBA	III	Casa privata - S.P. n.94	11:57 - 11:57	Piazzola sul Brenta	Via Corsica	28/06/2021 29/06/2021
B <sub>NIGHT</sub>	58,8 dBA						
B <sub>24h</sub>	64,2 dBA						
C <sub>DAY</sub>	57,1 dBA	III	Casa privata - S.P. n.75	11:07 - 11:07	Piazzola sul Brenta	Via Presina	28/06/2021 29/06/2021
C <sub>NIGHT</sub>	51,9 dBA						
C <sub>24h</sub>	56,0 dBA						
D <sub>DAY</sub>	60,4 dBA	III	Casa privata - S.P. n.94dir	13:08 - 13:08	Tremignon	Via Marconi	29/06/2021 30/06/2021
D <sub>NIGHT</sub>	55,1 dBA						
D <sub>24h</sub>	59,3 dBA						
E <sub>DAY</sub>	61,5 dBA	III	Pressofusione Bustreo - S.P. n.47	10:25 - 10:25	Vaccarino	Via Padova-Bassano	28/06/2021 29/06/2021
E <sub>NIGHT</sub>	56,4 dBA						
E <sub>24h</sub>	60,4 dBA						

Tabella 6.4. Risultati dei rilievi fonometrici di breve periodo (15 minuti)

Piazzola sul Brenta - Misure breve periodo giugno 2021									
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data	Passaggio veicoli/h
R1 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	61,6 dBA	IV	Pressofusione Bustreo - S.P. n.47	11:05 - 11:20	Vaccarino	Via Padova-Bassano	29/06/2021	668
	Incluso traffico	65,4 dBA							
R2 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	38,6 dBA	IV	Enoveneta	14:05 - 14:20	Piazzola sul Brenta	Via Guglielmo Marconi	29/06/2021	380
	Incluso traffico	55,0 dBA							
R3 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	43,0 dBA	III	SIR Plastic S.P.A.	16:25 - 16:40	Piazzola sul Brenta	Via San Silvestro	29/06/2021	260
	Incluso traffico	53,7 dBA			22:32 - 22:47				
R3 <sub>Night</sub>	Escluso traffico	38,5 dBA						29/06/2021	44
	Incluso traffico	43,2 dBA							
R4 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	42,6 dBA	I	Residenza per Anziani	16:34 - 15:49	Piazzola sul Brenta	Via Sanremo	29/06/2021	8
	Incluso traffico	43,9 dBA			22:39 - 22:54				
R4 <sub>Night</sub>	Assenza di traffico	41,4 dBA							
R5 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	40,4 dBA	I	Scuola Primaria	12:17 - 12:32	Piazzola sul Brenta	Via dei Contarini	29/06/2021	112
	Incluso traffico	58,0 dBA							
R5 <sub>bisDay</sub>	Assenza traffico	29,4 dBA	I	Scuola Primaria	14:12 - 14:37	Piazzola sul Brenta	Via dei Contarini	27/01/2022	---
R6 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	47,2 dBA	I	Distretto Sanitario	12:00 - 12:15	Piazzola sul Brenta	Via dei Contarini	30/06/2021	60
	Incluso traffico	60,5 dBA							
R7 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	42,2 dBA	I	Scuola Secondaria	12:41 - 17:56	Piazzola sul Brenta	Via Dante	29/06/2021	212
	Incluso traffico	54,6 dBA							
R7 <sub>bisDay</sub>	Assenza traffico	30,7 dBA	I	Scuola Secondaria	14:51 - 15:16	Piazzola sul Brenta	Via Dante	27/01/2022	---
8 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	42,0 dBA	I	Scuola dell'Infanzia	12:49 - 13:04	Piazzola sul Brenta	Via Vittorio Emanuele II	29/06/2021	60
	Incluso traffico	55,4 dBA							

Piazzola sul Brenta - Misure breve periodo giugno 2021									
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data	Passaggio veicoli/h
<b>R8</b>	Assenza traffico	42,0 dBA	I	Scuola dell'Infanzia	15:25 - 15:40	Piazzola sul Brenta	Via Vittorio Emanuele II	27/01/2022	---
<b>R9</b>	Escluso traffico	42,7 dBA	II	Villa Contarini	13:12 - 13:27	Piazzola sul Brenta	Piazza P. Camerini	30/06/2021	104
	Incluso traffico	55,7 dBA							
<b>R9</b>	Escluso traffico	44,5 dBA	II	Villa Contarini	23:40 - 23:55	Piazzola sul Brenta	Piazza P. Camerini	29/06/2021	24
	Incluso traffico	49,3 dBA							
<b>R10</b>	Escluso traffico	38,2 dBA	I	Scuola Materna	16:15 - 16:40	Presina	Via Grantorto	27/01/2022	68
	Incluso traffico	48,6 dBA							
<b>R11</b>	Escluso traffico	41,2 dBA	I	Scuola Primaria	14:58 - 15:13	Tremignon	Via Paolo Borsellino	29/06/2021	80
	Incluso traffico	52,8 dBA							
<b>R11</b>	Assenza traffico	41,2 dBA	I	Scuola Primaria	17:01 - 17:16	Tremignon	Via Paolo Borsellino	27/01/2022	---
<b>R12</b>	Escluso traffico	44,9 dBA	I	Scuola dell'Infanzia	14:16 - 14:31	Vaccarino	Via San Gaetano	29/06/2021	36
	Incluso traffico	46,7 dBA							
<b>R13</b>	Escluso traffico	40,4 dBA	I	Scuola dell'Infanzia	14:50 - 15:05	Tremignon	Via G. Marconi	29/06/2021	180
	Incluso traffico	47,1 dBA							
<b>R14</b>	Escluso traffico	34,1 dBA	I	Scuola Primaria	14:41 - 14:56	Piazzola sul Brenta	Via Boschiera	30/06/2021	20
	Incluso traffico	48,3 dBA							
<b>R15</b>	Escluso traffico	57,4 dBA	IV	Biogas	14:51 - 15:06	Presina	Via Malspinoso	30/06/2021	24
	Incluso traffico	58,6 dBA							
<b>R15</b>	Escluso traffico	54,5 dBA	IV	Biogas	00:11 - 00:26	Presina	Via Malspinoso	30/06/2021	4
	Incluso traffico	54,6 dBA							
<b>R16</b>	Escluso traffico	44,3 dBA	IV	Centrale Idroelettrica	15:40 - 15:55	Isola Mantegna	Via Grantorto	30/06/2021	84
	Incluso traffico	52,4 dBA							

Piazzola sul Brenta - Misure breve periodo giugno 2021									
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data	Passaggio veicoli/h
R17 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	51,9 dBA	III	Gianni Guidolin Group	16:04 - 16:19	Carturo	Via Pila	30/06/2021	24
	Incluso traffico	54,9 dBA							
R18 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	51,6 dBA	V	Z.I. Piazzola sul Brenta	15:57 - 16:12	Piazzola sul Brenta	Via Luigi Einaudi	29/06/2021	36
	Incluso traffico	52,4 dBA			23:16 - 23:31				
R18 <sub>Night</sub>	Assenza traffico	47,5 dBA							
R19 <sub>Day</sub>	Assenza traffico	51,4 dBA	III	Zona Agricola	15:33 - 15:48	Piazzola sul Brenta	Via Guglielmo Marconi	29/06/2021	---
R20 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	49,2 dBA	V	Z.I. Piazzola sul Brenta	15:25 - 15:40	Piazzola sul Brenta	Via Guido Rossa	29/06/2021	120
	Incluso traffico	55,6 dBA							
R21 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	50,0 dBA	V	Z.I. Piazzola sul Brenta	11:29 - 11:44	Piazzola sul Brenta	Via Corsica	30/06/2021	504
	Incluso traffico	62,3 dBA							
R22 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	38,1 dBA	IV	Zona Residenziale	11:24 - 11:39	Piazzola sul Brenta	Via Trento	30/06/2021	80
	Incluso traffico	42,5 dBA							
R23 <sub>Day</sub>	Escluso traffico	46,3 dBA	V	Z.I. Piazzola sul Brenta	11:50 - 12:05	Piazzola sul Brenta	Via Martiri della libertà	30/06/2021	60
	Incluso traffico	52,7 dBA							
R24 <sub>Day</sub>	Assenza traffico	39,7 dBA	IV	Canile	15:30 - 15:45	Presina	Via Borghetto I	30/06/2021	---

## 6.4 OSSERVAZIONI SUI LIVELLI ACUSTICI RICONTRATI

Sono state monitorate (misure fonometriche di lungo periodo della durata di 24 ore) le principali **infrastrutture stradali** del territorio comunale. Dall'analisi dei tracciati fonometrici si sono potute riscontrare le seguenti situazioni:

- Misura fonometrica A - **S.P. n.10**: per tale strada (strada provinciale di collegamento tra Sant'Eufemia e Camisano Vicentino e passante per Piazzola sul Brenta) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica per le nuove infrastrutture (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica B - **S.P. n.94**: per tale strada (strada provinciale di collegamento tra Carmignano di Brenta e Limena e passante per Presina, Piazzola sul Brenta e Tremignon) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia A di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica C - **S.P. n.75**: per tale strada (strada provinciale di collegamento tra Piazzola sul Brenta e Villafranca Padovana) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia A di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche.
- Misura fonometrica D - **S.P. n.94dir**: per tale strada (prima diramazione a Vaccarino della strada provinciale di collegamento tra Piazzola sul Brenta e Villafranca Padovana) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia A di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica E - **S.P. n.47**: per tale strada (strada provinciale di collegamento tra il Padova e Cittadella passante per Vaccarino) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica per le nuove infrastrutture (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche;

Si precisa che la infrastruttura stradale denominata **S.P. n.27** non è stata analizzata dal punto di vista dell'impatto acustico, in quanto essa ricopre un tratto del territorio comunale (a nord-est del Capoluogo di Piazzola sul Brenta in prossimità del confine con Grantorto) con una lunghezza di ca. 2.200 m senza coinvolgere ricettori sensibili nelle vicinanze dell'asse stradale.

Oltre a quella generata dal traffico stradale, la rumorosità del periodo diurno e notturno nelle **aree urbanizzate** è caratterizzata dai principali poli attrattori diffusi nel territorio (centro storico delle sei frazioni di Piazzola sul Brenta, Carturo, Tremignon, Vaccarino, Isola Mantegna e Presina, esercizi commerciali, scuole, strutture sanitarie ambulatoriali, municipio, centri religiosi, centri sociali e ricreativi, strutture sportive, banche, uffici pubblici e postali, cimitero e pubblici esercizi).

I **ricettori sensibili** sono rappresentati unicamente dalle scuole e dalla residenza per anziani. Sono state realizzate misure fonometriche per ogni struttura scolastica e per la casa di riposo visto che la D.G.R.V. 4313/1993 indica che in particolare devono essere considerati azionabili come minimo alla classe I, i complessi scolastici costituiti da più scuole di ordine differente e le strutture sanitarie in cui è prevista la degenza.

È da considerare che la scuola primaria "Don Lorenzo Milani" a Piazzola sul Brenta (rilievo R5day) su via dei Contarini, l'istituto "Rolando da Piazzola a Piazzola sul Brenta (rilievo R7day) su via Dante, la scuola dell'infanzia "Sacro Cuore di Gesù a Piazzola sul Brenta (rilievo R8day) su via V. Emanuele II, la scuola primaria di Tremignon "A. da Tremignon" (rilievo R11day) su via Borsellino, sono collocate in tratti urbani che presentano flussi veicolari diurni particolarmente elevati. Tale infrastruttura non è in grado di rispettare all'interno delle proprie fasce di pertinenza i limiti di 50 dBA richiesti dal D.P.R. 142/2004 all'altezza delle scuole. Vista l'impossibilità di realizzare interventi diretti sui ricettori sensibili, sono stati necessari effettuare dei rilievi fonometrici a finestre chiuse, al centro dell'aula più esposta alla strada di ogni scuola, al fine di garantire che sia rilevato un livello equivalente minore di 45 dBA e quindi rispettoso del valore richiesto dall'art. 6, comma 2, lettera c) del D.P.R. 142/2004. Le misure effettuate (rilievi R5bis day, R7bis day, R8bis day e R11bis day) hanno infine confermato il rispetto del valore richiesto.

Per quanto riguarda le restanti strutture scolastiche, le misurazioni effettuate (R6 day, R9 day e R10 day) hanno confermato il rispetto della classe I anche alla luce di un traffico stradale che all'altezza degli edifici non risultava particolarmente impattante dal punto vista acustico.

Le risultanze delle misure presso la casa di riposo (R4day e R4night) hanno rilevato principalmente il solo rumore degli impianti di condizionamento centralizzati della struttura sanitaria, con esiti acustici rispettosi dei limiti diurni e vicini al rispetto dei limiti notturni della classe I. Il sopralluogo del tecnico al fine valutare visivamente le fonti di pressione sonora dell'area, può con un certo margine di sicurezza garantire che se non fossero attivi gli impianti tecnologici della struttura, la zona sarebbe caratterizzata da livelli acustici inferiori a 40 dBA durante la notte. Si precisa che non sono presenti infrastrutture stradali di rilievi in prossimità della residenza per anziani che possano generare alcuna criticità acustica.

L'area dei **centri storici** dei poli di Piazzola sul Brenta, Presina, Tremignon e Vaccarino sono stati monitorati attraverso l'ausilio dei seguenti rilievi fonometrici:

- R5 day, R6 day, R7 day, R8 day e R9 day a Piazzola sul Brenta;
- R10 day a Presina;
- R11 day e R13 day a Tremignon;
- R12 day a Vaccarino.

Essi hanno riscontrato un intenso passaggio di veicoli lungo le arterie stradali limitrofe. tuttavia nonostante l'elevato carico di traffico non sono mai stati superati i limiti diurni delle classi terze assegnate principalmente alle aree dei centri storici.

Il Comune di Piazzola sul Brenta è inoltre caratterizzato dalla presenza di **ZPS e SIC della Rete Natura 2000** e più precisamente codificato come IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta". Al fine di monitorare la fruizione di tali aree tutelate dai punti di vista ambientale, per la quali la quiete deve rappresentare la caratteristica di maggiore importanza sono stati effettuati dei rilievi fonometrici per verificare se i livelli sonori rispettassero i limiti della classe I.

In particolare la misurazione di lungo periodo (rilievo E) effettuata all'interno ha evidenziato livelli di rumorosità ben inferiori a 50 dBA nel periodo diurno ed a 40 dBA nel periodo notturno nei periodi in cui non vi era evidenza del passaggio di veicoli lungo le prospicienti arterie stradali.

I principali **beni culturali** sono stati circoscritti relativamente alle sole Ville Venete con presenza di pertinenze tali da delineare delle aree dove anche in questo caso, per la loro fruizione, la quiete deve rappresentare la caratteristica di maggiore importanza. Sono state pertanto eseguite delle misure fonometriche presso Villa Contarini (R9 day), dove tali rilievi strumentali hanno evidenziato valori ampiamente sotto i 50 dBA per quanto riguarda le misure diurne e prossimi ai 40 dBA nel periodo notturno (con valori influenzati sporadicamente dalla presenza antropica di persone nell'area della villa), confermando che in tali zone non sono presenti forme di inquinamento acustico. È da ricordare anche la presenza di Villa "La Colombina", Villa Contarini-Paccagnella, Villa Fabbro e Villa Savonarola che non sono state oggetto di analisi acustica in quanto poste in contesti di aperta campagna lontano da qualsiasi fonte di rumore antropico (ad esclusione delle strade) dove erano presenti misurazioni eseguite per altri contesti nelle vicinanze che non hanno presentato problematiche relative al rispetto dei limiti di classe I diurni e notturni.

Sono state esaminate anche le **aree residenziali** del capoluogo cittadino di Piazzola sul Brenta e di alcune località del territorio. Per quanto riguarda tali aree urbanizzate, le aree residenziali sono state monitorate unitamente alle scuole di ogni genere ivi insediate al loro interno (rilievo R5 day, R6 day, R7 day, R8 day, R9 day e R10 day), confermando livelli sonori richiesti per garantire la giusta quiete nelle zone in cui ci sono gli agglomerati di abitazioni. Le restanti aree residenziali sono afferenti alla misura nei pressi della Zona Industriale nel Capoluogo (rilievo R21day, R22day e R23day) ed anche in questo caso non sono state registrate particolari criticità sonore. In generale comunque si è riscontrato che i livelli di rumore erano dati dall'intermittente traffico stradale che non incide particolarmente sul clima acustico delle zone esaminate. Le medesime considerazioni valgono anche per le zone residenziali delle frazioni di Presina (R10 day), Tremignon (R11 day e R13 day) e Vaccarino (R12 day).

Le **aree agricole** presentano in generale una bassa rumorosità, ricordando che per tali zone il clima acustico può aumentare in alcuni periodi dell'anno, a causa delle tradizionali lavorazioni rurali. Ne sono una prova le misure eseguite presso i punti R14day e R19day (posti in prossimità di Zone Industriali ma all'interno di contesti agricoli) e R24 (in vicinanza del canale) dove sono ampiamente rispettati i limiti della classe III assegnata alle zone rurali.

Per quanto concerne le **attività produttive** poste all'interno delle principali aree industriali di Piazzola sul Brenta (rilievi R3 day, R3 night, R18 day, R18 night, R19day, R20 day, R21 day, R22day e R23 day), esse hanno evidenziato livelli di rumorosità ben inferiori a 70 dBA nel periodo diurno e 60 dBA nel periodo notturno per la classe V. Difatti, tali zone produttive, come indicato nel P.I., permettono al loro interno anche la sporadica presenza di residenze abitative che comportano l'assegnazione di piccole porzioni delle zone produttive alla classe V.

Le 29 **attività produttive in zona impropria** sono state oggetto di sopralluogo visivo (si veda Tabella 6.5 di pag. 46) senza manifestare l'esigenza di effettuare rilievi acustici puntuali in quanto non generatrici di apprezzabili livelli acustici nelle aree circostanti. Tali attività dovranno adeguarsi alla zonizzazione acustica delle Aree Omogenee nelle quali sono ubicate, in quanto non essendo classificate dal P.I. come zone "D", non sarà possibile assegnarle alla classe acustica V. Si precisa che nell'annovero delle attività in zona impropria è stato incluso anche il reale confine della ditta Enoveneta S.p.A. tra Vaccarino e Tremignon.

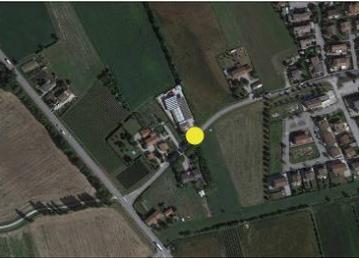
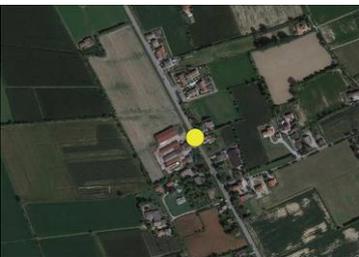
Come descritto nella pagina precedente, tutte le 29 attività produttive puntuali in zona impropria definite dal P.I., sono state oggetto di sopralluogo per verificare la loro congruenza con i dettami della D.G.R.V. 4313/1993. L'Allegato A1 al punto 4.0 (criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane) indica che nella valutazione delle diverse Aree Omogenee che compongono il territorio urbano devono essere considerate le variabili relative a traffico, popolazione, attività commerciali (terziarie) ed artigianali. Pertanto per le aziende in zona impropria attualmente attive (escluse pertanto quelle abbandonate o dismesse) che risultano essere a carattere industriale o terziario, saranno valutati i mq di superficie da loro occupati. Tali valori numerici rapportati al numero di abitanti, rappresenteranno un parametro utile per determinare la idonea classe acustica delle Aree Omogenee che compongono il territorio urbano presso la quale sono insediate. Per tutte le restanti attività in zona impropria attualmente funzionanti localizzate in contesti non urbani (per esempio in zone agricole E da P.I.), esse dovranno adeguarsi ai limiti delle Aree Omogenee in cui sono localizzate. Tale scelta è dovuta dal fatto che tali imprese, non essendo azionate come aree industriali "D" da P.I. non possono essere poste in classe V in quanto potrebbero essere trasferite, bloccate o da confermare. Nel caso una azienda nelle prossime revisioni del P.I. sia assegnata come Zona Industriale "D" il P.C.C.A. recepirà tale scelta dell'Amministrazione Comunale e l'area dell'impresa sarà modificata ad una più congrua classe V come indicato dalla D.G.R.V. 4313/1993 nell'Allegato A1, punto 2.0.

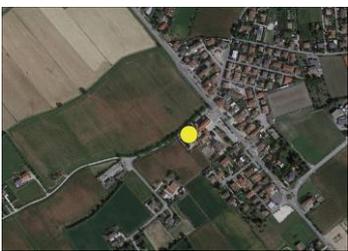
Per maggiore completezza nella Tabella 6.5 di pagina successiva è indicata una breve scheda descrittiva dei 29 sopralluoghi visivi effettuati con le note descrittive delle valutazioni effettuate per ogni attività impropria analizzata.

Altre attività monitorate hanno riguardato la presenza di un **canile** (definito da P.I. come zona E speciale "Parco zoofilo e zona per allevamento cani") situato in via Borghetto I nei pressi della frazione di Presina, per la quale è stata eseguita la misurazione R24 day. Tale rilievo fonometrico conferma i valori di rumore ben al di sotto ai ai 65 dBA di giorno rispettando così i limiti di classe IV assegnati a tale attività.

Nel territorio di Piazzola sul Brenta è presente anche un **impianto a biogas**. Esso è collocato in via Malspinoso nei pressi della frazione di Presina. Per tale impianto sono stati eseguiti due rilievi fonometrici, uno diurno ed uno notturno (misure R15 day e R15 night) che hanno dimostrato il pieno rispetto del limite diurno di immissione di 65 dBA e notturno di immissione di 55 della classe IV che sarà assegnata a tale attività.

Tabella 6.5. Ricognizioni effettuate per la valutazione delle attività produttive in zona impropria

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S1 - Vaccarino			Commercio minuterie metalliche Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S2 - Vaccarino			Enoveneta S.p.A. (il suo sedime reale è maggiore di quello indicato nel P.I.) Attività industriale
			È stato necessario effettuare un rilievo fonometrico
S3 - Vaccarino			PLS S.n.c. Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S4 - Tremignon			P.M. DI PERON MASSIMO Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S5 - Tremignon			Azienda agricola Attività agricola comparata a terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S6 - Tremignon			Sand Blast Trattamento e rivestimento metalli Attività industriale

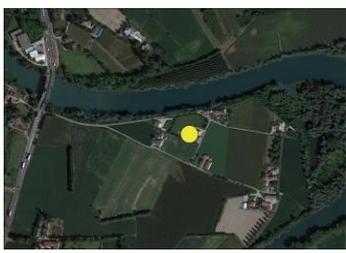
Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S7 - Tremignon			GekyGio Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S8 - Tremignon			Ecosoluzioni S.r.l. Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S9 - Piazzola sul Brenta			Luigi Gomme Di Bacchin Luigi Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S10 - Piazzola sul Brenta			Azienda agricola Attività agricola comparata a terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S11 - Piazzola sul Brenta			Falegnameria Attività industriale
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S12 - Piazzola sul Brenta			Officina auto Attività terziaria

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S13 - Piazzola sul Brenta			Cattin S.R.L. Specialità alimentari Attività terziaria Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S14 - Piazzola sul Brenta			Biogas Attività industriale È stato effettuato il rilievo fonometrico
S15 - Piazzola sul Brenta			Attività commerciale Attività terziaria Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S16 - Isola Mantegna			Centrale Idroelettrica Attività industriale È stato effettuato il rilievo fonometrico
S17 - Isola Mantegna			Attività Commerciale Attività terziaria Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S18 - Isola Mantegna			Farmacia dismessa
			Attività terziaria
S19 - Isola Mantegna			Officina
			Attività industriale
S20 - Carturo			Mangimificio
			Attività industriale
S21 - Piazzola sul Brenta			Officina meccanica di precisione
			Attività terziaria
S22 - Piazzola sul Brenta			Attività commerciale
			Attività terziaria
S23 - Piazzola sul Brenta			Attività commerciale
			Attività terziaria

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S24 - Piazzola sul Brenta			Falegnameria Attività industriale
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S25 - Tremignon			Pulimentatura materiali Attività industriale
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S26 - Vaccarino			Lavorazione Metalli Attività industriale
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S27- Vaccarino			Azienda agricola Attività agricola comparata a terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S28- Vaccarino			Pressofusione Brusteo Attività industriale
			È stato effettuato il rilievo fonometrico

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S29- Vaccarino			Pubblico esercizio Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico

Nella seguente Figura 6.1 sono indicate le localizzazioni delle 18 attività terziarie (contraddistinte dal bordo color blu) e delle 11 attività artigianali/industriali (contraddistinte dal bordo colore rosso) che essendo attualmente attive, concorrono alla parametrizzazione delle Aree Omogenee del territorio al fine di definirne le classi acustiche appropriate secondo i dettami del punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993.

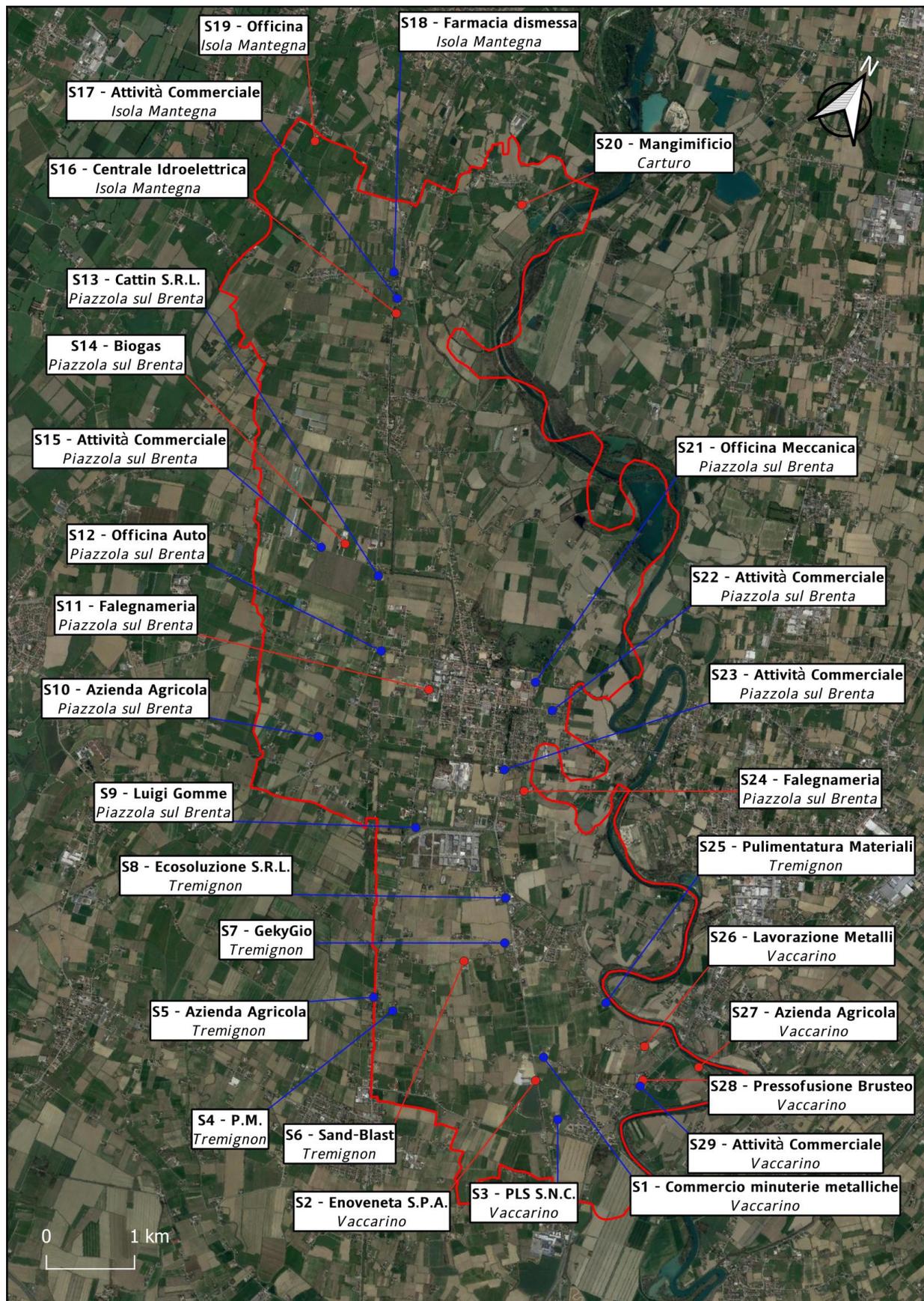


Figura 6.1. Localizzazione delle attività in zona impropria nel territorio di Piazzola sul Brenta

## 7. NUOVA REALIZZAZIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

### 7.1 PREMESSA

Nelle modalità operative per la proposta di redazione del P.C.C.A. sono stati osservati i criteri generali presenti nella D.G.R.V. 4313/93, in particolare:

- la proposta è stata sviluppata a partire dalla cartografia numerica del territorio in scala 1:5.000 fornita dalla Regione Veneto e dalle indicazioni relative al P.I. fornite dai competenti Uffici del Comune di Piazzola sul Brenta;
- i confini tra le aree per le quali sono stati assegnati i relativi punteggi e quelle successive, diversamente classificate, corrispondono per quanto possibile a elementi fisici naturali o alle infrastrutture di trasporto esistenti;
- ove ritenuto opportuno sono stati presi a riferimento i confini delle zone previste dal P.I. vigente o linee che fanno comunque riferimento a confini naturali. Le Aree Omogenee (A.O.) che ne sono scaturite, hanno individuato in particolare l'**automatica assegnazione**:
  - in classe I, per le zone dedicate agli istituti scolastici, alla residenza per gli anziani, per le pertinenze delle ville storiche e per le aree SIC - ZPS "IT3260018" "Grave e Zone Umide della Brenta"
  - in classe II, le pertinenze a nord di Villa Contarini ed ad est di Villa Trieste De Benedetti Savonarola;
  - in classe III, per tutte le zone E a vocazione agricola e l'areale del mangimificio a nord-est del territorio piazzolese;
  - in classe IV, per i distributori di carburante, per le attività industriali in zona impropria coincidenti con la Pressofusione Bustreo a Vaccarino, impianto di biogas a Presina, canile di Presina e la centralina idroelettrica di Isola Mantegna. Inoltre alla classe IV sono state assegnate tutte le attività industriali di piccole dimensioni o solitamente isolate e zonizzate dal P.I. come zone D. Si precisa che per la ditta Enoveneta S.p.A. è stata ampliata la classe IV sul reale sedime dell'azienda che non coincideva con quello del P.I.
  - in classe V, per le zone D1, D1.1, D2, D3 interessate da una tipica placca produttiva (zona industriale ad ovest del capoluogo, zona industriale di via San Silvestro e zona industriale a nord-ovest di Tremignon) con presenza di fabbricati ad uso industriale ed artigianale ove si è riscontrata la presenza di residenze al loro interno (del proprietario e/o del custode) o comunque la presenza di edifici preesistenti destinati alla residenza
- conformemente alle direttive regionali, dove possibile, si è evitata una zonizzazione troppo frammentata e si è cercato di considerare la rappresentazione di ambiti funzionali significativi. Inoltre la zonizzazione non è stata redatta sulla situazione in essere del territorio come richiesto al punto 4) dell'Allegato B1 della D.G.R.V. 4313/1993 ma in linea generale seguendo quanto più possibile le previsioni urbanistiche;
- sono state inoltre interposte alcune Aree Omogenee (A.O.) a confine tra zone di diversa classe acustica superiore ad un grado, al fine di permettere il passaggio graduale di classe tra queste e permettendo così una perfetta contiguità tra le diverse zone del territorio si all'interno del Comune stesso che presso i confini con i Comuni confinanti.

Seguendo questi criteri il territorio è stato suddiviso in Aree Omogenee (A.O.):

- per ciascuna delle Aree Omogenee inizialmente individuate è stato attribuito un numero che le identifica in maniera univoca ed attribuito un punteggio tra quelli previsti dalla D.G.R.V. per ognuno dei seguenti parametri:
  - tipologia e intensità del traffico
  - densità della popolazione
  - densità delle attività commerciali
  - densità delle attività artigianali
- la rappresentatività delle aree individuate è stata verificata dai competenti uffici comunali, che hanno contribuito altresì a determinare i punteggi dei rispettivi parametri descrittivi come riportato nella tabella del paragrafo 7.3.

La classificazione delle aree urbane è stabilita sommando i contributi dei quattro parametri di valutazione, secondo le indicazioni della tabella riportata di seguito.

Tabella 7.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane

Parametri/Punteggio	1	2	3
Densità di popolazione	Bassa	Media	Alta
Traffico veicolare/ferroviario	Locale	Di attraversamento	Intenso
Attività commerciali e terziarie	Limitate	Presenti	Elevate
Attività artigianali	Assenti	Limitate	Presenti

Le aree con valore 4 sono di classe II.

Le aree con valori tra 5 e 8 sono di classe III.

Le aree con valori superiori a 8 sono di classe IV.

## 7.2 CRITERI METODOLOGICI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L'attività di raccolta dei dati analitici di base per l'applicazione dei criteri metodologici per la **classificazione delle aree urbane** è stata la fase più impegnativa di tutto il lavoro.

La D.G.R.V. n. 4313/93 prevede una zonizzazione più precisa per le aree "urbane" in quanto in esse il maggior inquinamento da rumore è causato dal traffico sulla base della maggior presenza di funzioni generatrici di traffico, quali le attività terziarie, amministrative, commerciali, ecc.

In tutto il territorio comunale sono state individuate in totale nr. 1039 Aree Omogenee di cui **nr. 646 Aree Omogenee facenti parte della composizione del territorio urbano**, all'interno delle quali è stato possibile estrarre i dati consolidati sulle attività antropiche di Piazzola sul Brenta.

Per la determinazione delle superfici delle **attività commerciali e terziarie**, è stata utilizzata la lista delle imprese attive nel territorio comunale con la superficie in mq corrispondente, incrociata con i civici di ogni via forniti dagli Uffici Comunali.

Una precisazione a parte deve essere evidenziata per quanto riguarda la scelta delle superfici delle attività terziarie, in quanto i dati forniti dagli Uffici Comunali riportano la superficie coperta che solitamente corrisponde grosso modo alla superficie di vendita, come richiesto dalla D.G.R.V. n. 4313/1993.

Per le **attività industriali - artigianali** si è individuata la superficie del lotto ottenendola anche in questo caso dai dati forniti dagli Uffici Comunali.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee ed alla **densità di popolazione**, ottenuta sulla base degli abitanti residenti per numero civico (dato fornito dagli Uffici Comunali), hanno consentito di determinare gli indici di densità abitativa, di presenza di attività commerciali e terziarie e di attività artigianali.

Per la classificazione relativa alla **tipologia e l'intensità di traffico** si è adottata una classificazione a traffico intenso, di attraversamento ed a traffico locale dei tratti viari che insistono sul territorio comunale, seguendo ed aggiornando al contesto attuale, le indicazioni presenti nella D.C.C. n. 18 del 10.04.2013 "Piano di Classificazione Acustica - Definizione dei limiti di immissione di rumore per le strade con traffico di attraversamento e con traffico locale (D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142)".

I risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle che seguono nei successivi paragrafi.

### 7.2.1 Densità di popolazione

Questa sezione indica, per tutte le Aree Omogenee individuate nel territorio Urbano, le densità di abitanti (ab./ha). Nel calcolo della densità media **dell'area urbana**, sono state considerate le aree urbane corrispondenti alle zone del P.I. identificate come Servizi Pubblici e/o di interesse pubblico e le Z.T.O. A, B, C1, Cra, C2 - esclusi le scuole e la casa di riposo -, i quali rappresentano i luoghi con la maggiore concentrazione di abitazioni lungo i principali assi viari del territorio al fine di determinare le superfici rapportate al numero di abitanti per numero civico.

È stata in seguito calcolata la densità minima (0 ab/ha) e massima (278,71 ab/ha) delle Aree Omogenee individuate nel territorio urbano. Si è quindi scelto di individuare i 3 range a bassa/media/alta densità secondo valori equamente ripartiti tra 0 e 278,71 ab/ha. In questo

caso utilizzare il valore medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima delle popolazione di media ed alta densità alla luce di un valore del 33° percentile pari a 92,90 ab/ha.

In Tabella 7.2 viene riportato il riepilogo degli indicatori numerici per l'individuazione della densità di popolazione.

Tabella 7.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione

<b>Valore medio comunale (area urbana)</b>	17 ab/ha
<b>Bassa densità</b>	< 92,90 ab/ha
<b>Media densità</b>	da 92,90 a 185,81 ab/ha
<b>Alta densità</b>	> 185,81 ab/ha

### 7.2.2 Densità di attività commerciali e terziarie

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano (zone del P.I. identificate come Servizi Pubblici e/o di interesse pubblico e le Z.T.O. A, B, C1, Cra, C2 - esclusi le scuole e la casa di riposo), la presenza di attività commerciali e terziarie espresse in termini di superficie coperta per abitante (mq/ab).

Analogamente alla densità di popolazione, i 3 range sono stati individuati da una ripartizione equa tra il valore più basso (0 mq/ab) e quello più alto (1103 mq/ab) riferiti alle Aree Omogenee. In questo caso utilizzare il valore medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima delle attività commerciali e terziarie di media ed alta densità, alla luce di un valore del 33° percentile pari a 367,67 mq/ab.

Come indicato in epigrafe, le zone di P.I. utilizzate per tale metodologia sono le medesime del precedente paragrafo.

La classificazione è stata quindi realizzata sulla base dei seguenti indicatori numerici.

Tabella 7.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie

<b>Valore medio comunale (area urbana)</b>	9,12 mq/ab
<b>Limitata presenza</b>	< 367,67 mq/ab
<b>Presenza</b>	da 367,67 a 735,34 mq/ab
<b>Elevata presenza</b>	> 735,34 mq/ab

### 7.2.3 Densità di attività artigianali

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano la presenza di attività artigianali espresse in termini di superficie del lotto per abitante (mq/ab).

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano (zone del P.I. identificate come Servizi Pubblici e/o di interesse pubblico e le Z.T.O. A, B, C1, Cra, C2 - esclusi le scuole e la casa di riposo), la presenza attività artigianali espresse in termini di superficie coperta per abitante (mq/ab).

Analogamente alla densità di popolazione ed alla densità di attività commerciali e terziarie, i 3 range sono stati individuati da una ripartizione equa tra il valore più basso (0 mq/ab) e quello più alto (12440 mq/ab) riferiti alle Aree Omogenee. In questo caso utilizzare il valore

medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima delle attività artigianali di media ed alta densità, alla luce di un valore del 33° percentile pari a 4146,67 mq/ab.

Come indicato all'inizio del presente capitolo, le zone di P.I. utilizzate per tale metodologia sono le medesime dei due precedenti paragrafi.

Tabella 7.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali

<b>Valore medio comunale (area urbana)</b>	69,24 mq/ab
<b>Assenza</b>	< 4146,67 mq/ab
<b>Limitata presenza</b>	da 4146,67 a 8293,34 mq/ab
<b>Presenza</b>	> 8293,34 mq/ab

#### 7.2.4 Tipologia ed intensità del traffico

Questa sezione evidenzia in Tabella 7.5 i tratti stradali (non sono presenti assi ferroviari) che attraversano il territorio comunale e che garantiscono la comunicazione interna e quella extracomunale.

Ad ogni Area Omogenea appartenente al territorio urbano (zone del P.I. identificate come Servizi Pubblici e/o di interesse pubblico e le Z.T.O. A, B, C1, Cra, C2 - esclusi le scuole e la casa di riposo), è stato attribuito un punteggio relativo alla tipologia di infrastruttura che la attraversa.

Le Strade Provinciali sono state considerate a traffico intenso; le strade afferenti a Via Nizza, Via Dante, Via XX settembre, Via Cavalieri Vittorio Veneto, Viale S. Camerini, Via Dei Contarini, Via Gomiero, Via Tremignon-Vaccarino, Via Trieste, Via Grantorto sono state considerate a traffico di attraversamento mentre tutte le altre strade comunali e vicinali sono state assunte come traffico locale.

Per assegnare un congruo punteggio a tali strade dal punto di vista dell'intensità del traffico, sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- la S.P. n.94, la S.P. n.94dir, la S.P. n.10, la S.P. n.75, la S.P.47, la S.P. n.27 e la S.P. n.39 sono state considerate **strade a traffico intenso**;
- tutte le strade comunali relative ai tracciati di Via Nizza, Via Dante, Via XX settembre, Via Cavalieri Vittorio Veneto, Viale S. Camerini, Via Dei Contarini, Via Gomiero, Via Tremignon-Vaccarino, Via Trieste, Via Grantorto. sono state considerate **strade a traffico di attraversamento**;
- tutte le restanti strade comunali e vicinali sono state considerate **strade a traffico locale**.

Tabella 7.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Piazzola sul Brenta

Classificazione delle infrastrutture	Identificazione delle infrastrutture
<p><b>Tratti viari a traffico stradale intenso</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ S.P. n.94</li> <li>❖ S.P. n.94 dir</li> <li>❖ S.P. n.10</li> <li>❖ S.P. n.75</li> <li>❖ S.P. n.47</li> <li>❖ S.P. n.39</li> <li>❖ S.P. n.27</li> </ul>
<p><b>Tratti viari a traffico stradale di attraversamento</b></p>	<p>Via Nizza, Via Dante, Via XX settembre, Via Cavalieri Vittorio Veneto, Viale S. Camerini, Via Dei Contarini, Via Gomiero, Via Tremignon-Vaccarino, Via Trieste, Via Grantorto</p>
<p><b>Tratti viari a traffico stradale locale</b></p>	<p>Via Carturo, Via Dr. R. Riporti, Via Della Pila, Via Mons. A. Signorini, Via Pastorizia, Via Rive, Via Muttinara, Via Setteventi, Via Rivazze, Via G. Galilei, Via Colombina, Via Presina, Via Coronati, Via Chiericati, Via Don G. Pagan, Via A. Manzoni, Via Basse, Via G. Garibaldi, Via Cavour, Via M. Montessori, Via Ca' Marcello, Via Borghetto II, Via Carbogna, Via Borghetto I, Via Palladio, Via Follo, Via Traversa, Via Santa Colomba, Via Della Vittoria, Via San Martino, Via del Passo, Via Monache, Via Marostegana, Via Vecchio Castello, Via Molini, Via Della Storara, Via Malspinoso, Via Montecarlo, Via Dello Sport, Via Dei Mille, Via Busa, Via Boschiera, Via Liminella, Via XXV Aprile, Via Fosse Ardeatine, Via D. Freschi, Via V. Emanuele II, Via Dell'Ostiglia, Via Fatima, Via Villafranca, Via Luigi Camerini, Via Corsica, Via Fratelli Cervi, Piazza Mons. D. Maggio, Via L. Bistolfi, Via Ticino, Via Bernina, Via G. Craighero, Via Mons. R. Bergamin, Via Mons. G. De Lucchi, Via Rolando, Via Dei Correr, Via G. Dupre', Via G. Matteotti, Via Dei Del Dente, Via Dell'Orto, Via Della Repubblica, Via Dalmazia, Via Fiume, Via Ventimiglia, Via Sanremo, Via I. Rabin, Via R. Schuman, Via A. Spinelli, Via Dei Belludi, Via Europa, Via Giovanni XXIII, Via San Giuseppe, Via Della Cooperazione, Via P. P. Pasolini, Via Della Resistenza, Via San Francesco, Via San Pio X, Via I Maggio, Via Mart. della Liberta', Via A. Testolina, Via G. Mazzini, Via Boschi, Via E. Fermi, Via L. Einaudi, Via R. Watt, Via Maestri del Lavoro, Via G. Di Vittorio, Via E. Mattei, Via A. Olivetti, Via Boschi Bassi, Via Scalona, Via Tolleo, Via P. E. Balducci, Via G. Rossa, Via Rezzonica, Via Malta, Via Salvo D'Acquisto, Via G. Verdi, Via Argine, Via Pozzon, Via Argine Basso, Via Delle mogge, Via Ca' Negri, Via A. da Tremignon, Via G. Marconi, Via Secchi, Via Don L. Zanchetta, Via V. Giaconi, Via Don G. Minzoni, Via Ca' Maruzzi, Via Alberese, Via Dei Barnaba Moracchiato, Via P. Borsellino, Via C. Colombo, Via R. Livatino, Via G. Falcone, Via Gastaldei, Via S. Antonio da Padova, Via Piave, Via Giorgio La Pira, Via G. Dossetti, Via Pieretto, Via Dei Favari, Via San Gaetano, Piazza San Michele, Via Aldo Moro, Via Sacco, Via A. De Gasperi, Via Padova Bassano, Piazza XXV Agosto, Via Bragadin, Via Dei Savonarola, Via Gatta, Via Chiesa Vecchia, Via Tessara, Via T. Alva Edison, Via Brenta, Via Ca' Polcastro, Via Delle Volte, Passaggio A. Langer, Via W. Tobagi, Piazza San Giorgio, Piazzetta V. Bachelet, Via Logge Palladiane, Via Roma, Piazza P. Camerini, Via Fornace, Piazza L. Bottazzo, Piazza IV Novembre, Via Della Roggia, Piazzetta Jutificio, Via Dei Carrara, Via Dei Magazzini, Ingresso Allo Jutificio, Via Delle Scorte, Portico Della Tessitura, Piazzetta Delle Caldaie, Piazza Della Filatura, Passaggio Della Torre dell'Acqua, Via Della Tessitura, Portico Dell'Orditura, Passaggio Della Tintoria, Portico Della Calandratura, Portico Dei Sacchi, Corte Della Cucitura, Piazza Della Pace, Via Don P. Mazzolari, Passaggio Dei Bagni della Iuta, Piazza S. Pertini, Via Ponte, Via F. Coppi, Via N. Bixio, Piazza L. Carpenedo, Giardino Della Tintoria, Piazzetta M. Tessari, Passaggio Dei Turbini, Via K. Adenauer</p>

### 7.3 VALUTAZIONE DEI DATI

I dati ottenuti dalle precedenti elaborazioni, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee hanno consentito di definire la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi nel territorio Urbano, secondo i punteggi riportati nella sottostante Tavola 7.6.

#### LEGENDA:

-  Alta densità/presenza
-  Media densità/presenza
-  Bassa densità/presenza

Tabella 7.6 Punteggi assegnati alle Aree Omogenee del territorio Urbano e classe acustica proposta

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
2	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
3	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
4	VP	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
5	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
6	C	76,15	1	0,87	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
8	VP	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
10	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
11	C	27	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
12	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
13	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
16	C	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
17	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
19	C	17	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
20	C	37,64	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
21	C	22,24	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
22	C	19,84	1	1	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
23	C	32,43	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
24	C	16,14	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
25	C	31,54	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
26	C	9,45	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
27	C	25,3	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
28	C	22,44	1	25,56	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
29	C	20,18	1	8,6	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
30	C	13	1	0	1	28,58	2	locale	1	5	III	---	III
31	C	8,31	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
32	C	22,24	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
33	C	37,86	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
34	C	8,32	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
35	C	21,45	1	4,88	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
36	C	39,92	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
37	C	6,21	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
38	C	20,07	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
39	C	16,98	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
40	C	25,6	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
41	C	27,06	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
42	C	12,74	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
43	C	33,74	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
44	C	27,95	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
45	C	12,41	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
46	C	19,83	1	0,77	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
47	C	59,02	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
48	C	4,28	1	14	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
49	C	22,75	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
50	C	40,55	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
51	C	17,37	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
52	C	21,23	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
53	C	14,78	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
54	C	15,66	1	6,42	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
55	C	16,75	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
56	C	11,58	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
57	C	7,35	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
58	C	12,16	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
59	C	17,89	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
60	C	14,26	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
61	C	18,62	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
62	C	32,56	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
63	C	29,98	1	1,88	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
64	C	24,59	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
65	C	3,62	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
66	C	8,92	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
67	C	41,41	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
68	C	9,07	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
69	C	5,07	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
70	C	20,52	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
71	C	14,33	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
72	C	17,04	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
73	C	4,31	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
74	C	18,35	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
75	C	8,35	1	11,89	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
76	C	12,96	1	0	1	57,92	3	intenso	3	8	IV	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
78	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
79	C	29,9	1	6	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
80	C	48,91	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
81	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
82	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
83	C	71,66	1	2,94	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
84	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
85	C	38,31	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
86	C	20,54	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
87	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
88	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
89	C	29,11	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
90	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
91	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
92	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
93	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
94	B	2,18	1	43,5	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
95	C	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
96	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
97	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
98	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
99	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
100	B	171,36	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
101	B	114,08	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
102	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
103	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
128	C	41,82	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
129	B	161,74	2	0,45	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
130	C	45,24	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
131	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
132	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
133	C	44,51	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
134	C	77,49	1	1,78	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
136	S	1,11	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
137	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
138	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
139	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
140	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
141	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
145	B	80,22	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
146	B	57,46	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
147	B	136,15	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
148	B	20,22	1	2,15	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
149	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
150	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
151	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
152	C	30,42	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
153	C	44,19	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
154	C	51,02	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
155	A	55,76	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
156	B	123,58	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
157	B	120,54	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
158	B	79,39	1	7,72	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
159	C	16,09	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
160	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
161	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
162	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
163	C	45,78	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
164	C	33,31	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
165	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
166	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
167	A	33,02	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
168	B	90,56	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
169	C	44	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
170	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
171	C	16,73	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
173	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
174	C	32,75	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
175	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
176	C	51,63	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
177	C	60,86	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
178	C	50,09	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
179	C	43,65	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
180	A	9,71	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
181	A	99,48	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
182	C	46,84	1	0,78	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
183	C	23,94	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
184	A	55,55	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
185	A	104,21	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
188	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
189	C	28,47	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
190	C	104,27	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
191	C	23,41	1	14	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
192	C	44,85	1	4,12	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
193	A	27,42	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
194	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
195	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
197	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
198	A	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
199	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
200	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
201	A	21,46	1	84,2	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
202	C	30,43	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
												significativi	
203	C	95,81	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
204	C	15,33	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
205	C	10,09	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
206	C	54,76	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
207	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
208	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
209	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
210	A	7,87	1	54	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
212	C	19,99	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
213	C	40,42	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
214	C	51,58	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
215	C	71,99	1	2,23	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
216	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
217	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
218	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
219	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
220	A	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
221	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
222	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
223	C	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
224	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
225	C	36,18	1	2,55	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
226	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
227	S	1,26	1	719	3	0	1	intenso	3	8	IV	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
228	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
229	C	12,81	1	16	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
230	B	31,97	1	60,4	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
232	A	42,58	1	20,48	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
233	B	40,28	1	28,67	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
234	B	38,76	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
235	C	46,15	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
237	C	0,65	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
239	S	0,73	1	334	2	0	1	locale	1	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
240	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
241	C	24,96	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
242	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
243	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
244	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
245	C	39,38	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
246	C	42,2	1	0,67	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
247	C	35,9	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
248	C	19,51	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
249	C	19,95	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
250	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
251	C	26,19	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
252	C	27,5	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
253	A	66,85	1	10,62	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
254	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
255	C	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
256	C	22,98	1	4,05	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
257	C	14,66	1	7,3	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
259	C	34,4	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
261	VP	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
264	A	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
265	A	51,53	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
266	A	42,38	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
267	A	15,3	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
268	A	19,4	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
269	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
270	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
271	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
272	A	32,73	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
273	A	31,79	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
274	A	15,75	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
275	A	66,62	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
276	A	45,27	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
277	A	24,58	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
278	A	27,43	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
279	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
280	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
281	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
282	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
283	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
284	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
285	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
286	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
287	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
289	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
290	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
291	A	17,48	1	30	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
292	A	20,76	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
293	A	56,5	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
294	A	41,72	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
296	A	42,96	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
297	A	6,83	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
298	A	12,83	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
299	A	27,52	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
300	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
301	A	32,23	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
302	A	28,97	1	200	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
303	A	25,43	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
304	A	100,89	2	0	1	0	1	intenso	3	7	III	---	III
305	A	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
306	A	20,12	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
307	A	51,82	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
308	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
309	A	6,05	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
310	A	37,07	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
311	A	48,16	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
312	C	72,19	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
313	C	31,03	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
314	C	31,75	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
315	A	32,2	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
316	A	6,87	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
317	A	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
318	VP	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
319	A	35	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
320	A	24,46	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
321	A	37,16	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
322	C	26,23	1	16	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
323	A	78,65	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
324	C	7,77	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
326	B	62,13	1	8,94	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
327	A	114,75	2	0	1	0	1	intenso	3	7	III	---	III
328	A	100,27	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
329	B	40,35	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
330	B	71,74	1	3,63	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
331	A	38,02	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
332	A	37,74	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
333	A	15,55	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
334	A	91,48	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
335	A	18,52	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
336	C	141,6	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
337	C	8,47	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
338	A	68,16	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
339	C	19,64	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
340	A	196,08	3	0	1	0	1	intenso	3	8	IV	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
341	C	95,47	2	8,2	1	0	1	intenso	3	7	III	---	III
342	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
343	C	24,43	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
344	B	38,34	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
345	C	8,35	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
346	A	71,16	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
347	A	156,93	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
348	C	56,47	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
349	A	72,6	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
350	A	34,65	1	11	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
351	A	156,59	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
352	A	33,82	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
353	A	104,95	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
354	A	45,13	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
355	C	24,61	1	14,57	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
356	C	43,67	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
357	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
358	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
359	C	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
360	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
361	A	276,1	3	0	1	0	1	intenso	3	8	IV	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
362	A	27,74	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
363	A	45	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
364	A	47,9	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
365	C	41,88	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
366	A	24,84	1	70,2	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
368	C	10,22	1	7,67	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
369	B	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
370	A	56,56	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
371	A	21,58	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
372	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
373	C	79,62	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
374	A	100,41	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
375	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
376	A	48,5	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
377	A	54,18	1	17,8	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
378	C	29,05	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
379	C	10,48	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
380	A	11,27	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
381	A	22,62	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
382	A	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
383	C	28,8	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
384	A	66,61	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
385	A	22,91	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
386	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
387	A	43,01	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
388	A	109,66	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
389	A	44,25	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
390	A	34,98	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
391	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
392	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
393	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
394	A	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
395	A	114,85	2	0	1	0	1	intenso	3	7	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
396	A	54,58	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
397	A	26,17	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
398	A	30,01	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
399	A	15,16	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
400	F	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
401	A	20,16	1	4,63	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
402	C	43,2	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
403	C	62,68	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
404	A	29,95	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
405	A	39,39	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
406	A	33	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
407	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
408	C	43,51	1	3,66	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
409	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
410	A	31,39	1	23,76	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
411	A	278,71	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
												significativi	
412	A	36,34	1	0	1	6,06	1	locale	1	4	II	---	II
413	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
414	A	54,37	1	25,18	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
415	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
416	A	27,61	1	221	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
417	A	18,24	1	154,55	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
418	A	18,55	1	115,5	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
419	A	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
420	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
421	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
422	A	74,03	1	8,93	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
423	A	70,6	1	27,23	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
424	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
425	A	24,96	1	24,53	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
426	A	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
427	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
429	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
430	F	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
431	A	20,03	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
432	A	76,1	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
433	C	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
435	S	16,81	1	125,5	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
436	B	36,15	1	9,1	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
437	S	148,93	2	50	1	0	1	attrav.	2	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
439	A	62,8	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
440	A	71,3	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
441	A	121,28	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
442	A	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
443	A	74,24	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
444	C	14,68	1	7,86	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
445	C	55,47	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
446	A	45,66	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
447	A	42,91	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
448	C	40,55	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
449	C	35,32	1	1,97	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
451	A	39,88	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
455	A	42,61	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
456	A	46,69	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
457	A	37,8	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
458	A	49,96	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
459	C	13,71	1	225,8	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
460	B	62,91	1	2,91	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
461	B	139,01	2	9,33	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
462	B	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
463	A	3,35	1	924	3	0	1	attrav.	2	7	III	---	III
464	A	62,49	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
465	A	61,41	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
466	B	90,55	1	16,83	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
469	S	13,06	1	66,38	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
470	B	96,61	2	5,96	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
471	A	23,37	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
472	B	127,58	2	30,52	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
473	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
474	S	3,6	1	348,25	2	0	1	locale	1	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
475	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
477	A	131,13	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
478	F	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
479	A	6,08	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
480	A	39,05	1	6	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
481	S	9,63	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
482	VP	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
483	A	37,36	1	3,96	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
484	C	28,35	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
485	A	33	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
486	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
487	A	54,32	1	5	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
488	A	26,13	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
489	A	22,5	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
490	C	34,85	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
491	VP	3,75	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
492	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
493	C	30,02	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
494	A	47,78	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
495	A	7,25	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
496	A	17,11	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
497	S	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
498	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
500	A	0	1	0	1	0	1	Locale	1	4	II	---	II
501	A	43,87	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
502	VP	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
503	B	61,25	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
504	C	19,44	1	57,76	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
505	C	16,45	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
506	A	47,61	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
507	A	13,18	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
508	A	25,06	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
509	A	10,46	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
510	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
511	A	15,28	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
512	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
513	A	9,64	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
514	A	18,11	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
515	A	12,46	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
516	A	18,35	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
517	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
518	F	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
519	F	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
520	F	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
522	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
523	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
524	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
525	S	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
526	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
527	VP	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
528	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
529	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
530	C	33,26	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
531	C	15,71	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
532	C	22,91	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
534	C	24,52	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
536	C	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
537	C	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
538	A	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
539	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
540	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
541	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
542	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
543	S	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
544	C	56,50	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
545	C	9,08	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
546	C	4,55	1	28,80	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
547	B	35,98	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
548	A	5,71	1	83,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
549	B	27,15	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
550	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
551	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
552	C	16,06	1	20,50	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
553	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
555	C	22,55	1	9,91	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
556	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
557	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
558	B	41,85	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
559	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
560	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
561	C	65,12	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
562	C	15,75	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
563	A	32,03	1	55,50	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
564	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
565	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
566	C	33,14	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
567	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
569	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
570	C	14,06	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
571	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
572	A	43,26	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
573	C	34,56	1	2,47	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
574	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
575	B	113,29	2	1,08	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
576	C	24,91	1	2,38	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
577	A	27,75	1	42,10	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
578	C	40,17	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
579	C	27,27	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
580	C	56,54	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
581	A	27,89	1	15,38	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
582	A	24,99	1	43,50	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
583	C	27,80	1	1,83	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
584	C	21,12	1	2,87	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
585	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
587	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
588	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
589	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
590	C	11,41	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
591	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
592	A	39,24	1	1,93	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
593	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
594	A	5,26	1	31,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
595	A	20,57	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
596	A	6,79	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
599	VP	1,60	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
601	A	43,20	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
602	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
603	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
604	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
605	F	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
606	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
607	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
608	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
609	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
610	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
611	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
612	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
613	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
614	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
615	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
616	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
617	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
618	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
619	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
620	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
621	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
622	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
623	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
624	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
625	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
626	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
627	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
628	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
629	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
630	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
631	C	59,93	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
634	A	55,43	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
635	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
636	A	46,58	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
638	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
639	C	12,32	1	8,75	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
640	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
641	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
642	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
643	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
644	C	11,32	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
645	C	4,23	1	0,00	1	58,75	3	locale	1	6	III	---	III
646	C	10,98	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
647	C	19,49	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
648	C	33,66	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
												significativi	
649	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
650	C	24,99	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
651	C	27,88	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
652	C	5,74	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
653	C	65,09	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
654	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
655	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
656	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
657	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
658	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
882	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
883	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
884	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
885	C	31,71	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
886	C	20,31	1	11,56	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
887	C	10,64	1	10,38	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
888	C	1,83	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
889	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III		III
890	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
891	C	14,46	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
892	C	8,79	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
893	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
897	C	38,64	1	8,89	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
899	C	33,34	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
900	B	232,69	3	0,40	1	0,00	1	locale	1	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
901	B	186,90	3	0,52	1	0,00	1	locale	1	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
902	B	66,07	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
903	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
906	C	14,04	1	6,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
907	C	55,19	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
908	C	29,50	1	3,39	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
909	C	59,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
910	C	29,31	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
912	B	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
914	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
915	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
916	VP	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	cuscinetto	III
917	C	37,51	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
918	C	18,73	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
919	A	27,84	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
920	F	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
921	F	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
923	C	3,28	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
947	VP	1,60	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
950	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
952	VP	1,07	1	6,25	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	III
954	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
955	C	10,09	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
959	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
966	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
967	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
968	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
973	C	3,28	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
974	C	3,28	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
975	F	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
976	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
977	F	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
979	B	80,22	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
980	B	62,91	1	2,91	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
982	C	14,68	1	7,86	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
983	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
984	C	55,47	1	0,00	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
990	F	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
992	S	13,06	1	66,38	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
993	S	13,06	1	66,38	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
994	S	13,06	1	66,38	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
995	A	24,96	1	24,53	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
996	B	20,22	1	2,15	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
997	B	120,54	2	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
998	C	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
999	S	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
236 *	D2	0	1	151	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
727 *	E	6,37	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
788 *	E	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1041	---	0,00	1	0,00	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
1042	---	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	2	6	III	---	II
1043	---	0,00	1	0,00	1	0,00	1	intenso	2	6	III	---	II

\* Si precisa che per le A.O. 788, 727 e 236 sono stati messe in atto le metodologie parametriche della D.G.R.V. 4313/1993 per le zone urbane, in quanto le A.O. analizzate si trovano collocate in zone residenziali e la loro fruizione è stata tale da assegnare loro una classe non afferente alla loro vocazione da P.I. in quanto facenti parte per l'appunto del tessuto urbano tipico della residenza.

## 7.4 ZONE DI CLASSE PRIMA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'esigenza di tutelare la quiete di tali zone spesso risulta in contrasto con lo sviluppo circostante del territorio che nella situazione attuale vede la vicinanza a tali aree di realtà residenziali, agricole, industriali e di infrastrutture di trasporto stradali.

Le aree assegnate in classe I sono le seguenti:

- Tutte le scuole presenti nel Comune di Piazzola sul Brenta che interessano le A.O. 196, 231, 238, 434, 438, 467, 468, 476, 499, 521, 568, 991
- la residenza per anziani che interessa la A.O. 325
- l'area di pertinenza dei beni culturali assegnati alle ville storiche del territorio:
  1. Villa Contarini-Camerini che interessa le A.O. 428 e 600
  2. Villa Ramina Colombina che interessa la A.O. 597
  3. Villa Contarini-Paccagnella – la Palladina che interessa la A.O. 943
  4. Villa Trieste de Benedetti Savonarola che interessa la A.O. 211
  5. Villa Fabbro che interessa la A.O. 942
- le aree a tutela paesaggistica e ambientale che interessa le A.O. 77, 586, 665, 674, 715, 721, 722, 779, 782, 785, 786, 804, 905, 925, 926, 930 e 940.

Il Centro Ippico, pur facente parte della Zona D3 e localizzato nella A.O. 922, trovandosi all'interno dell'area a tutela paesaggistica e ambientale è stato inserito in classe I per evitare microsuddivisioni del territorio.

## 7.5 ZONE DI CLASSE SECONDA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Oltre alle zone appartenenti al territorio urbano, già citate nel paragrafo 7.3 - Valutazione dei dati - ed assegnate alla classe II secondo le metodologie indicate al punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, di seguito sono indicati le rimanenti Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe seconda.

### 7.5.1 Zona VP - Villa Trieste de Benedetti Savonarola e Villa Contarini

Alla classe II è stato associato la zona definita dal P.I. verde privato della Villa Trieste de Benedetti Savonarola appartenente alla A.O. n. 211 e di Villa Contarini-Camerini assegnata alla A.O. n. 186.

### 7.5.2 Aree Omogenee utilizzate per evitare salti di classe maggiori di 5 dBA

Al fine di osservare in maniera scrupolosa il riferimento all'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, è stato accuratamente evitato il contatto diretto di aree anche appartenenti ai comuni confinanti, al fine di non creare discostamenti delle differenti aree territoriali, in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato.

Al fine di rispettare la condizione imposta dalla summenzionata Legge 447/95, sono state create apposite Aree Omogenee (così dette "zona cuscinetto") alle quali è stata assegnata una classe intermedia tale da creare un congrua contiguità non superiore a 5 dBA tra aree di classe diversa, come suggerito dalla normativa vigente nazionale.

Alla luce di quanto descritto, le A.O. non facenti parte del tessuto urbano e destinate alla funzione di "zona cuscinetto" ed inserite nella classe II, sono state le seguenti: n. 989, 1032, 1033, 1034, 1035 e 1036 relative alle pertinenze delle ville storiche tutelate e le A.O. n. 135, 663, 708, 732, 734, 757, 791, 796, 802, 856, 936, 937, 938, 939, 944, 945, 947, 948, 949, 953, 958, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031 relative all'areale occupato dal SIC-ZPS.

## 7.6 ZONE DI CLASSE TERZA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Oltre alle zone appartenenti al territorio urbano, già citate nel paragrafo 7.3 - Valutazione dei dati - ed assegnate alla classe III secondo le metodologie indicate al punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, di seguito sono indicati le rimanenti Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe terza.

### 7.6.1 Aree ad uso agricolo

In accordo con il principio espresso dalle linee guida regionali, le aree ad uso agricolo (zone E a vocazione produttiva da P.I.) interessate da attività che impiegano macchine operatrici, sono assegnate alla classe III come richiesto dal punto 2.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313 /1993 nella sezione dedicata alla classe III. Pertanto sono state assegnate a tale classe le seguenti A.O. n. 7, 9, 14, 15, 18, 660, 661, 662, 664, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 688, 689, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 710, 712, 713, 714, 716, 717, 718, 719, 720, 723, 724, 725, 727, 728, 729, 730, 731, 733, 735, 736, 737, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 749, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 758, 760, 761, 762, 763, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 880, 881, 911, 924, 927, 957, 962, 1006, 1007, 1014

### 7.6.2 Aree per azienda operante la produzione di mangimi

All'interno del Comune di Piazzola sul Brenta all'interno della zona da P.I. definita come E seconda fascia, è presente una azienda che produce mangimi per animali ed assegnata alla A.O. n. 759. Tale attività viene svolta da una azienda agricola isolata e localizzata a nord ovest del Comune. Essa può essere considerata una ditta con doppia vocazione, sia agricola che artigianale alla luce dei macchinari utilizzati per la produzione del mangime. Per tale realtà aziendale di modeste dimensioni è stata ritenuta sufficiente l'attribuzione alla classe III permessa dall'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe III, commi 1 e 2 della D.G.R.V. 4313/1993, nel quale viene asserito che appartengono alla classe III quelle aree rurali interessate dalla presenza di macchine operatrici e con limitata presenza di attività artigianali.

## 7.7 ZONE DI CLASSE QUARTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Di seguito sono indicati le Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe quarta.

### 7.7.1 Zone D da Piano degli Interventi (P.I.)

Nel P.I. Comunale sono indicate due diverse aree inserite nel sistema produttivo territoriale, di seguito descritte:

- zone per impianti per la distribuzione carburante Dc afferenti alle A.O. 288, 367, 452, 661 e 1037. Si precisa che la U.T. n. 661 è di dimensioni piuttosto notevoli ed ingloba al suo interno anche una azienda in zona impropria ad ovest del distributore di carburante;
- zone D1, D2 e D3 è il caso delle A.O. n. 172, 258, 260, 262, 533, 535 e 554 le quali attualmente sono interessate da attività artigianali di modeste dimensioni sparse nel territorio e non afferenti ad una vera e propria zona industriale.

È evidente che seguendo i dettami dell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, comma 4 della D.G.R.V. 4313/1993, rientrano nella classe IV le zone sopra descritte e definite nelle Linee Guida Regionali come quei centri direzionali, ovunque localizzati ed individuati come tali nel P.I. vigente.

### 7.7.2 Aree per la produzione di energia da centrale idroelettrica del bacino di Isola

Nell'area definita dal P.I. del Comune di Piazzola sul Brenta come Zona E "a tutela paesaggistica e ambientale" è presente una piccola centrale idroelettrica nel bacino di Isola. Il manufatto appartenente alle A.O. n. 929 può essere considerato come una realtà produttiva di piccole dimensioni collocata in contesto agricolo (produzione di energia idroelettrica). La sua assegnazione alla classe IV è permessa dall'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, commi 1 e 4 della D.G.R.V. 4313/1993, nel quale viene asserito che appartengono alla classe IV quelle le aree interessate dalla presenza di attività produttive artigianali.

### 7.7.3 Zone E speciale "Parco zoofilo e zona per allevamento cani"

Tale zona appartenente alle A.O. n. 904, e collocata nella frazione di Presina, può essere considerata come una realtà con caratteristiche territoriali e d'uso soggetta a maggiori livelli di rumorosità proprio a causa della sua fruizione (si veda Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, commi 1 e 4 della D.G.R.V. 4313/1993) che prevede l'accoglienza di cani che solitamente con i loro abbaï potrebbero generare apprezzabili livelli sonori nell'intorno.

### 7.7.4 Aree per la produzione di energia rinnovabile - Biogas

Nel P.I. Comunale è indicata un'area denominata dal P.I. come E "Zona agricola a vocazione produttiva" ed appartenente alle A.O. n. 928 in cui è insediato un impianto di biogas. Si ricorda che in tale zona da P.I. è permessa *la realizzazione di strutture dedicate alla produzione di energia da biomasse di origine agricola*, che si è ritenuto corretto assimilarla ad una vera e propria realtà artigianale isolata e di modeste dimensioni in contesto prettamente agricolo. Di conseguenza seguendo i dettami dell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV della D.G.R.V. 4313/1993, rientra nella classe quarta l'impianto di biogas sopra menzionato, a carattere produttivo da energia rinnovabile.

### 7.7.5 Aree artigianali localizzate in zona impropria - Pressofusione Bustreo

Nelle aree definite dal P.I. del Comune di Piazzola sul Brenta come E "Zona agricola di seconda fascia" è presente una realtà produttiva artigianale insediata nel territorio dal 1966 ed operante la pressofusione di metalli. Questo fabbricato appartenente alla A.O. n. 956, può essere considerato come una realtà produttiva di medie dimensioni collocata in contesto prettamente agricolo. La sua assegnazione alla classe IV è permessa dall'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, commi 1 e 4 della D.G.R.V. 4313/1993, nel quale viene asserito che appartengono alla classe IV quelle le aree interessate dalla presenza di attività produttive artigianali.

### 7.7.6 Aree Omogenee utilizzate per evitare salti di classe maggiori di 5 dBA

Al fine di osservare in maniera scrupolosa il riferimento all'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, è stato accuratamente evitato il contatto diretto di aree anche appartenenti ai comuni confinanti, al fine di non creare discostamenti delle differenti aree territoriali, in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato.

Al fine di rispettare la condizione imposta dalla summenzionata Legge 447/95, sono state create apposite Aree Omogenee (così dette "zona cuscinetto") alle quali è stata assegnata una classe intermedia tale da creare un congrua contiguità non superiore a 5 dBA tra aree di classe diversa, come suggerito dalla normativa vigente nazionale.

Alla luce di quanto descritto, le A.O. non facenti parte del tessuto urbano e destinate alla funzione di "zona cuscinetto" ed inserite nella classe IV, sono state le seguenti: n. 963, 970 e 971 (assegnate come zone E agricole da P.I.), le n. 637, 960, 964, 965, 972, 978, 9813, 985, 986, 987, 988 (assegnate come zone D industriali da P.I.) e le nr. 946 e 1038, 1039 rispettivamente all'altezza del confine con il Comune di Gazzo (in classe V) e con il Comune di Villafranca Padovana (in classe V). Si precisa inoltre che le zone S da P.I. corrispondenti alle A.O. n. 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 895 e 896 sono state utilizzate come "zone cuscinetto" tra aree di classe III ed aree di classe V.

## 7.8 ZONE DI CLASSE QUINTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Questa classe è attribuibile a diverse aree a destinazione produttiva. Si tratta di zone destinate ad uso industriale, con scarsità di edifici residenziali o abitazioni a servizio dell'attività produttiva.

### 7.8.1 Zone D1.a e D1.b da Piano degli Interventi (P.I.)

Nel P.I. Comunale sono indicate le zone D1, D2, D1,1 e D3 ovvero quelle parti di territorio destinate parzialmente o totalmente a insediamenti per impianti industriali e/o commerciali, esistenti o di nuova formazione comprendenti le A.O. n. 123, 124, 125, 126, 127, 142, 143, 144, 263, 295, 450, 453, 454, 632, 633 e 894.

Seguendo i dettami dell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe V della D.G.R.V. 4313/1993, rientrano nella classe quinta le zone sopra citate, a carattere prevalentemente produttivo, industriale o artigianale, in cui le abitazioni rappresentano una dimensione minima rispetto alla destinazione d'uso dell'area. Si precisa che nel P.I. all'interno delle Zone Industriali è permesso l'uso a residenza solo se pertinenti all'unità produttiva (solitamente coincidenti con l'abitazione del custode) e se sono rispettate determinate volumetrie.

## 8. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del P.C.C.A., per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

In assenza di una classificazione ufficiale dello Stato e del catasto citato dal D.P.R. n. 142/2004, ai soli fini della verifica del rispetto dei limiti di rumorosità, l'Amministrazione Comunale ha scelto di utilizzare la classificazione provvisoria di seguito citata nei paragrafi successivi, per le infrastrutture stradali che insistono sul proprio territorio.

Per le strade di diretta competenza comunale la scelta della categoria assegnata è stata eseguita, in generale, effettuando una classificazione funzionale dei diversi tratti viari, piuttosto che ispirarsi ai requisiti geometrici previsti dal vigente codice della strada, per ciascuna delle categorie previste.

### 8.1.1 Strade di Tipo "Cb"

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, le seguenti arterie stradali esistenti, di seguito riportate:

- S.P. n.94 "Contarina";
- S.P. n.94 dir "Contarina 1° diramazione";
- S.P. n.75 "Camerini".
- S.P. n.47 "della Valsugana".

sono state equiparate a infrastrutture viarie di tipo **Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)**. Per tale tipologia di classificazione stradale, le fasce di pertinenza sono pari a 100 m (fascia A - più vicina all'infrastruttura) e 50 m (fascia B - a partire dal limite della prima fascia) per un totale di 150 m, coerentemente con quanto definito dalla Tabella 2 del decreto stesso, allo scopo di tenere in debito conto le emissioni acustiche dell'asse viario stesso.

All'interno di tali fasce di rispetto valgono i seguenti limiti di immissione (cfr. Tabella 4.1):

- in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno);
- per gli altri ricettori:
  - nella fascia A il limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA;
  - nella fascia B il limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA.

### 8.1.2 Strade urbane di quartiere di Tipo "E" e locali di Tipo "F"

Per quanto riguarda le rimanenti infrastrutture del traffico, è importante infine osservare che per le strade comunali e vicinali di tipo **E (strade urbane di quartiere)** ed **F (strade locali)**, è stata assegnata una fascia di pertinenza di 30 m non riportata negli elaborati grafici.

Secondo quanto previsto dal "*Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche nel territorio provinciale (O.S.A.P.)*" della Provincia di Padova, la S.P. n. 10 "Desman" e la S.P. n. 27 "di Giarabassa" sono state equiparate ad infrastrutture viaria di tipo F.

Come specificato al paragrafo 4.2.1, tali aree sono riferite solamente all'asse viario e i limiti in esse previsti si applicano esclusivamente alle sorgenti acustiche proprie dell'asse viario stesso.

All'interno della fascia di rispetto di 30 m, unicamente per il rumore dovuto alla circolazione di veicoli, vengono indicati come limiti da rispettare, quelli di immissione definiti dalla Zonizzazione Acustica del Comune (Tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14/11/1997).

Si ricorda che in presenza di complessi scolastici, ospedali, case di cura e di riposo, il limite di immissione diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA.

## 8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Non sono presenti linee ferroviarie all'interno del comune di Piazzola sul Brenta.

## 9. ANALISI DELLE CRITICITÀ

### 9.1 PROBLEMATICHE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il risultato della campagna di rilievi fonometrici è stato confrontato con i limiti proposti nella classificazione acustica per il Comune di Piazzola sul Brenta, al fine di evidenziare eventuali situazioni di criticità.

#### 9.1.1 Criticità del traffico veicolare nei pressi delle scuole

Il traffico veicolare è stato considerato come una delle principali fonte di rumore del territorio comunale; particolare attenzione deve essere posta per l'area urbana del capoluogo interessata dalla presenza di via Camerini, via Dante, via Vittorio Emanuele II all'altezza e per l'area urbana della frazione di Tremignon in via P. Borsellino. Presso tali infrastrutture stradali, si ha un flusso intenso e continuo di veicoli in decelerazione ed accelerazione visto il contesto in cui si collocano attività commerciali e passaggi pedonali. Per quanto riguarda i **plessi scolastici** (assegnati alle classe I) del capoluogo, ovvero la scuola primaria "Don Milani" di via dei Contarini (rilievo R5), la scuola secondaria "Rolando da Piazzola" in via Dante (rilievo R7), l'asilo "Sacro Cuore di Gesù" in via Vittorio Emanuele II (rilievo R8) e nella frazione di Tremignon, la scuola primaria di via Paolo Borsellino (rilievo R11), sono stati riscontrati valori di Leq superiori a 50 dBA nel periodo diurno. Per capire se fosse stata presente una effettiva criticità da comportare azioni di risanamento acustico, sono state effettuate delle rilevazioni fonometriche all'interno degli edifici per l'istruzione come prescritto dal D.P.R. 142/2004.

##### 9.1.1.1 Criticità da traffico veicolare: soluzioni di miglioramento acustico

Come sopra descritto, per gli **plessi scolastici** del capoluogo di via dei Contarini (scuola primaria "Don Milani"), di via Dante (scuola secondaria "Rolando da Piazzola", di via Vittorio Emanuele II (asilo "Sacro Cuore di Gesù") e della frazione di Tremignon in via P. Borsellino (scuola primaria), vista l'impossibilità tecnica, economica e di carattere ambientale di conseguire il rispetto del limite di 50 dBA nel periodo diurno, gli interventi eseguiti presso le scuole sono costituiti in attività di controllo dei livelli acustici all'interno delle strutture. Le misurazioni effettuate ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c) del D.P.R. 142 del 30.03.2004, effettuate al centro delle stanze, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento, hanno riscontrato i seguenti risultati:

- nelle aule più esposte della scuola primaria "Don Milani" di via dei Contarini nel capoluogo è stato misurato un Leq diurno di 29,4 dBA (misura R5bis);
- nelle aule più esposte della scuola secondaria "Rolando da Piazzola" di via Dante nel capoluogo è stato misurato un Leq diurno di 30,7 dBA (misura R7bis);
- nelle aule più esposte dell'asilo "Sacro Cuore di Gesù" di via Vittorio Emanuele II, nel capoluogo è stato misurato un Leq diurno di 42,0 dBA (misura R8bis);
- nelle aule più esposte delle scuole elementari della frazione di Tremignon di via P. Borsellino, è stato misurato un Leq diurno di 41,2 dBA (misura R11bis).

La legislazione vigente prescrive che all'interno delle stanze scolastiche, a finestre chiuse, non deve essere superato il limite di 45 dBA. I rilievi acustici sopra menzionati, hanno ben evidenziato il rispetto dei valori richiesti dal D.P.R. 142/2004.

## 9.2 COMPATIBILITÀ DEI CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE CON LE ZONIZZAZIONI ACUSTICHE DEI COMUNI LIMITROFI

Nella redazione del Piano di Classificazione Acustica di Piazzola sul Brenta è stata verificata la compatibilità con le zonizzazioni acustiche dei Comuni confinanti.

### 9.2.1 Confini con aree omogenee o compatibili

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Grantorto**: è dotato di P.C.C.A.:
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III e la classe IV risulta compatibile con quella di classe III presenti nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta;
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe I e la classe II risulta compatibile con quelle di classe II e III presenti nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta.
- Comune di **Gazzo**: è dotato di P.C.C.A.:
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quella di classe III presente nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta;
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe V risulta compatibile con quella di classe IV presente nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta.
- Comune di **Camisano Vicentino (VI)**: è dotato di P.C.C.A.: la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quella di classe III del P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta.
- Comune di **Campodoro**: è dotato di P.C.C.A.: la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quella di classe III del P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta.
- Comune di **Villafranca Padovana**: è dotato di P.C.C.A.:
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quella di classe III presente nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta;
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe V risulta compatibile con quella di classe IV presente nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta.

- Comune di **Limena**: è dotato di P.C.C.A.:
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe IV risulta compatibile con quella di classe III presente nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta;
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quelle di classe II e di classe III presenti nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta;
  - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe II risulta compatibile con quella di classe I presenti nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta.
- Comune di **Curtarolo**: è dotato di P.C.C.A.: la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe II risulta compatibile con quelle di classe I e di classe II presenti nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta;
- Comune di **Campo San Martino**: è dotato di P.C.C.A.: la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quelle di classe II e di classe III presenti nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta;
- Comune di **San Giorgio in Bosco**: è dotato di P.C.C.A.: la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quella di classe II presente nel P.C.C.A. di Piazzola sul Brenta.

## 10. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### 10.1 PROCEDURA DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

La Regione Veneto, all'interno della propria L.R. 10 maggio 1999 n. 21 ha ritenuto di suggerire ai Comuni un iter procedurale per l'adozione della classificazione (art. 3, commi 6, 7 e 8).

Tali indicazioni prevedono, l'adozione e l'approvazione della classificazione mediante Delibera del Consiglio Comunale, attraverso le seguenti fasi:

- adozione in Consiglio Comunale;
- deposito del P.C.C.A. presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni; affissione all'Albo Comunale (o pubblicazione sul sito web comunale) ed inserzione su almeno un quotidiano locale;
- invio della proposta elaborata alla Provincia di Padova, alla Provincia di Vicenza, all'U.L.S.S. di competenza territoriale ed ai Comuni contermini per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni confinanti;
- invio della stesso all'A.R.P.A.V.;
- eventuale adeguamento alle disposizioni previste dall'U.L.S.S. competente territorialmente, dalla Provincia di Padova, della Provincia di Vicenza e dall'A.R.P.A.V. qualora siano riscontrate incongruenze;
- risposta alle osservazioni di aziende, enti pubblici o privati, dei cittadini e dei Comuni limitrofi;
- successiva approvazione del P.C.C.A. in Consiglio Comunale ed invio dello stesso alla Regione Veneto, all'A.R.P.A.V., alla Provincia di Padova, alla Provincia di Vicenza, alla U.L.S.S. di competenza territoriale ed ai Comuni contermini.

## 10.2 STRUMENTI ATTUATIVI DEL P.C.C.A.

L'adozione e l'introduzione del P.C.C.A., effettuate secondo le procedure definite dalla L.R. 21 del 10/5/1999, devono appoggiarsi a precise norme regolamentari comunali per poter ottenere gli effetti previsti e desiderati: dovranno quindi essere studiate ed introdotte regole e prassi finalizzate alla corretta introduzione del Piano stesso.

In una successiva fase (fase di gestione del P.C.C.A.) si interverrà direttamente con gli strumenti tecnici elaborati e pianificati.

Tra questi strumenti di gestione, il principale consta nello studio di un piano pluriennale di lavoro, denominato Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.), finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie al contenimento dei livelli acustici entro i limiti di qualità (o per la richiesta di realizzazione delle stesse); di detto piano sarà data informazione alla popolazione ed esso sarà realizzato con gli strumenti che saranno ritenuti idonei dall'Amministrazione.

Come indicato dalla L.R. 21 del 10/5/1999, all'art. 5 "Piani comunali di risanamento acustico", i Comuni sono tenuti entro 12 mesi dall'approvazione del P.C.C.A., ad elaborare il proprio Piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 7, comma 2 della Legge 447 del 26/10/1995.

Nel caso del Comune di Piazzola sul Brenta, vi è la presenza di sorgenti mobili stradali di competenza comunale che potrebbero concorrere al superamento dei valori limite di attenzione di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) della Legge 447/1995, in particolare all'altezza di alcuni plessi scolastici del capoluogo e della frazione di Tremignon (si vedano paragrafi 6.4 con indicazione dell'analisi dei tracciati fonometrici di cui all'**Allegato 1**. Tuttavia le misurazioni eseguite all'interno delle aule scolastiche più esposte al rumore degli assi stradali, a finestre chiuse, , hanno ben evidenziato il rispetto dei valori richiesti dal D.P.R. 142/2004, confermando che il miglioramento acustico è già garantito dall'ottimo fonoisolamento dei serramenti installati negli edifici.

Per tutto il territorio del Comune di Piazzola sul Brenta, il P.C.C.A. è stato progettato in modo da non generare situazioni presso i confini tra Aree Omogenee, tali da presentare classi acustiche discostanti in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente (principio di scalarità delle classi), come richiesto dall'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, ultimo periodo.

Le imprese insistenti nel territorio piazzolese sembrerebbero rispettare i valori limite indicati descritti all'art. 2 della Legge 447/1995 e stabiliti negli artt. 2, 3 e 4 del D.P.C.M. 14/11/1997, sia relativamente agli stabilimenti all'interno delle placche industriali vere e proprie che relativamente alla piccole realtà artigianali previste dagli strumenti urbanistici come zone D o come zone improprie.

È comunque doveroso ricordare che l'art. 15, comma 2 della Legge 447/1995, prescrive che le imprese che fossero interessate dal superamento dei limiti vigenti, debbano presentare al Comune di appartenenza e alla competente Regione, entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del P.C.C.A., il piano di risanamento acustico di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 1/3/1991. Nel piano di risanamento acustico aziendale, dovrà essere indicato con adeguata relazione tecnica il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti imposti dalla normativa di settore. Il P.R.A. è approvato dal Consiglio Comunale come indicato dall'art. 7, comma 1 della Legge 447/1995. e dalla Regione entro il termine di 6 mesi dalla data della sua presentazione, ai sensi dell'art.3, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991. Le imprese che non presentano il piano di risanamento dovranno adeguarsi ai limiti fissati dalla suddivisione in classi del territorio comunale entro il termine di 6 mesi, previsto per la presentazione del piano stesso.

In sintesi, il Piano di Risanamento Acustico potrà essere attuato con la procedura di Figura 10.1.

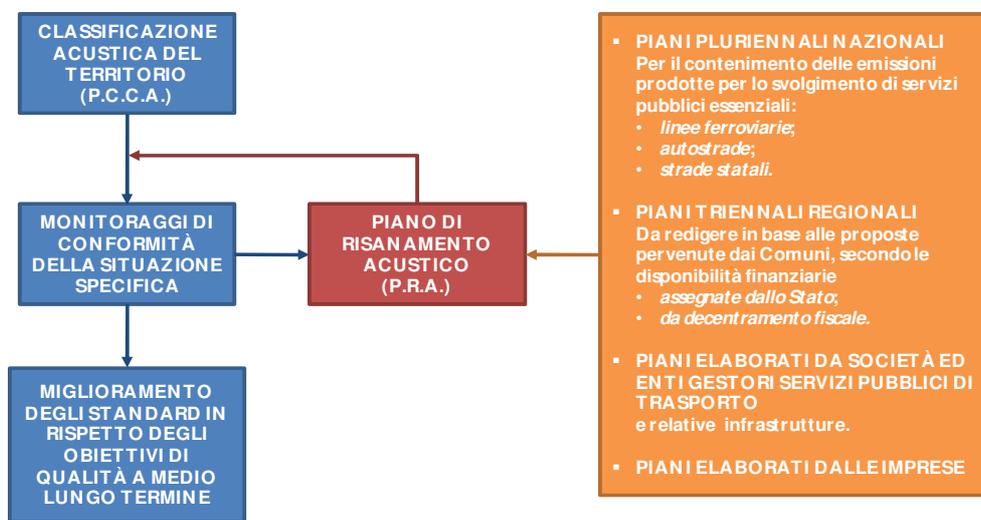


Figura 10.1 Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico

## 10.3 PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL PIANO

### 10.3.1 Principi

Il P.C.C.A. è finalizzato alla realizzazione ed al mantenimento del miglior clima acustico possibile in accordo con la normativa vigente e con le esigenze operative e produttive esistenti nel territorio.

Mediante l'introduzione degli strumenti attuativi, è lo strumento base per:

- la garanzia del miglior clima acustico nelle aree sotto tutela ambientale e paesaggistica;
- la garanzia della quiete nelle aree residenziali, ospedaliere e di riposo;
- l'autorizzazione all'insediamento di nuove attività produttive e commerciali;
- la realizzazione di nuove infrastrutture viarie e dei trasporti;
- l'insediamento di locali di spettacolo ed intrattenimento;
- l'effettuazione di manifestazioni e pubblici spettacoli anche occasionali all'aperto.

### 10.3.2 Fasi attuative

- Fase A: studio ed adozione del P.C.C.A.
- Fase B: coordinamento ed ufficializzazione
- Fase C: elaborazione delle norme tecniche e degli strumenti regolamentari attuativi
- Fase D: verifiche strumentali del rispetto dei limiti previsti
- Fase E: elaborazione ed introduzione dell'eventuale P.R.A.<sup>(14)</sup>

Le fasi C e D possono essere anche contemporanee, ma la fase D deve necessariamente precedere la fase E.

---

<sup>14</sup> P.R.A. – Piano di Risanamento Acustico: insieme di regole, procedure ed interventi finalizzati al raggiungimento, al mantenimento ed al miglioramento del clima acustico nelle diverse zone, tendente al rispetto dei limiti "di qualità" previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.

## 11. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI

### 11.1 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici allegati al presente Piano sono stati redatti sulla base cartografica del Piano degli Interventi vigente nel Comune di Piazzola sul Brenta.

#### 11.1.1 Osservazioni sull'utilizzo delle cartografie del P.C.C.A.

- Per qualsiasi incertezza sull'esatta posizione dei confini delle aree, dove non individuati da confini naturali o da strade, si consiglia di fare riferimento ai confini originali del P.I. o, in seconda battuta, delle proprietà;
- per i limiti delle fasce di pertinenza acustica stradale e ferroviaria, qualora sorgano dubbi si considerano le misure di distanza effettuate in loco; si ricorda al riguardo che la rappresentazione 1:10.000 consente un grado di precisione tra i 5 metri ed i 10 metri;
- sulle sedi stradali (compresi i parcheggi) e ferroviarie non viene applicato nessun limite in quanto si considerano come sede di sorgenti sonore.

### 11.2 DEFINIZIONE DELLE AREE

Nella definizione delle varie aree sono stati considerate le zone omogenee del P.I. e i confini naturalmente presenti (e riportati nella CTR).

#### Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici
Dott. Agr. Diego Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 629/A Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto e n. 638 dell'Elenco Nazionale	Dott.ssa For. Francesca Segna Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 636/F	Dott. Agr. Diego Carpanese Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto e n. 638 dell'Elenco Nazionale
		Dott. Francesco D'Amore Iscritto all' Ordine Nazionale dei Biologi al n. AA_087191

# ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici di breve periodo

# SCHEMA MISURE

**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul  
Brenta**



Breve Periodo

Diurno

**Condizioni Meteo**

Sereno  Pioggia  Neve  Nebbia  Vento > 5 m/s

Località: Vaccarino

Data: 29/06/21

Ora Inizio Misura

11:05

Numero Misura: 1/33

N° Postazione

R1 Day

Identificazione misura

Pressofusione Bustreo

831#001

Durata della Misura (s): 900

Fonometro

LD 831  LD LXT

A.O.

717

Tempo di Osservazione: 10:59 – 11:24

Software Utilizzato

Noise & Vibration Works 2.10.3

Esecutore rilievo

F. D'Amore  D. Carpanese  A. Celli

Tipologia delle Sorgenti Presenti

Rumore dato principalmente dal traffico veicolare transitante sulla S.P. n.47.

Caratteristiche dell'Area di Rilievo

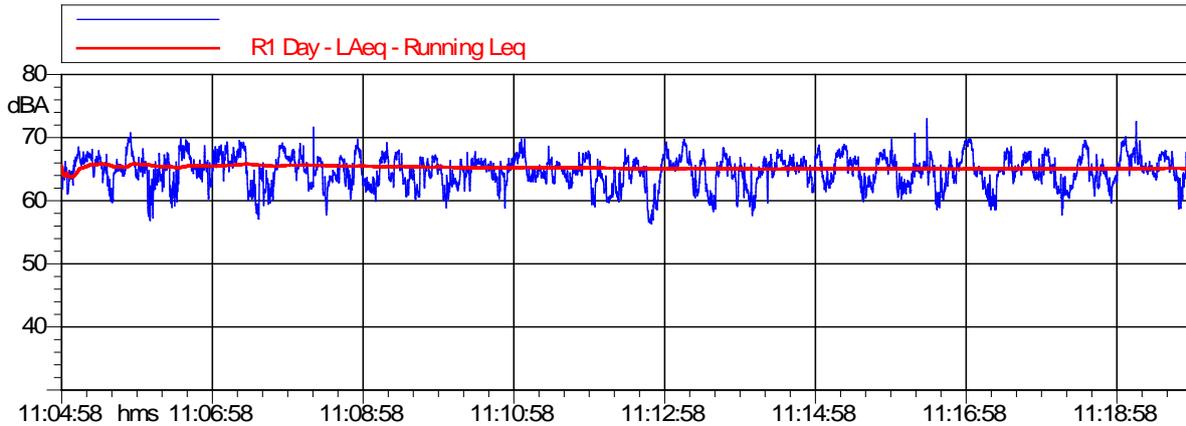
Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato di fronte all'azienda "Pressofusione Bustreo" situata a sud della frazione di Vaccarino, in Via Padova Bassano, 8..

Note

Misura eseguita lungo la S.R. n.47 in direzione Vaccarino.

Altezza Microfono (m)

1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

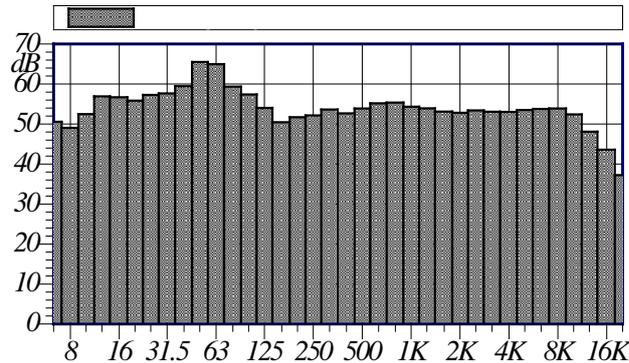


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 61,6 dBA**

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 65,4 dBA**



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
98	23	668

Livelli statistici:

L1	L5	L10
69,5	68,4	67,6
L50	L90	L95
65,0	61,4	60,4

# SCHEDA MISURE

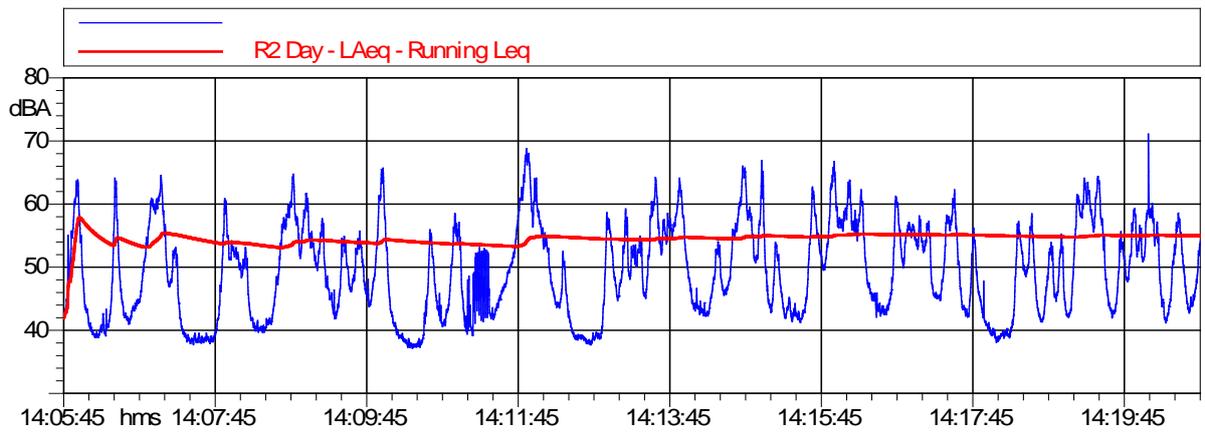
**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta**

**dBAmbiente**  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Breve Periodo      Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Vaccarino			<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	14:05
<b>Numero Misura</b>	2/33	<b>N° Postazione</b>	R2 Day	<b>Identificazione misura</b>	Enoveneta S.p.A		LXT2#002
<b>Durata della Misura (s)</b>	900		<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		<b>A.O.</b>	262
<b>Tempo di Osservazione</b>	14:00 – 14:25		<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.10.3			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal traffico veicolare in lontananza della S.P. n.94.						
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfalto di fronte all'azienda "Enovenete S.p.A" situata a ovest della frazione di Vaccarino, in Via G. Marconi, 56..						
<b>Note</b>	Misura eseguita lungo la S.P. n.94 sulla direttiva Limena - Piazzola S.B.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



**Descrizione fotografica del rilievo:**

**Localizzazione del punto di rilievo:**

**Livello equivalente (escluso traffico veicolare):**

Leq = 38,6 dBA

**Livello equivalente (incluso traffico veicolare):**

Leq = 55,0 dBA

<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
32	21	380	64,9	61,3	59,2
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			49,0	39,7	38,8

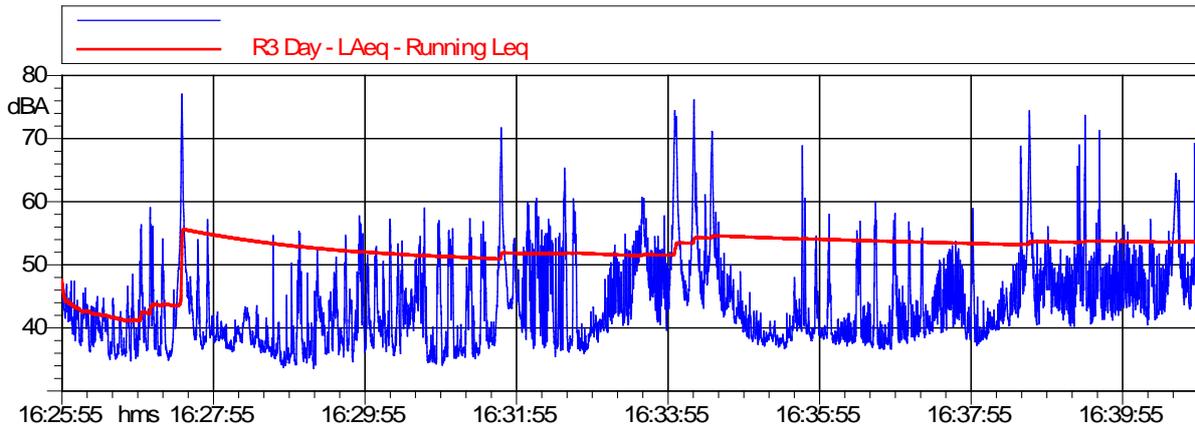
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:25
<b>Numero Misura</b>	3/33	<b>N° Postazione</b>	R3 Day	<b>Identificazione misura</b>		SIR Plastic S.p.A. Day LXT2#005
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	917
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:20 – 16:45		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico in lontananza sulla S.P. 75 e la S.P. 94, oltre che dall'attività industriale.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfalto di fronte all'azienda "SIR Plastic S.p.A" .situata a sud del centro comunale, in Via S. Silvestro, 18A.				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della Z.I. di Piazzola sul Brenta presso una azienda di produzione materie plastiche.			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

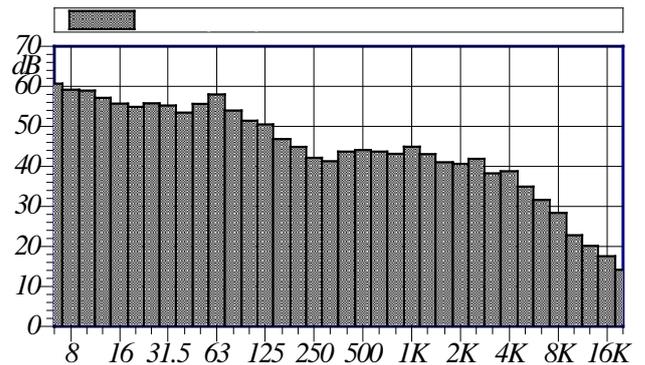


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 43,0 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 53,7dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
35	10	260

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
67,0	56,0	52,4
L50	L90	L95
42,2	37,0	36,1

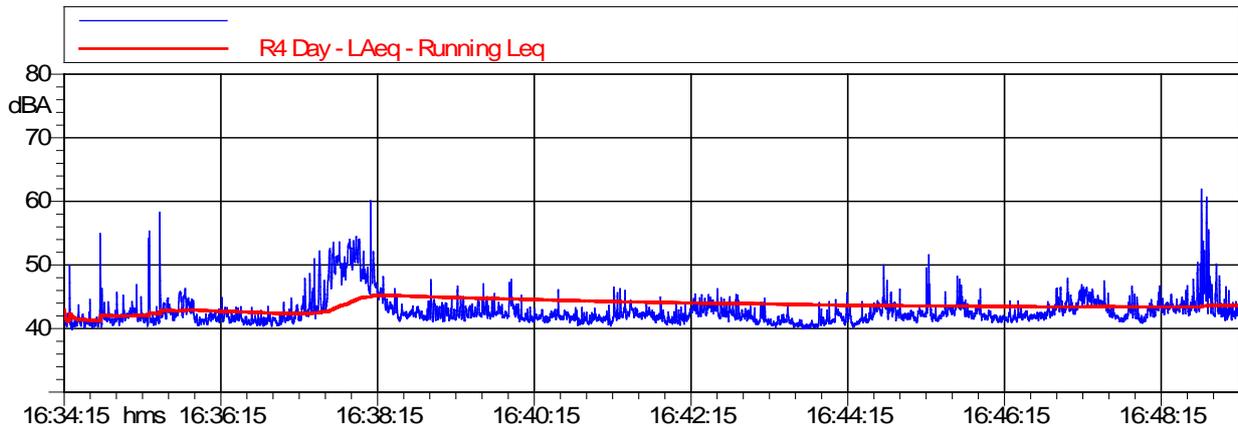
# SCHEDA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo  Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:34
<b>Numero Misura</b>	4/33	<b>N° Postazione</b>	R4 Day	<b>Identificazione misura</b>		Residenza per Anziani Day 831#003
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	325
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:29 – 16:54		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore di fondo dato dall'attività industriale della zona e del traffico circostante.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in ghiaio sul ciglio stradale nei pressi del "Centro Servizi Camerini" situato in Via Ventimiglia, 1.				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della residenza per anziani di Piazzola sul Brenta.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

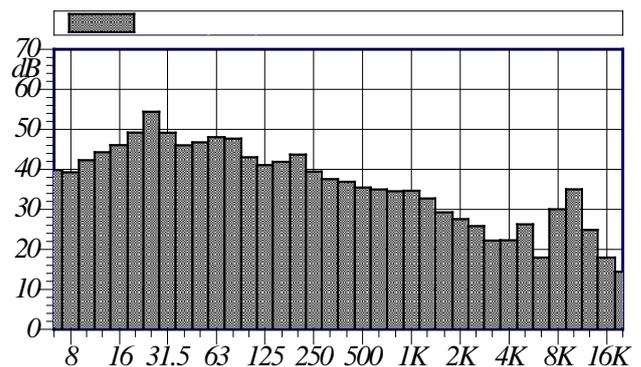


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 42,6 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 43,9 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
2	---	8

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
45,0	43,6	43,1
L50	L90	L95
41,8	40,9	40,6

# SCHEMA MISURE

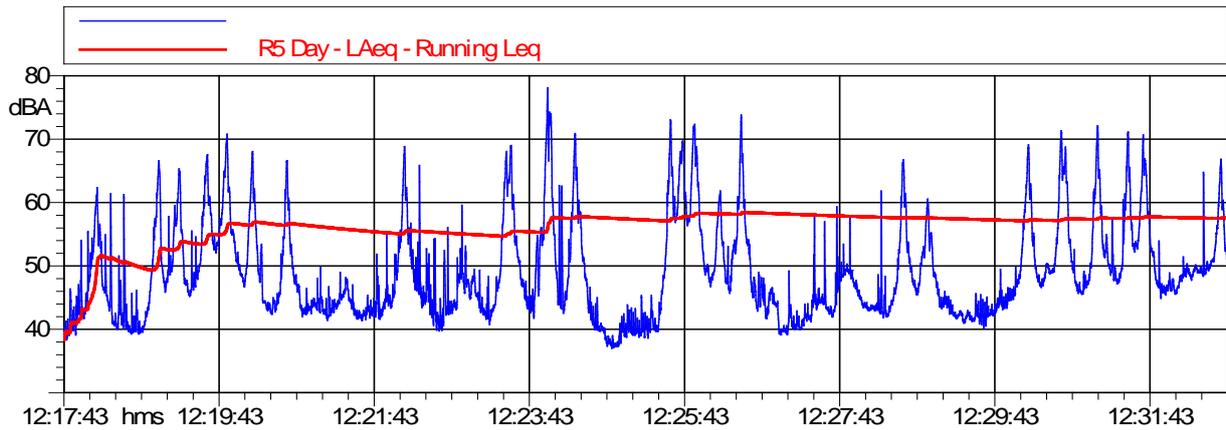
Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta

dB Ambiente  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

DNV-GL  
AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Breve Periodo      Diurno

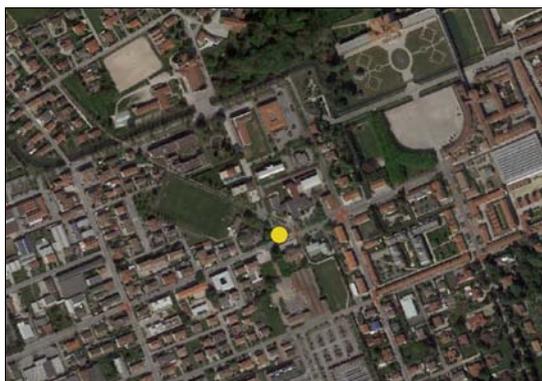
<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	12:17
<b>Numero Misura</b>	5/33	<b>N° Postazione</b>	R5 Day	<b>Identificazione misura</b>		Scuola Primaria 1      831#007
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	435
<b>Tempo di Osservazione</b>	12:12 – 12:37		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal traffico veicolare locale lungo Via dei Contarini.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede in cemento di fronte alla Scuola Primaria "Don Milani" situata in Via dei Contarini, 29.					
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della scuola primaria "Don Milani".				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

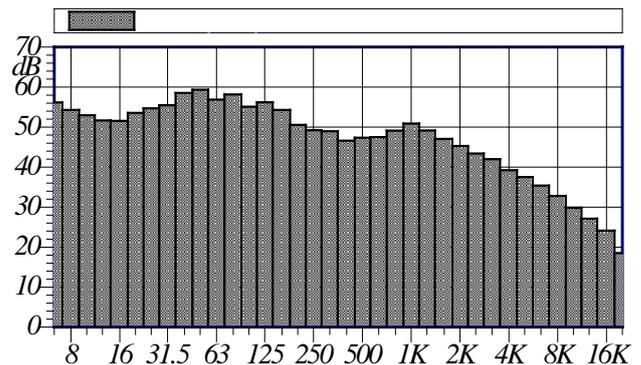


## Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 40,4 dBA**

## Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 58,0 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
22	2	112

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
70,6	65,2	60,9
L50	L90	L95
47,2	41,4	40,1

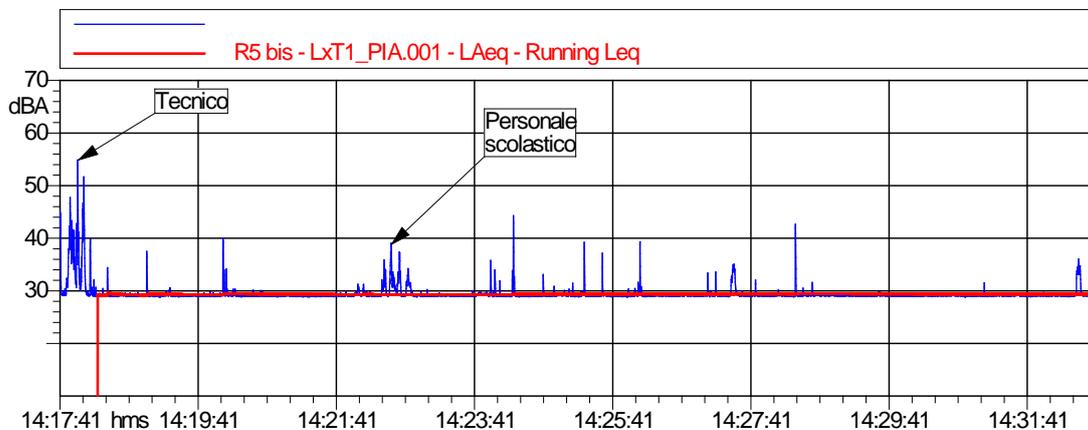
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo Diurno

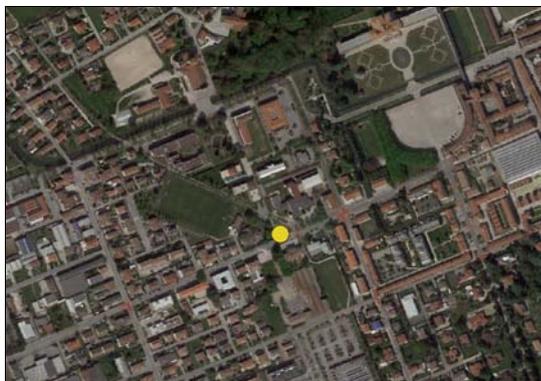
<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	27/01/22	<b>Ora Inizio Misura</b>	14:17
<b>Numero Misura</b>	6/33	<b>N° Postazione</b>	R5 bis Day	<b>Identificazione misura</b>		Interno Scuola Primaria 1	LxT1#001
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	435	
<b>Tempo di Osservazione</b>	14:12 – 14:37		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>			Rumore dato dal traffico veicolare locale lungo Via dei Contarini.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>			Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle all'interno dell'aula più esposta al traffico della Scuola Primaria "Don Milani" situata in Via dei Contarini, 29.				
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dal tecnico e dal personale scolastico. Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).				<b>Altezza Microfono (m)</b>		1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:

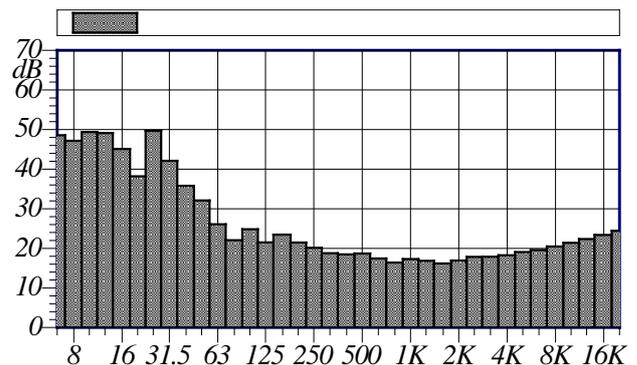


### Localizzazione del punto di rilievo:



### Livello equivalente (con traffico veicolare esterno):

**Leq = 29,4 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
5	---	20

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
33,8	29,6	29,3
L50	L90	L95
29,1	29,0	29,0

# SCHEDA MISURE

Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta

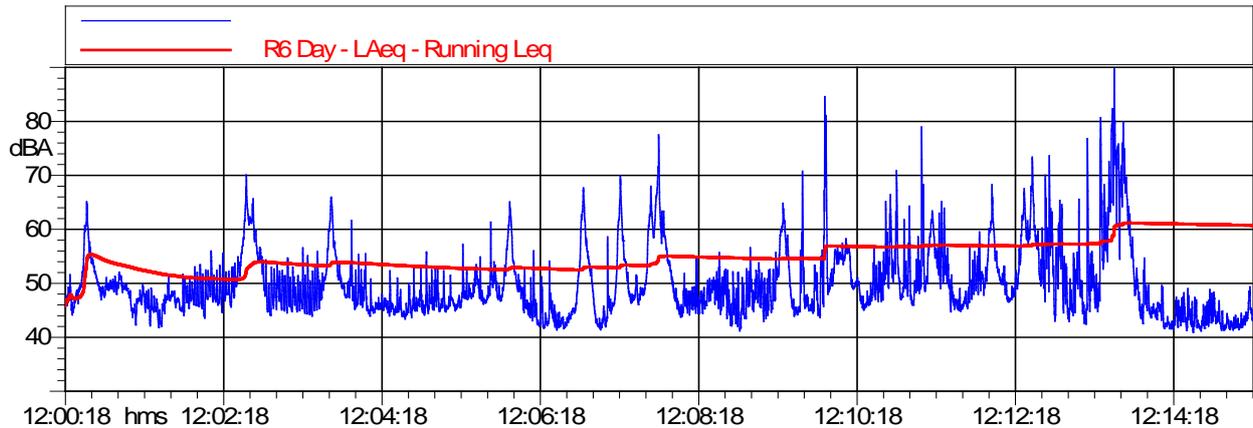
dBAmbiente  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Breve Periodo

Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	12:00
<b>Numero Misura</b>	7/33	<b>N° Postazione</b>	R6 Day	<b>Identificazione misura</b>		Distretto Sanitario	LXT2#011
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	438	
<b>Tempo di Osservazione</b>	11:55 – 12:20		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare locale lungo Via dei Contarini e dalla presenza di cittadini.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede in cemento nei pressi del Distretto Sanitario situato in Via dei Contarini, 61.					
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità del Distretto Sanitario di Piazzola sul Brenta.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

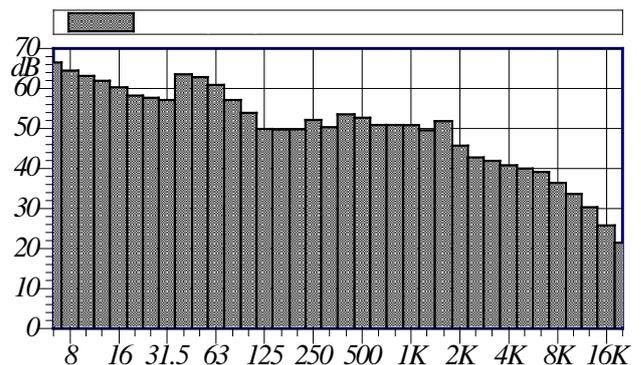


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 47,2 dBA**

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 60,5 dBA**



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
12	1	60

Livelli statistici:

L1	L5	L10
72,4	62,7	59,1
L50	L90	L95
48,2	43,8	42,5

# SCHEMA MISURE

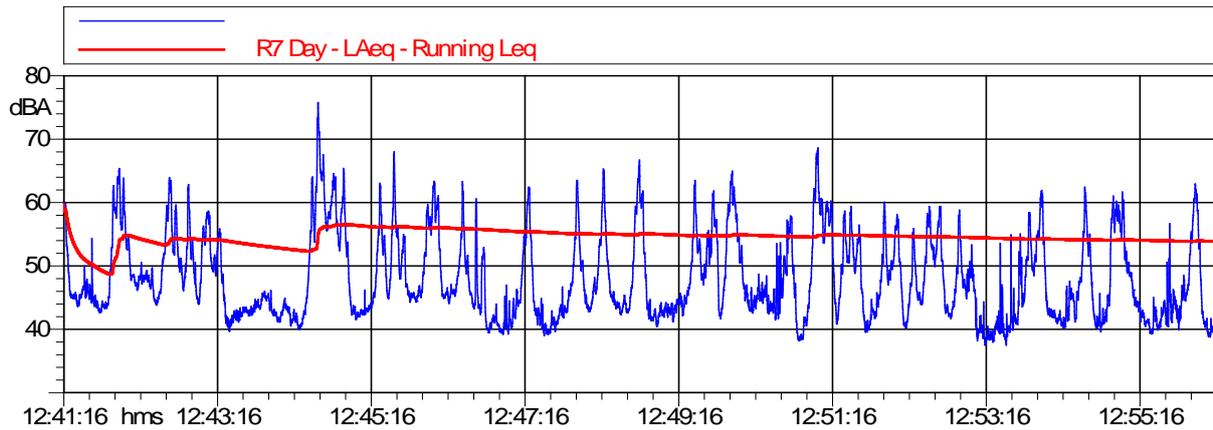
## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo

Diurno

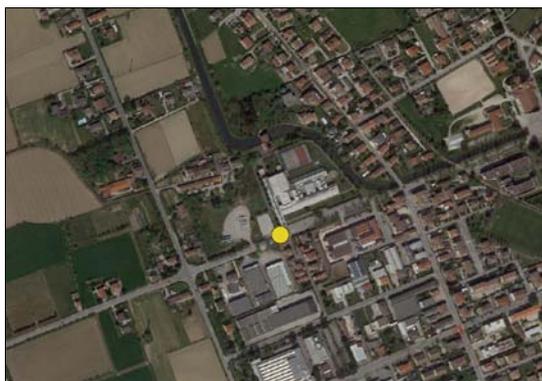
<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	12:41
<b>Numero Misura</b>	8/33	<b>N° Postazione</b>	R7 Day	<b>Identificazione misura</b>		Scuola Secondaria LXT2#012
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	499
<b>Tempo di Osservazione</b>	12:36 – 13:00		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico locale e in lontananza dalla S.P. 75.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede asfaltato di fronte alla Scuola Secondaria "Rolando da Piazzola" situata in Via Dante, 4..				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità dell'Istituto Secondaria "Rolando da Piazzola".			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

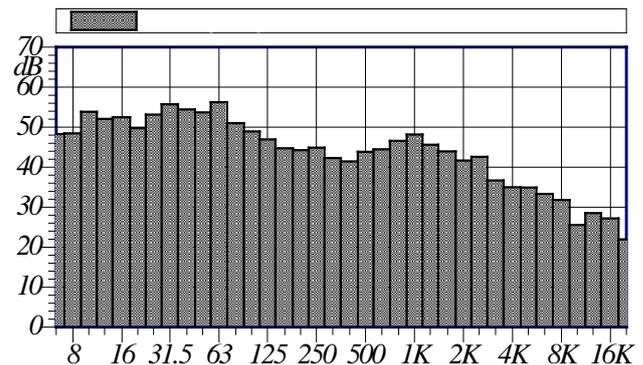


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 42,2 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 54,6 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
44	3	212

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
64,8	60,8	58,5
L50	L90	L95
46,0	41,2	40,4

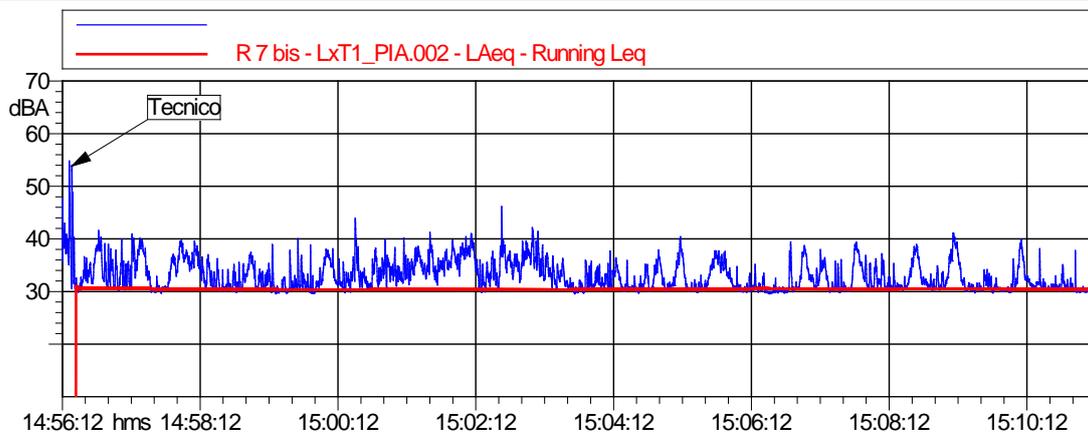
# SCHEDA MISURE

**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta**

**dBAmbiente**  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	27/01/22	<b>Ora Inizio Misura</b>	14:56
<b>Numero Misura</b>	9/33	<b>N° Postazione</b>	R7 bis Day	<b>Identificazione misura</b>		Interno Scuola Secondaria	LXT1#002
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	499
<b>Tempo di Osservazione</b>	14:51 – 15:16	<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3			
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico locale e in lontananza dalla S.P. 75.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle all'interno dell'aula più esposta al traffico della Scuola Secondaria "Rolando da Piazzola" situata in Via Dante, 4.					
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dal tecnico. Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).					<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:

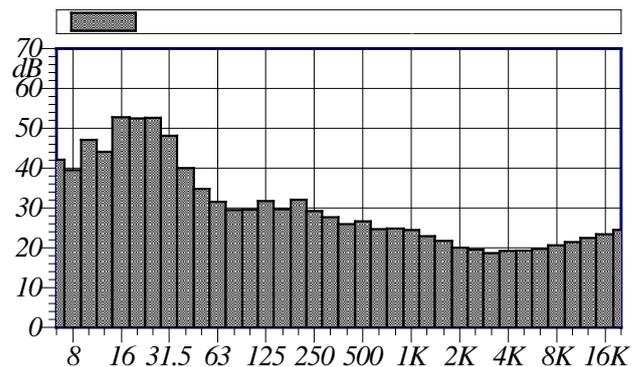


### Localizzazione del punto di rilievo:



### Livello equivalente (con traffico veicolare esterno):

**Leq = 30,7 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
56	3	260

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
33,0	31,8	31,4
L50	L90	L95
30,5	30,0	29,9

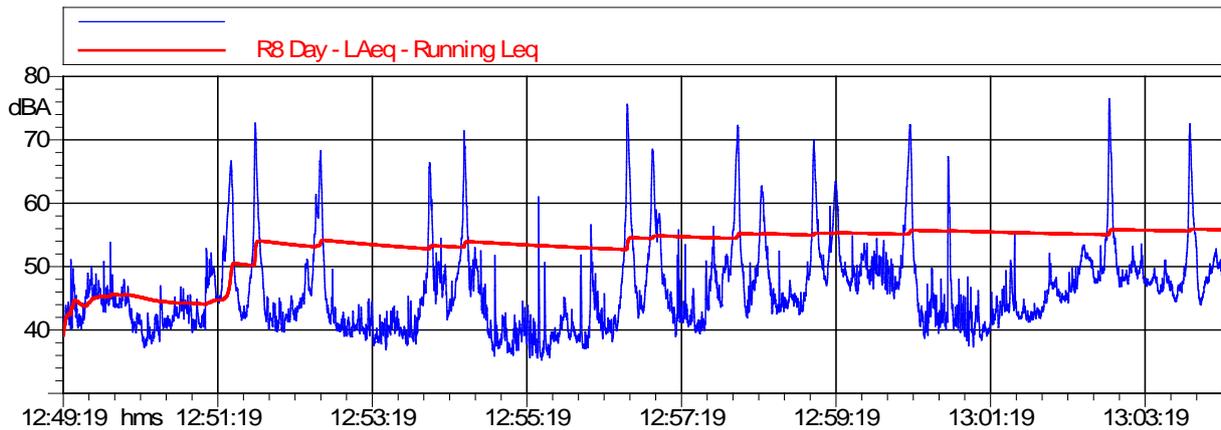
# SCHEDA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo  Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	12:49
<b>Numero Misura</b>	10/33	<b>N° Postazione</b>	R8 Day	<b>Identificazione misura</b>		Scuola dell'infanzia 1 831#008
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	474
<b>Tempo di Osservazione</b>	12:45 – 13:08		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare locale lungo Via Vittorio Emanuele II.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato di fronte alla Scuola dell'infanzia "S Cuore di Gesù" situata in Piazza mons. Domenico Maggio, 4..				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della Scuola dell'Infanzia di Piazzola sul Brenta.			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

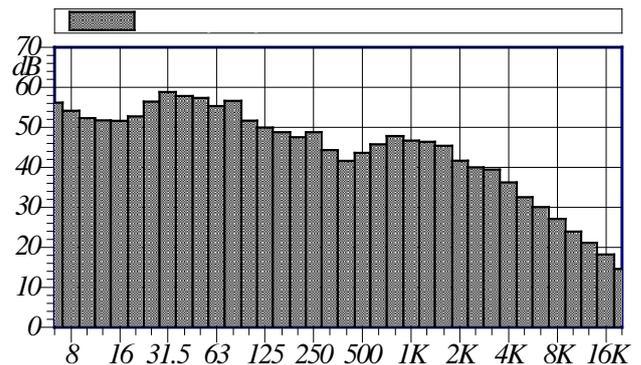


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 42,0 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 55,4 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
15	---	60

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
68,9	59,8	53,7
L50	L90	L95
44,8	39,5	38,5

# SCHEDA MISURE

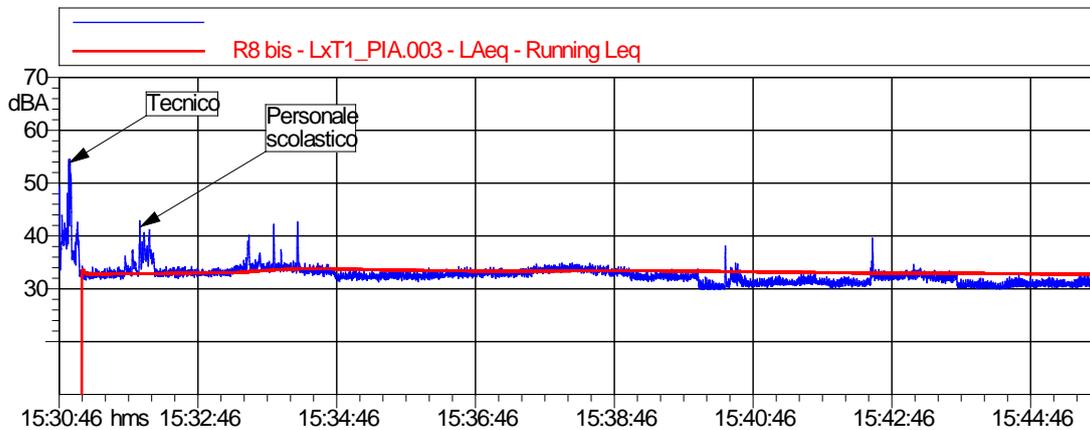
## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo

Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	27/01/22	<b>Ora Inizio Misura</b>	15:30
<b>Numero Misura</b>	11/33	<b>N° Postazione</b>	R8 bis Day	<b>Identificazione misura</b>		Interno Scuola dell'Infanzia 1	LxT1#003
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	474	
<b>Tempo di Osservazione</b>	15:25 – 15:40		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare locale lungo Via Vittorio Emanuele II.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle all'interno dell'aula più esposta al traffico della Scuola dell'infanzia "S Cuore di Gesù" situata in Piazza mons. Domenico Maggio, 4.					
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dal tecnico e dal personale scolastico. Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).				<b>Altezza Microfono (m)</b>		1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:

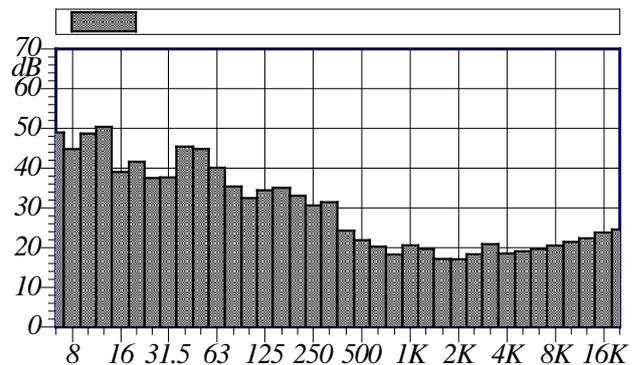


### Localizzazione del punto di rilievo:



### Livello equivalente (con traffico veicolare esterno):

**Leq = 42,0 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	---	15

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
35,0	34,1	33,7
L50	L90	L95
32,3	30,5	30,3

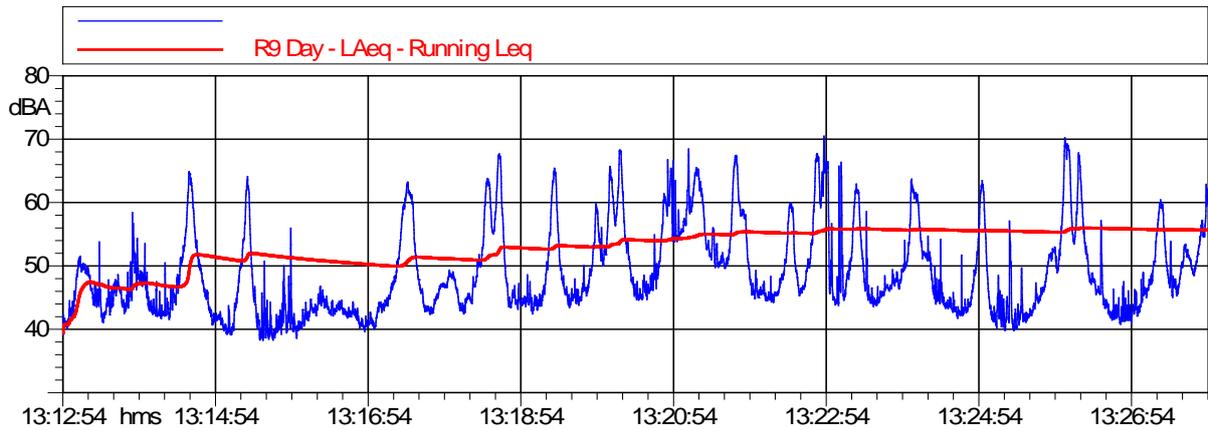
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo Diurno

<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	13:12
<b>Numero Misura</b>	12/33	<b>N° Postazione</b>	R9 Day	<b>Identificazione misura</b>		Villa Contarini Day LXT2#013
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	424
<b>Tempo di Osservazione</b>	13:07 – 13:31		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare locale lungo Via L. Camerini e dalla presenza di cittadini.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi della "Villa Contarini", situata in Via L. Camerini, 1.				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della "Villa Contarini" di Piazzola sul Brenta.			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

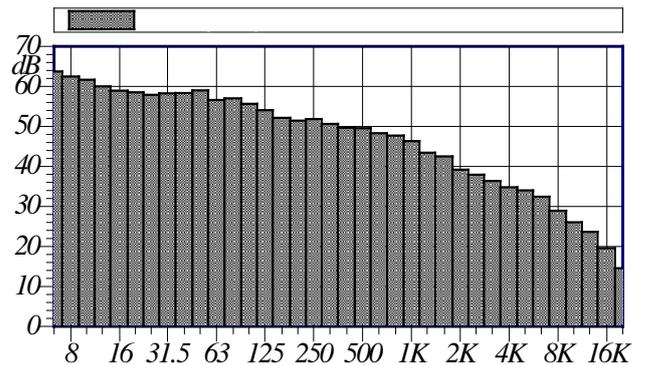


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 42,7 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 55,7 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
26	---	104

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
67,3	63,0	60,0
L50	L90	L95
46,7	42,0	40,9

# SCHEDA MISURE

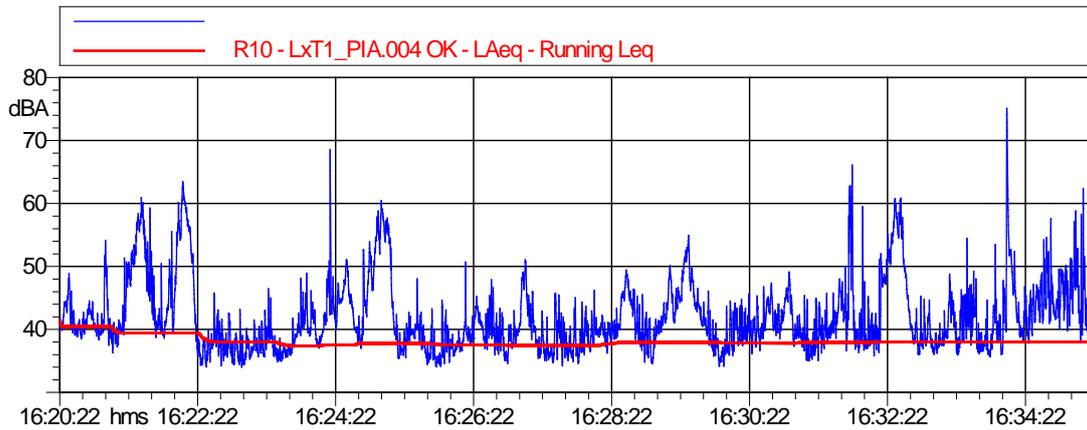
Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta

dBAmbiente  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

DNV-GL  
AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Breve Periodo      Diurno

<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Presina		<b>Data</b>	27/01/22	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:20
<b>Numero Misura</b>	13/33	<b>N° Postazione</b>	R10 Day	<b>Identificazione misura</b>		Scuola Materna 1      LXT1#004
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	565
<b>Tempo di Osservazione</b>	16:15 – 16:40	<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal traffico veicolare locale e dalla presenza di cittadini.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione su asfalto di fronte alla Scuola Materna " Sacro Cuore" situata in Via Grantorto, 24.					
<b>Note</b>	Misura eseguita di fronte alla Scuola Materna "Sacro Cuore"..				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

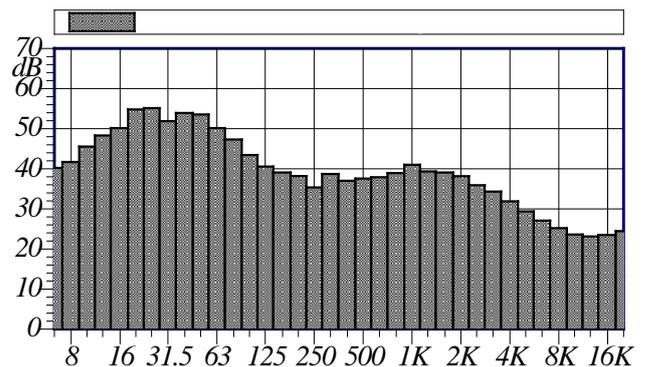


## Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 38,2 dBA**

## Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 48,6 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
17	---	68

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
42,1	40,9	40,3
L50	L90	L95
37,8	35,5	35,0

# SCHEMA MISURE

Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo

Diurno

Condizioni Meteo  Sereno  Pioggia  Neve  Nebbia  Vento > 5 m/s

Località Tremignon Data 29/06/21 Ora Inizio Misura 14:57

Numero Misura 14/33 N° Postazione R11 Day Identificazione misura Scuola Primaria 2 LXT2#003

Durata della Misura (s) 900 Fonometro  LD 831  LD LXT A.O. 238

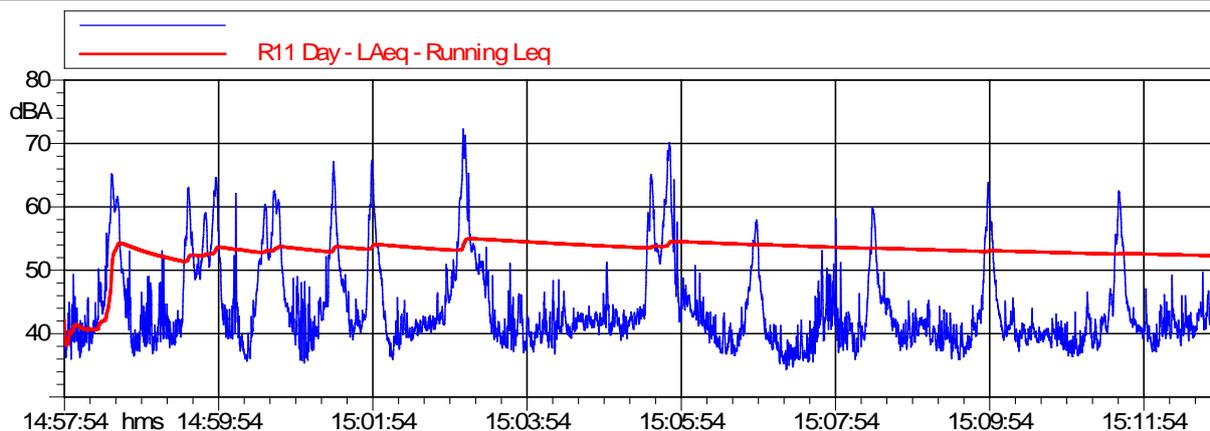
Tempo di Osservazione 14:52 - 15:17 Software Utilizzato Noise & Vibration Works 2.10.3

Esecutore rilievo  F. D'Amore  D. Carpanese  A. Celli

Tipologia delle Sorgenti Presenti Rumore dato dal traffico veicolare locale, dal traffico in lontananza sulla S.P. n.94 e dalla presenza di cittadini.

Caratteristiche dell'Area di Rilievo Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede in asfalto di fronte alla Scuola Primaria Tremignon situata in Paolo Borsellino, 25.

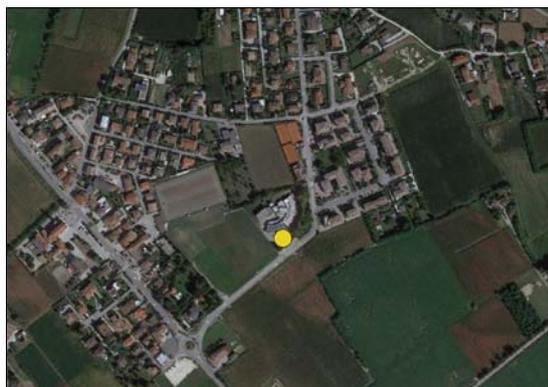
Note Misura eseguita in prossimità della Scuola Primaria della frazione di Tremignon. Altezza Microfono (m) 1,5



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

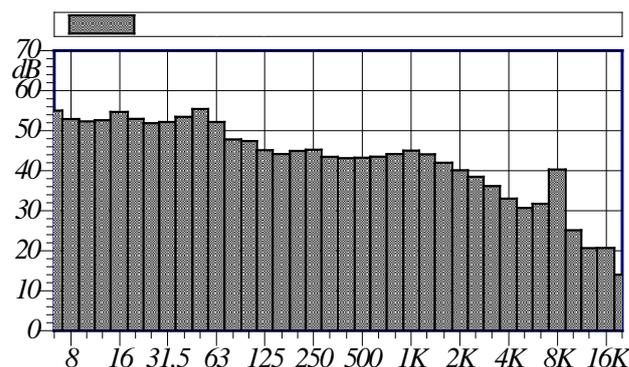


## Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 41,2 dBA**

## Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 52,8 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
17	1	80

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
65,2	59,7	54,8
L50	L90	L95
41,9	38,3	37,5

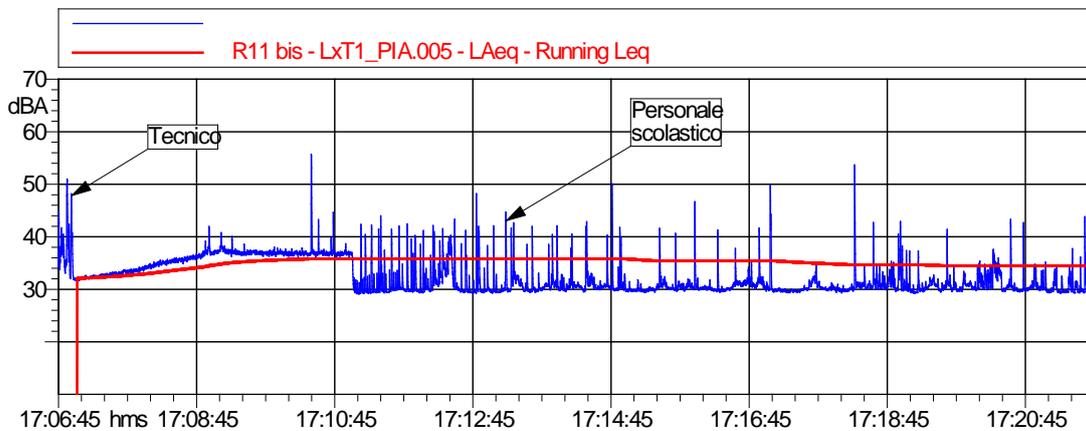
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo Diurno

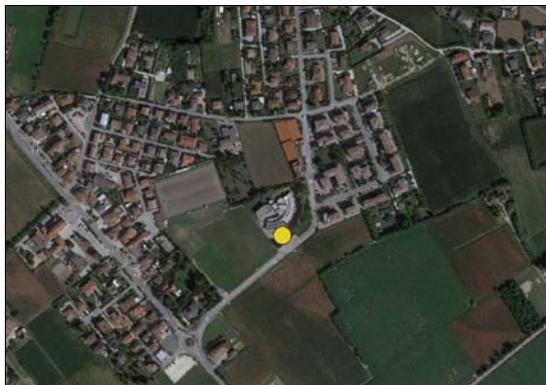
<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Tremignon			<b>Data</b>	27/01/22	<b>Ora Inizio Misura</b>	17:06
<b>Numero Misura</b>	15/33	<b>N° Postazione</b>	R11 bis Day	<b>Identificazione misura</b>		Interno Scuola Primaria 2	LXT1#004
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	238	
<b>Tempo di Osservazione</b>	17:01 – 17:16		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>			Rumore dato dal traffico veicolare locale, dal traffico in lontananza sulla S.P. n.94 e dalla presenza di cittadini.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>			Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle all'interno dell'aula più esposta al traffico della Scuola Primaria Tremignon situata in Paolo Borsellino, 25.				
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dal tecnico e dal personale scolastico. Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).				<b>Altezza Microfono (m)</b>		1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:

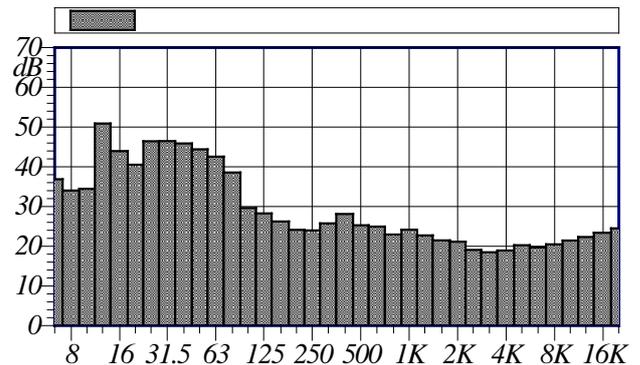


### Localizzazione del punto di rilievo:



### Livello equivalente (con traffico veicolare esterno):

**Leq = 41,2 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
17	---	68

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
38,1	37,3	37,1
L50	L90	L95
33,4	29,8	29,7

# SCHEMA MISURE

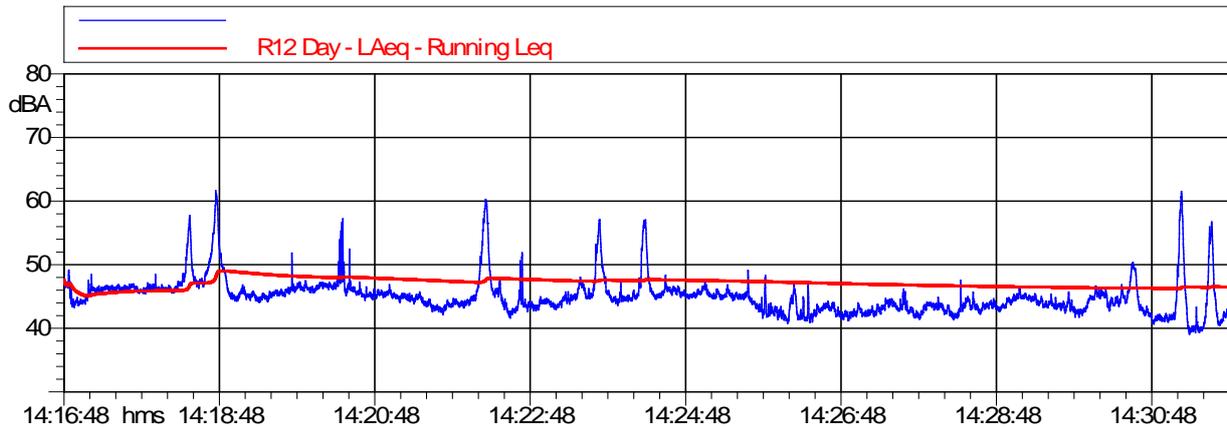
## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo

Diurno

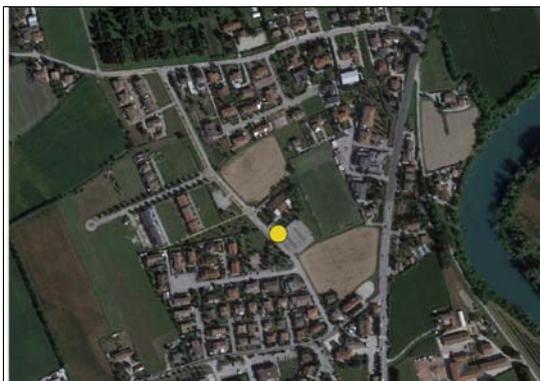
<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Vaccarino		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	14:16
<b>Numero Misura</b>	16/33	<b>N° Postazione</b>	R12 Day	<b>Identificazione misura</b>		Scuola Materna 2 LXT1#001
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	196
<b>Tempo di Osservazione</b>	14:11 – 14:35		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare locale e dal traffico in lontananza sulla S.P. n.94.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in asfalto nei pressi della Scuola Materna Statale situata in Via Giuseppe Dossetti, 2.				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della Scuola Materna Statale .			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

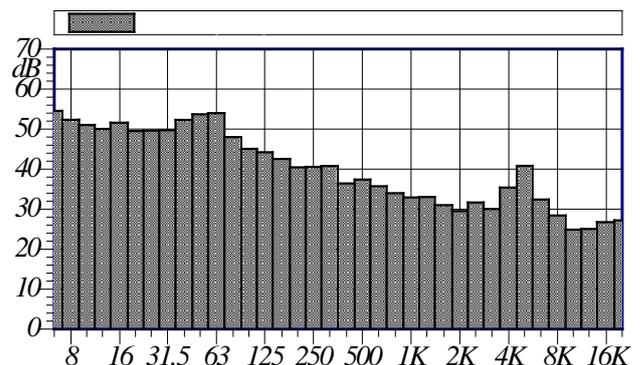


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 44,9 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 46,7 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
9	---	36

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
47,3	46,7	46,3
L50	L90	L95
44,5	42,2	41,7

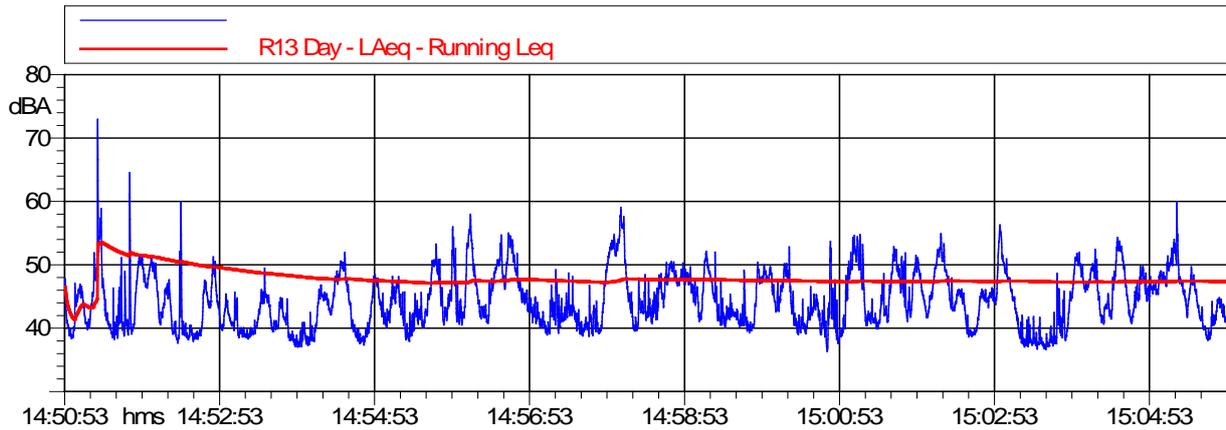
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo  Diurno

<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s							
<b>Località</b>	Tremignon			<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	14:50
<b>Numero Misura</b>	17/33	<b>N° Postazione</b>	R13 Day	<b>Identificazione misura</b>		Scuola dell'Infanzia 2	LXT1#002
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	230	
<b>Tempo di Osservazione</b>	14:45 – 15:10		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dal traffico su S.P. n.94.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfalto del vialetto di accesso della Scuola dell'Infanzia "D. L. Zanchetta" situata in Via G. Marconi, 111.					
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della Scuola dell'Infanzia "D.L. Zanchetta".				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

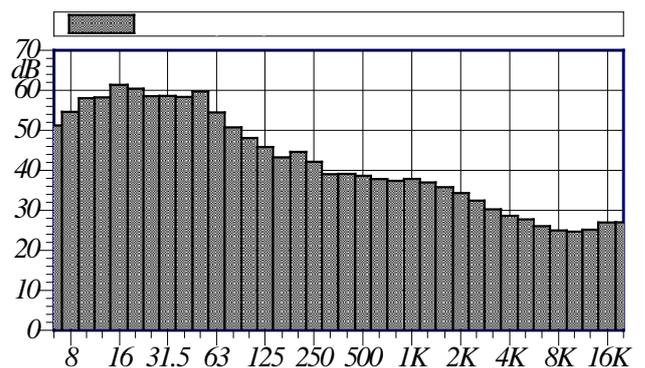


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 44,4 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 47,1 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
42	3	180

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
55,2	51,9	50,1
L50	L90	L95
43,8	39,1	38,4

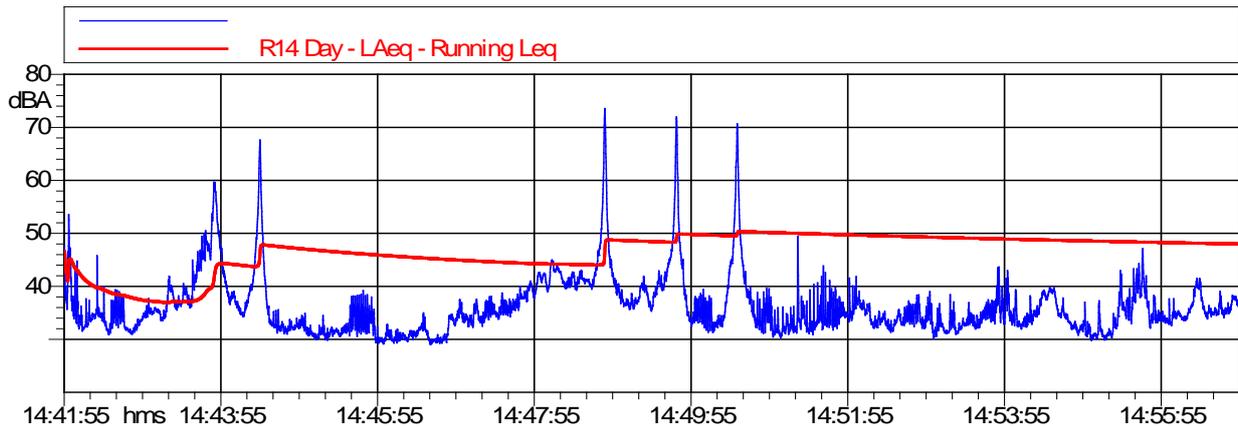
# SCHEMA MISURE

Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta

dB Ambiente  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

DNV-GL  
AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	14:41
<b>Numero Misura</b>	18/33	<b>N° Postazione</b>	R14 Day	<b>Identificazione misura</b>		Zona Agricola	LXT2#014
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	521
<b>Tempo di Osservazione</b>	14:36 – 15:05		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>			Rumore dato principalmente dall'avifauna e dal rumore del traffico veicolare locale lungo Via Boschiera.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>			Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfalto nei pressi delle abitazioni situate lungo Via Boschiera.				
<b>Note</b>	Misura eseguita in zona agricola lungo Via Boschiera.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



## 0Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

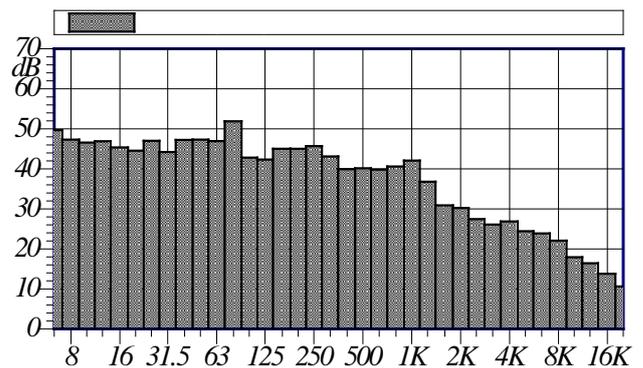


## Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 34,1 dBA**

## Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 48,3 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
5	---	20

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
43,5	41,2	39,7
L50	L90	L95
34,5	31,2	30,6

# SCHEMA MISURE

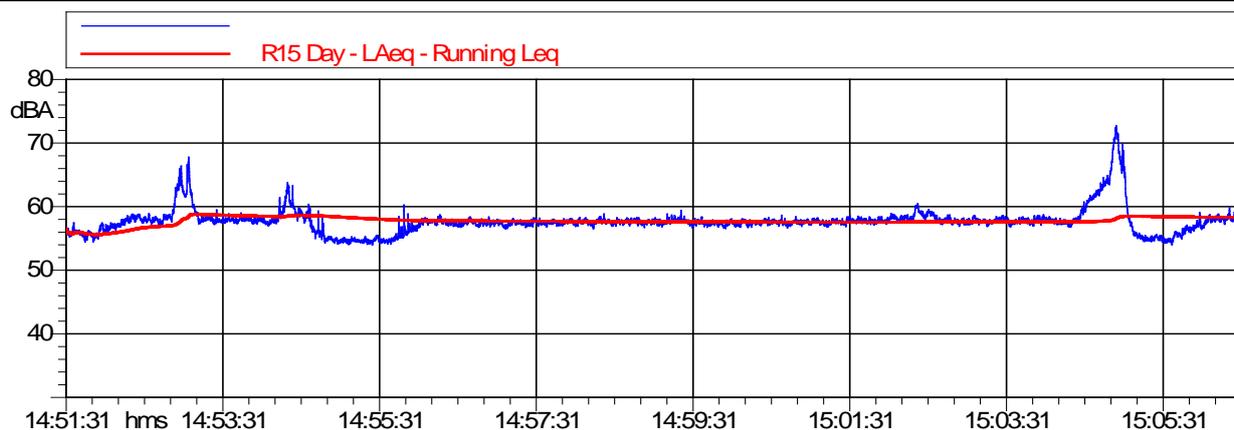
**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta**



Breve Periodo

Diurno

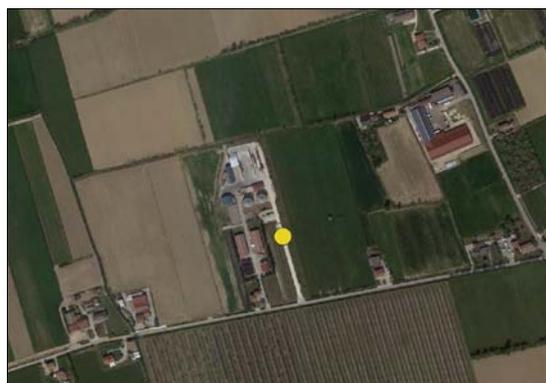
<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	14:51
<b>Numero Misura</b>	19/33	<b>N° Postazione</b>	R15 Day	<b>Identificazione misura</b>	Biogas Day	831#009
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	921
<b>Tempo di Osservazione</b>	14:46 – 15:10		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dai macchinari in funzione dell'impianto di biogas.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo ghiaioso nei pressi dell'impianto a biogas, situato in Via Malspinoso a nord-ovest del centro comunale.				
<b>Note</b>	Misura eseguita presso l'entrata dell'impianto di biogas.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

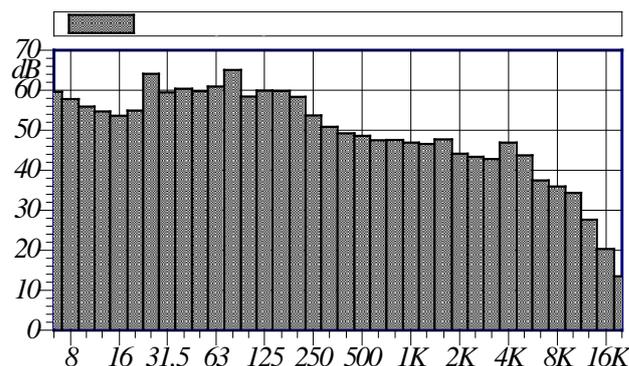


**Livello equivalente (escluso traffico veicolare):**

**Leq = 57,4 dBA**

**Livello equivalente (incluso traffico veicolare):**

**Leq = 58,6 dBA**



**Carico stradale:**

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	1	24

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
59,3	58,5	58,3
L50	L90	L95
57,6	55,3	54,8

# SCHEDA MISURE

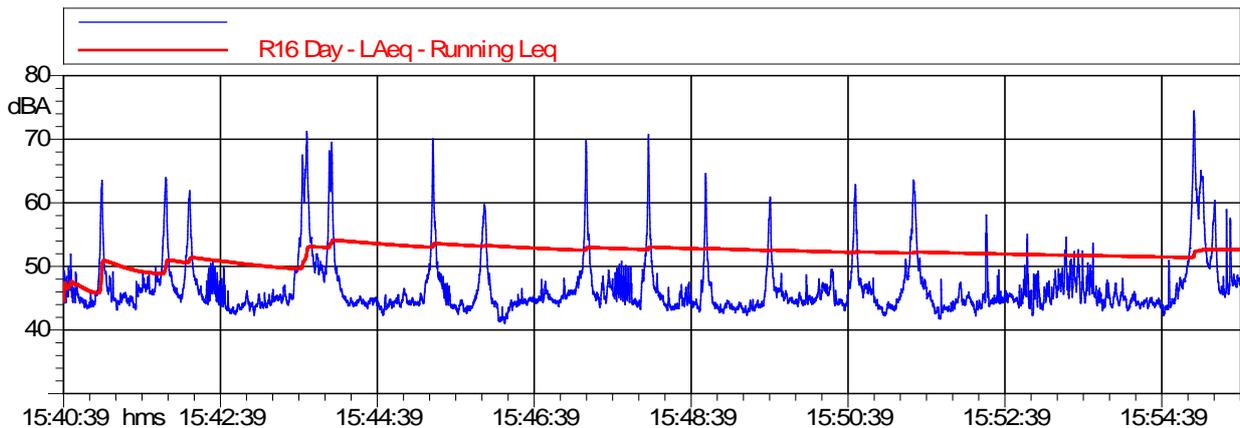
**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta**

**dBAmbiente**  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

**DNV-GL**  
AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Breve Periodo      Diurno

<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Isola Mantegna		<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	15:40
<b>Numero Misura</b>	20/33	<b>N° Postazione</b>	R16 Day	<b>Identificazione misura</b>		Centrale Idroelettrica LXT2#016
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	187
<b>Tempo di Osservazione</b>	15:35 – 16:00		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare e dallo scroscio dell'acqua.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo ghiaioso nei pressi della Centrale Idroelettrica situata a est della frazione di Isola Mantegna, in Via Grantorto. .				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della Centrale Idroelettrica nella frazione di Isola Mantegna.			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

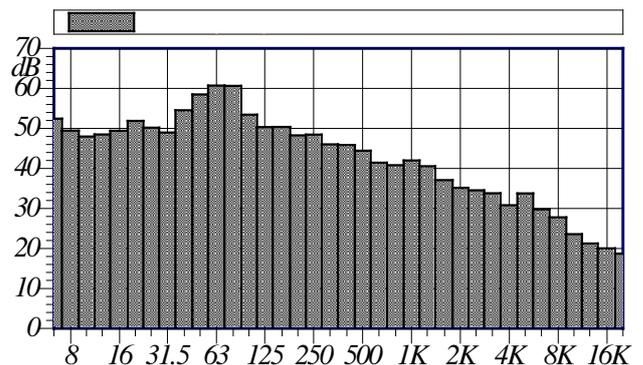


## Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 44,3 dBA**

## Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 52,4 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
12	3	84

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
50,0	47,9	46,9
L50	L90	L95
44,5	43,3	42,9

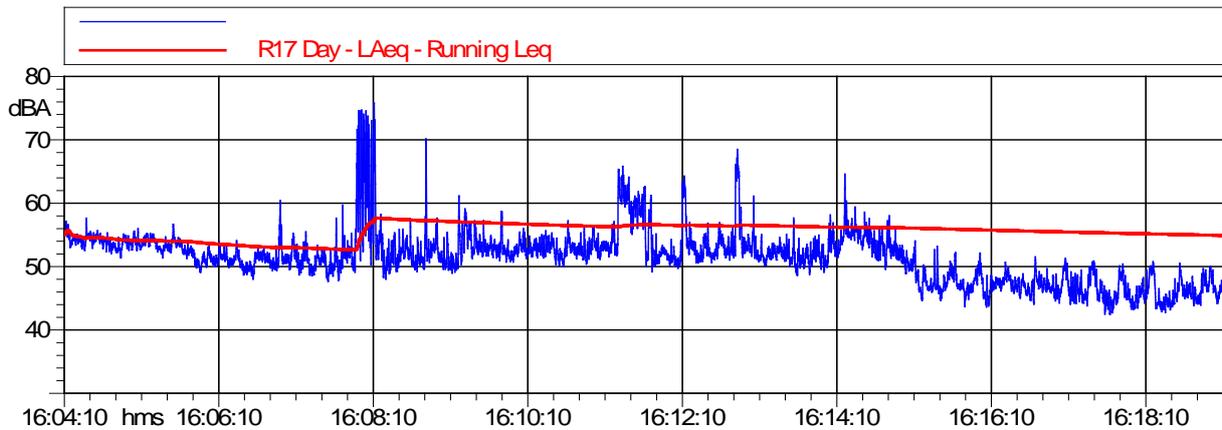
# SCHEMA MISURE

Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta

**dBAmbiente**  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

**DNV-GL**  
AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Carturo			<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	16:04
<b>Numero Misura</b>	21/33	<b>N° Postazione</b>	R17 Day	<b>Identificazione misura</b>		Gianni Guidolin Group	831#011
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	760	
<b>Tempo di Osservazione</b>	15:59 – 16:24		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>			Rumore dato principalmente dai macchinari in funzione del mangimificio, dal passaggio di automezzi e dagli abba di un cane.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>			Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede nei pressi dell'azienda "Gianni Guidolin Group" situato a sud della frazione di Carturo, in Via Carturo, 58..				
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità del mangimificio della frazione di Carturo.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

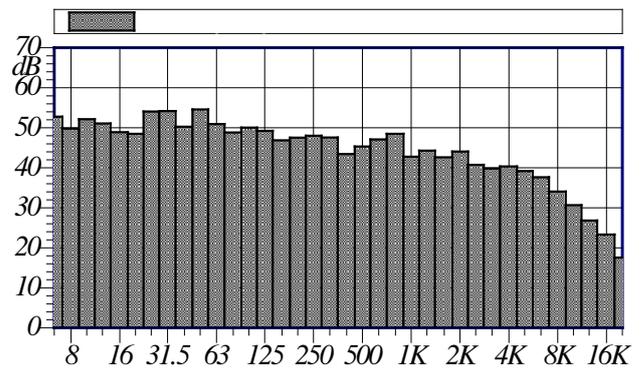


## Livello equivalente (assenza di traffico veicolare):

**Leq = 51,9 dBA**

## Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 54,9 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	2	24

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
65,7	57,4	55,1
L50	L90	L95
51,7	46,1	45,1

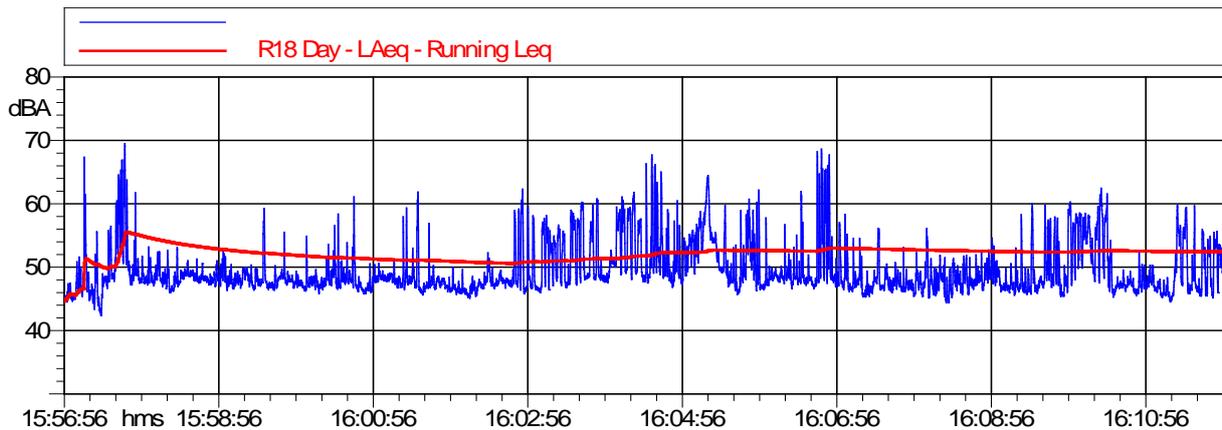
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo      Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	15:57
<b>Numero Misura</b>	22/33	<b>N° Postazione</b>	R18 Day	<b>Identificazione misura</b>		Z.I. Piazzola sul Brenta 1 Day	831#002
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	124	
<b>Tempo di Osservazione</b>	15:51 – 16:15		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese		<input type="checkbox"/> A. Celli				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>			Rumore dato principalmente dalle attività industriali.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>			Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi della Zona Industriale situata a sud del centro comunale di Piazzola sul Brenta.				
<b>Note</b>	Misura eseguita a sud della Z.I. di Piazzola sul Brenta, in prossimità dell'azienda "Verniciatura Gelli".				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

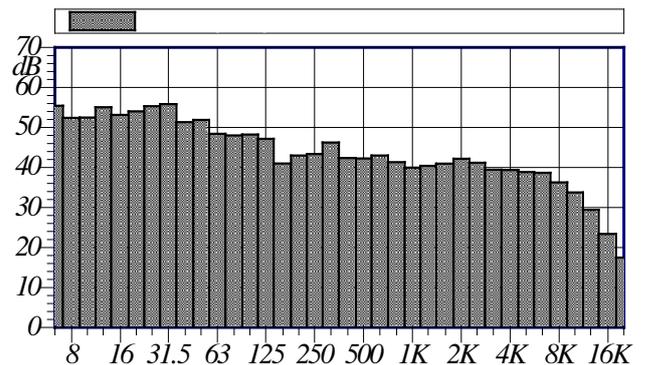


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 51,6 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 52,4 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	3	36

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
62,9	58,1	55,8
L50	L90	L95
48,2	46,4	45,9

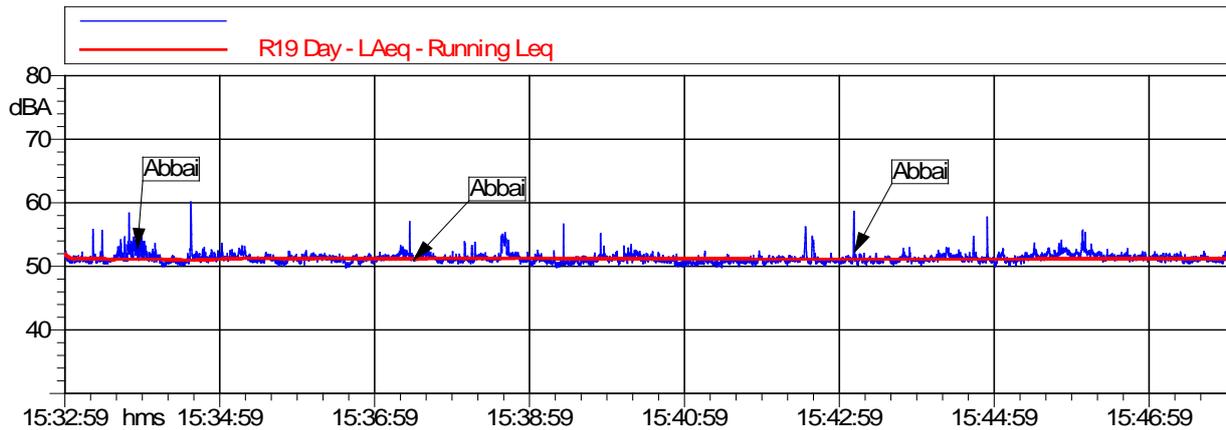
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo Diurno

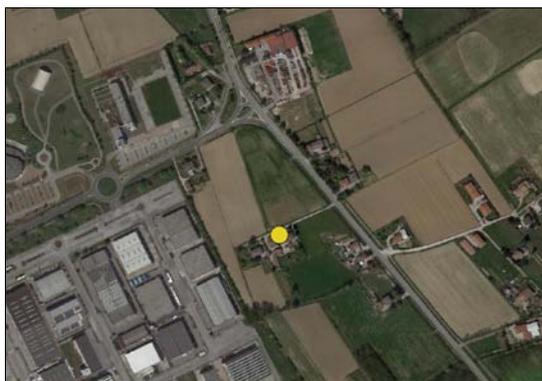
<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	15:32
<b>Numero Misura</b>	23/33	<b>N° Postazione</b>	R19 Day	<b>Identificazione misura</b>	Zona Agricola	LXT2#004
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	113
<b>Tempo di Osservazione</b>	15:27 – 15:52		<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato principalmente dalle attività industriali in lontananza.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su prato inerbito nei pressi della zona agricola situata a sud del centro comunale.					
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dagli abbaei dei cani.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:

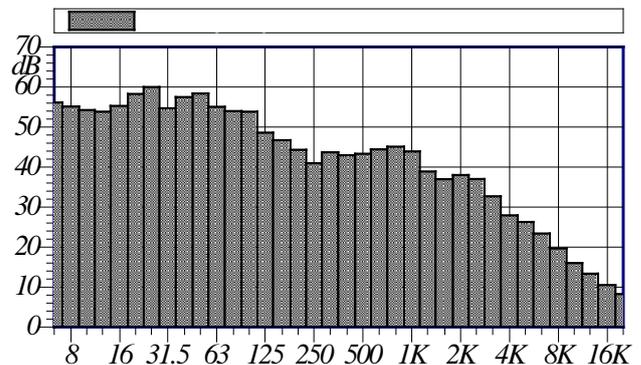


### Localizzazione del punto di rilievo:



### Livello equivalente (assenza di traffico veicolare):

**Leq = 51,4 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
52,8	52,1	51,9
L50	L90	L95
51,2	50,6	50,4

# SCHEDA MISURE

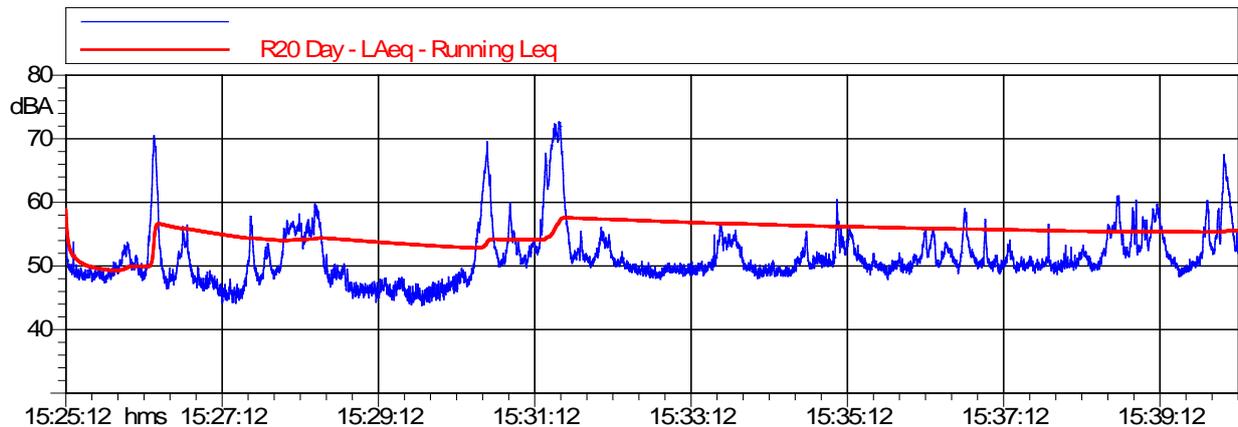
## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo

Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	15:25
<b>Numero Misura</b>	24/33	<b>N° Postazione</b>	R20 Day	<b>Identificazione misura</b>		Z.I. Piazzola sul Brenta 2
<b>Durata della Misura (s)</b>		900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b> 263
<b>Tempo di Osservazione</b>		15:20 – 15:44		<b>Software Utilizzato</b> Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare locale e dalle attività industriali.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi della Zona Industriale situata a sud del centro comunale di Piazzola sul Brenta.				
<b>Note</b>	Misura eseguita ad Ovest della Z.I. di Piazzola sul Brenta, in prossimità dell'azienda "SmileSYS Resealable Systems".				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

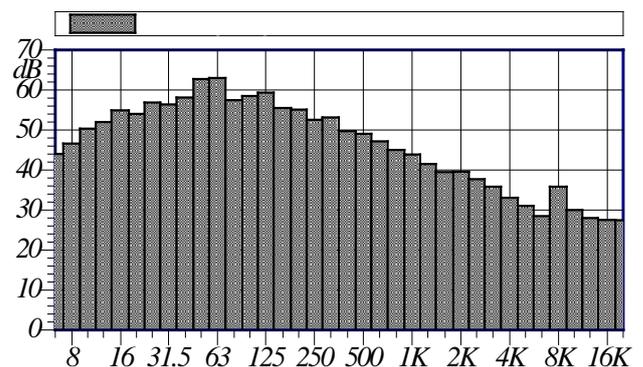


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 49,2 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 55,6 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
10	5	120

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
56,0	54,1	52,9
L50	L90	L95
49,8	46,3	45,6

# SCHEDA MISURE

**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta**

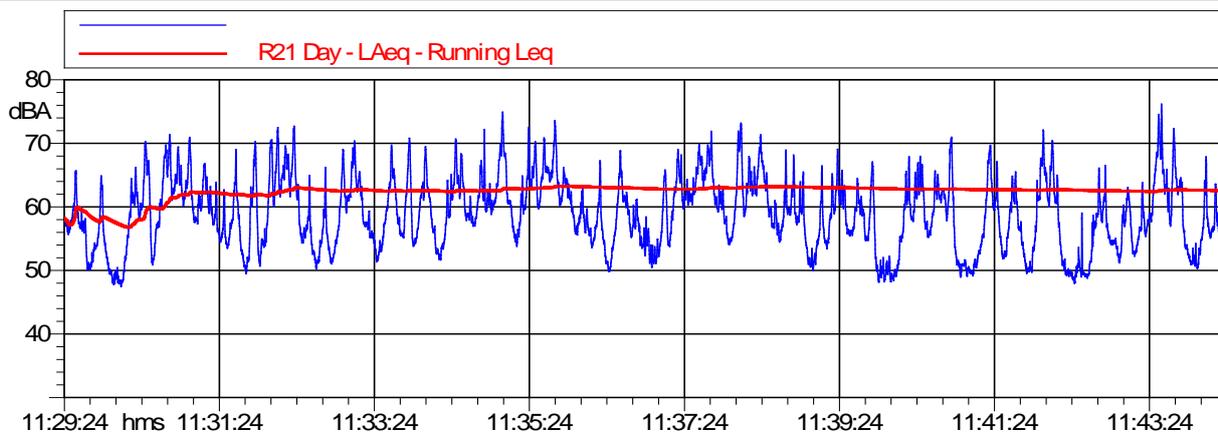
**dBAmbiente**  
ACUSTICA | INQUISIZIONE | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Breve Periodo

Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	11:29
<b>Numero Misura</b>	25/33	<b>N° Postazione</b>	R21 Day	<b>Identificazione misura</b>	Z.I. Piazzola sul Brenta 3	831#005	
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	142	
<b>Tempo di Osservazione</b>	11:24 – 11:48		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dal traffico su S.P. 75.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle aziende situato nella Zona Industriale situato a ovest del centro comunale.					
<b>Note</b>	Misura eseguita ad Ovest della Z.I. di Piazzola sul Brenta, in prossimità dell'azienda "Belvest".				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



## Descrizione fotografica del rilievo:



## Localizzazione del punto di rilievo:

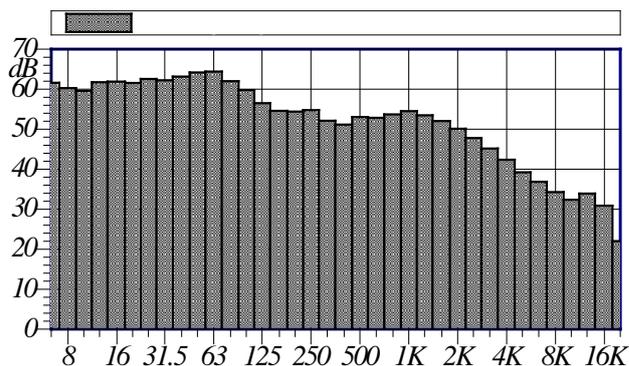


## Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 50,0 dBA**

## Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 62,3 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
63	21	504

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
71,1	68,4	66,3
L50	L90	L95
58,7	51,2	49,9

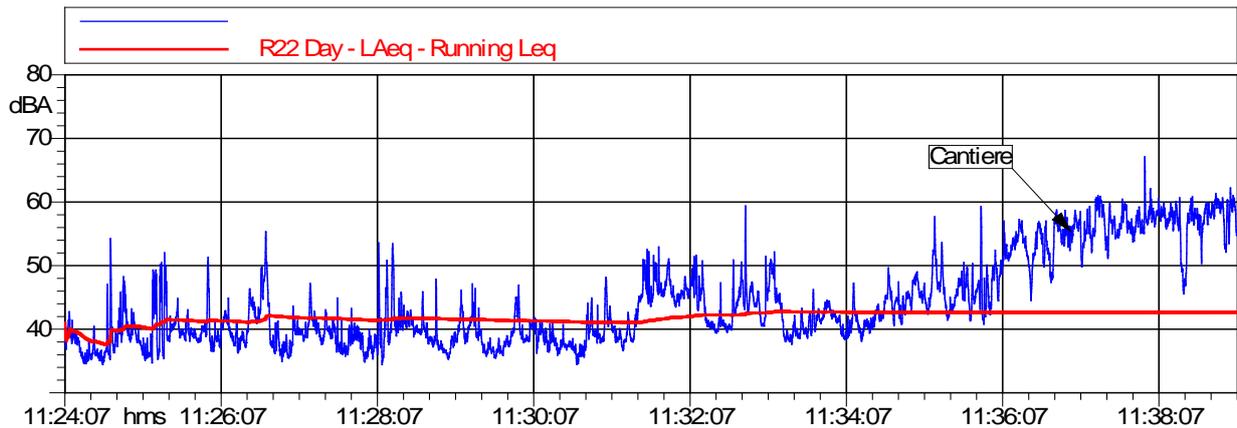
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo  Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	15/06/20	<b>Ora Inizio Misura</b>	11:24
<b>Numero Misura</b>	26/33	<b>N° Postazione</b>	R22 Day	<b>Identificazione misura</b>		Z.I. Piazzola sul Brenta 4	LXT2#010
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	444
<b>Tempo di Osservazione</b>	11:19 – 11:43		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare su S.P. 75 e dalla presenza di un cantiere edile.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in asfalto nei pressi delle abitazioni situate a sud della Zona Industriale, lungo Via della Resistenza.					
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dagli abbaei dei cani.					<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

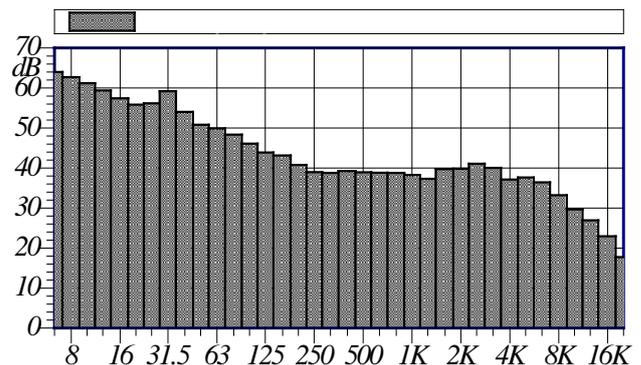


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 38,1 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 50,5 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
20	---	80

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
45,7	43,1	42,1
L50	L90	L95
39,1	36,4	35,9

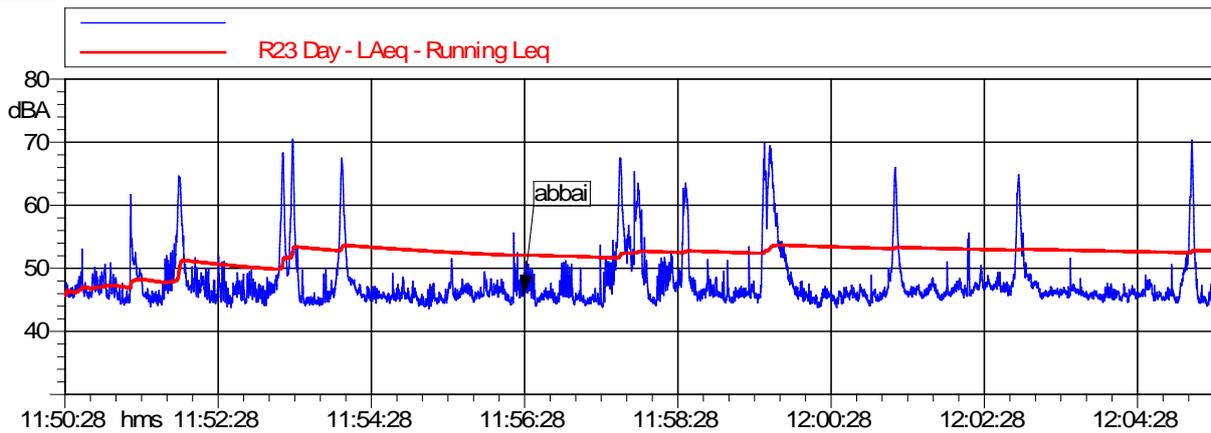
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	11:50
<b>Numero Misura</b>	27/33	<b>N° Postazione</b>	R23 Day	<b>Identificazione misura</b>		Z.I. Piazzola sul Brenta 5	831#006
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	143	
<b>Tempo di Osservazione</b>	11:45 – 12:10		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare su S.P. 75.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su piazzale in cemento nei pressi delle abitazioni situate lungo Via Martiri della Libertà .					
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dagli abbaei dei cani.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

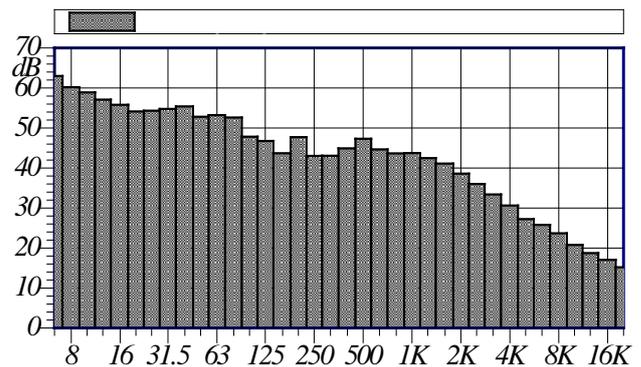


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 46,3 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 52,7 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
12	1	60

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
50,0	48,2	47,6
L50	L90	L95
46,0	44,9	44,6

# SCHEMA MISURE

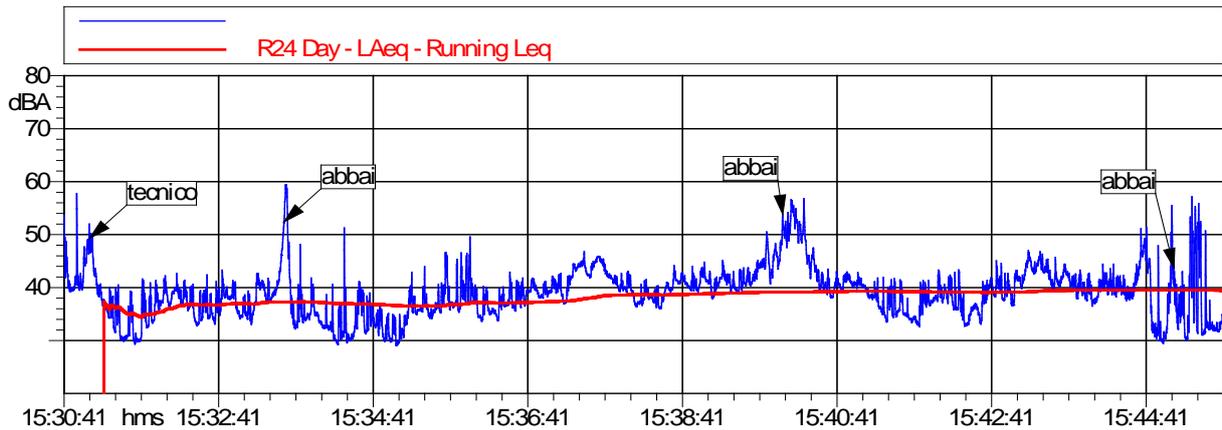
**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta**

**dBAmbiente**  
ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

DNV-GL  
AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV GL  
= ISO 9001 =

Breve Periodo      Diurno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
<b>Località</b>	Presina	<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	15:30
<b>Numero Misura</b>	28/33	<b>N° Postazione</b>	R24 Day	<b>Identificazione misura</b>	Canile      831#010
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		<b>A.O.</b> 905
<b>Tempo di Osservazione</b>	15:25 – 15:50	<b>Software Utilizzato</b>	Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato principalmente dall'attività agricola.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su prato inerbito nei pressi del Parco zoofilo "San Francesco" situato in Via Borghetto I, 11..				
<b>Note</b>	Mascherati i rumori provocati dal tecnico e dagli abbaei dei cani.			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



## Descrizione fotografica del rilievo:

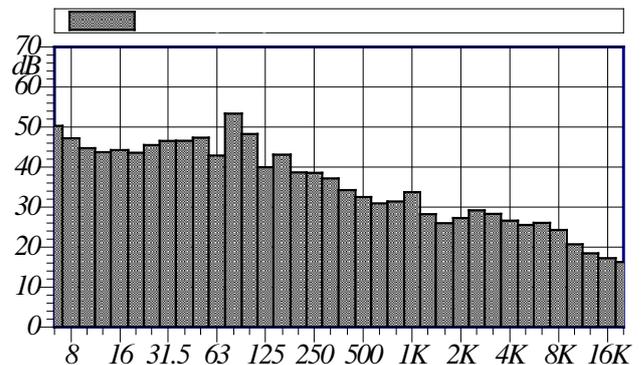


## Localizzazione del punto di rilievo:



## Livello equivalente (assenza traffico veicolare):

**Leq = 39,7 dBA**



## Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

## Livelli statistici:

L1	L5	L10
45,7	44,0	42,7
L50	L90	L95
38,8	33,3	31,6

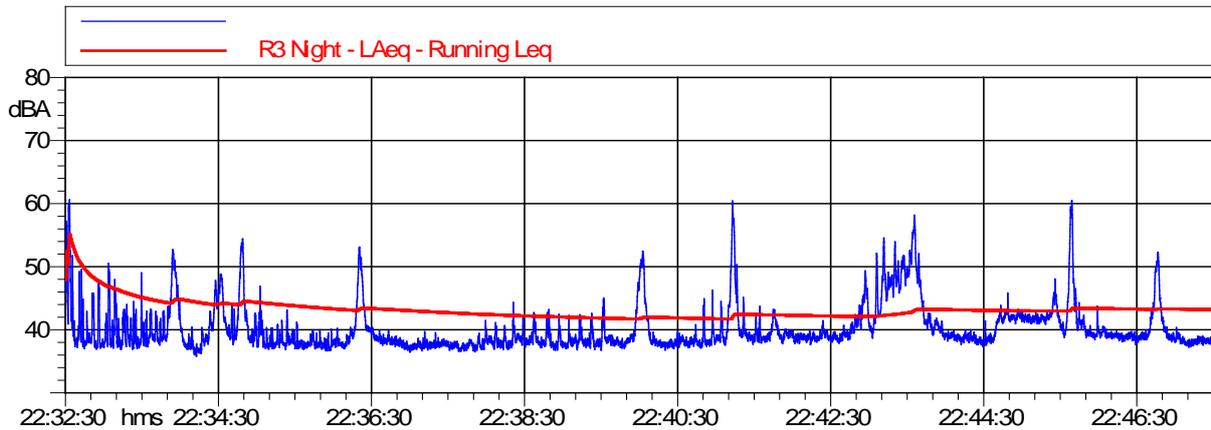
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo      Notturno

<b>Condizioni Meteo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	22:32
<b>Numero Misura</b>	29/33	<b>N° Postazione</b>	R3 Night	<b>Identificazione misura</b>	SIR Plastic S.P.A. Night	LXT2#006
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	917
<b>Tempo di Osservazione</b>	22:25 – 22:53		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3	
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>	Rumore dato dal traffico in lontananza sulla S.P. 75 e la S.P. 94, oltre che dall'attività industriale.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfalto di fronte all'azienda "SIR Plastic S.p.A" .situata a sud del centro comunale, in Via S. Silvestro, 18A.					
<b>Note</b>	Misura eseguita in prossimità della Z.I. di Piazzola sul Brenta.			<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

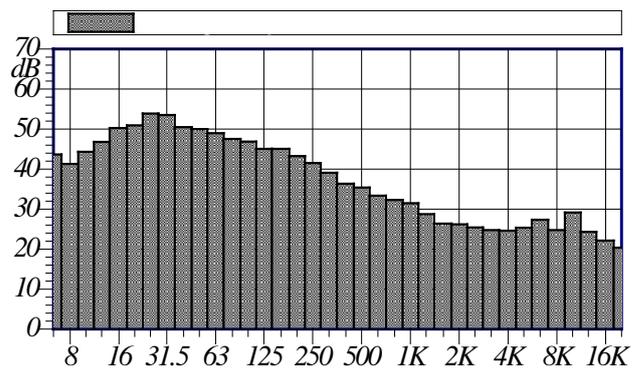


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 39,4 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 43,2 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
11	---	44

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
45,0	42,3	41,5
L50	L90	L95
38,5	37,4	37,2

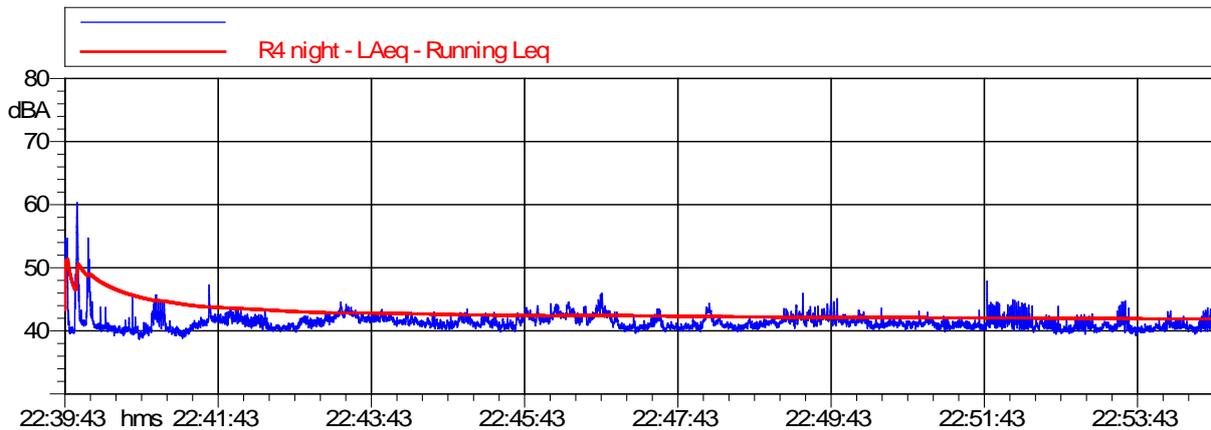
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Breve Periodo Notturno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	22:39
<b>Numero Misura</b>	30/33	<b>N° Postazione</b>	R4 Night	<b>Identificazione misura</b>		Residenza per Anziani Night	831#004
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	325
<b>Tempo di Osservazione</b>	22:34 – 22:58		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore di fondo dato dall'attività industriale della zona e del traffico circostante.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in ghiaio sul ciglio stradale nei pressi del "Centro Servizi Camerini" situato in Via Ventimiglia, 1.					
<b>Note</b>	Rumore dato dagli impianti di climatizzazione del gerontocomio.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

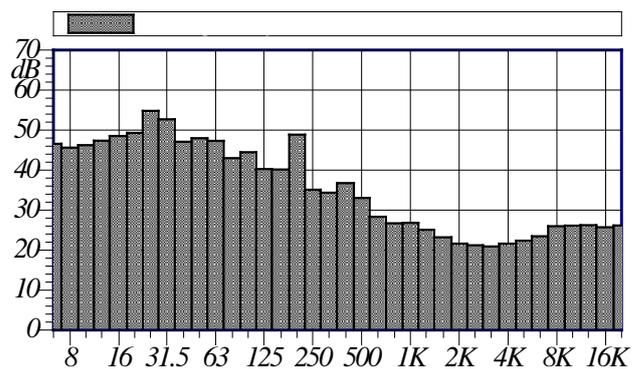


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 40,0 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 41,9 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	---	12

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
44,5	43,1	42,6
L50	L90	L95
41,2	40,2	40,0

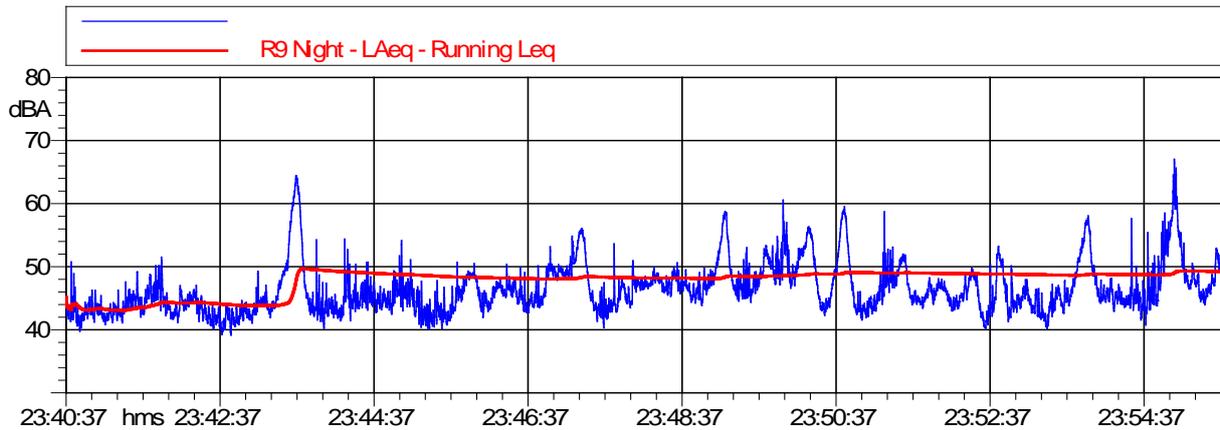
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta

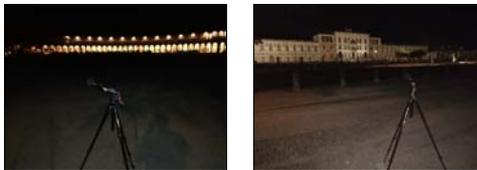


Breve Periodo Notturno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta			<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	23:40
<b>Numero Misura</b>	31/33	<b>N° Postazione</b>	R9 Night	<b>Identificazione misura</b>		Villa Contarini Night	LXT2#008
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	424
<b>Tempo di Osservazione</b>	23:35 – 23:59		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato dal traffico veicolare locale lungo Via L. Camerini e dalla presenza di cittadini.					
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi della "Villa Contarini", situata in Via L. Camerini, 1.					
<b>Note</b>	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare.					<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

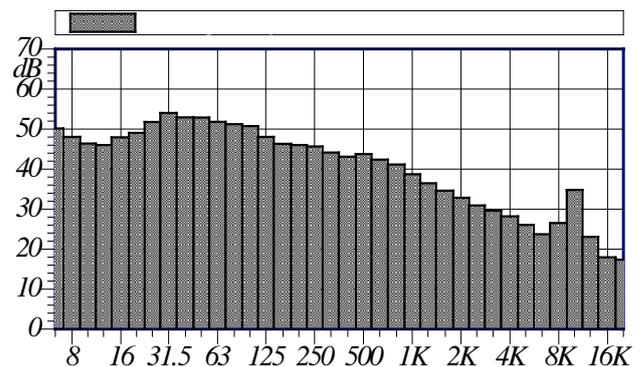


### Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

**Leq = 41,5 dBA**

### Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

**Leq = 49,3 dBA**



### Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
6	---	24

### Livelli statistici:

L1	L5	L10
50,2	48,5	47,6
L50	L90	L95
44,5	42,0	41,5

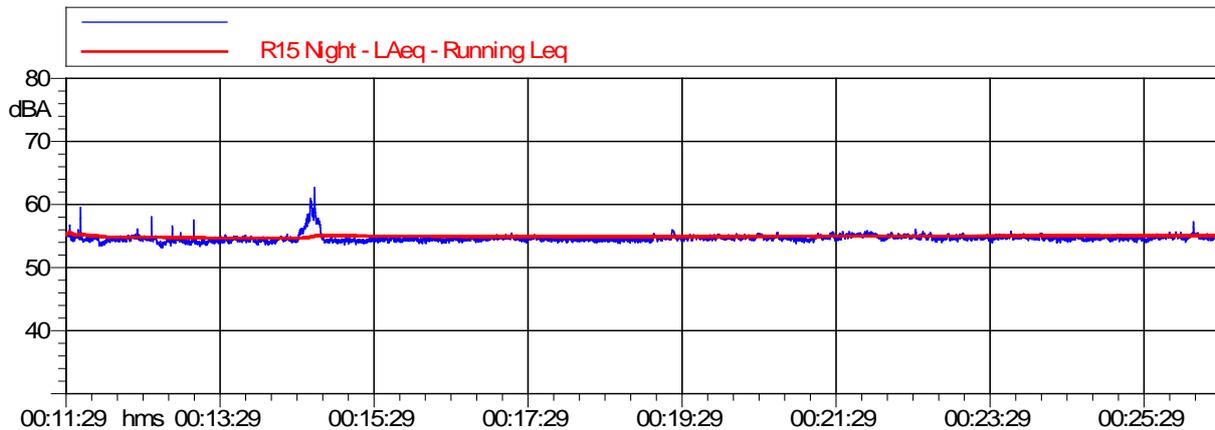
# SCHEDA MISURE

**Classificazione Acustica  
Comune di Piazzola sul Brenta**



Breve Periodo      Notturno

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
<b>Località</b>	Presina		<b>Data</b>	30/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	00:11	
<b>Numero Misura</b>	32/33	<b>N° Postazione</b>	R15 Night	<b>Identificazione misura</b>		Biogas Night	LXT2#009
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	921
<b>Tempo di Osservazione</b>	00:06 – 00:30		<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>			Rumore dato principalmente dai macchinari in funzione dell'impianto di biogas.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>			Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo ghiaioso nei pressi dell'impianto a biogas, situato in Via Malspinoso a nord-ovest del centro comunale.				
<b>Note</b>	Rumore dato principalmente dai macchinari in funzione dell'impianto di biogas.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5	



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

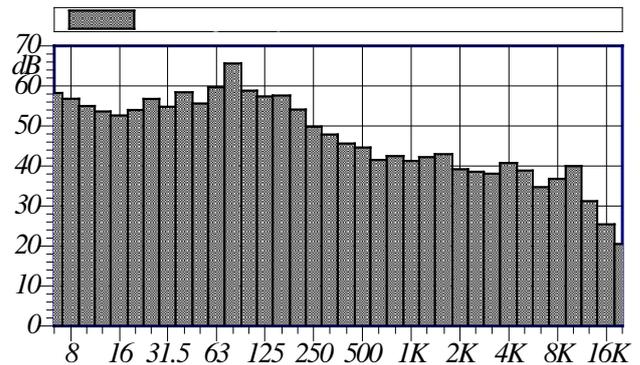


**Livello equivalente (escluso traffico veicolare):**

**Leq = 54,0 dBA**

**Livello equivalente (incluso traffico veicolare):**

**Leq = 54,6 dBA**



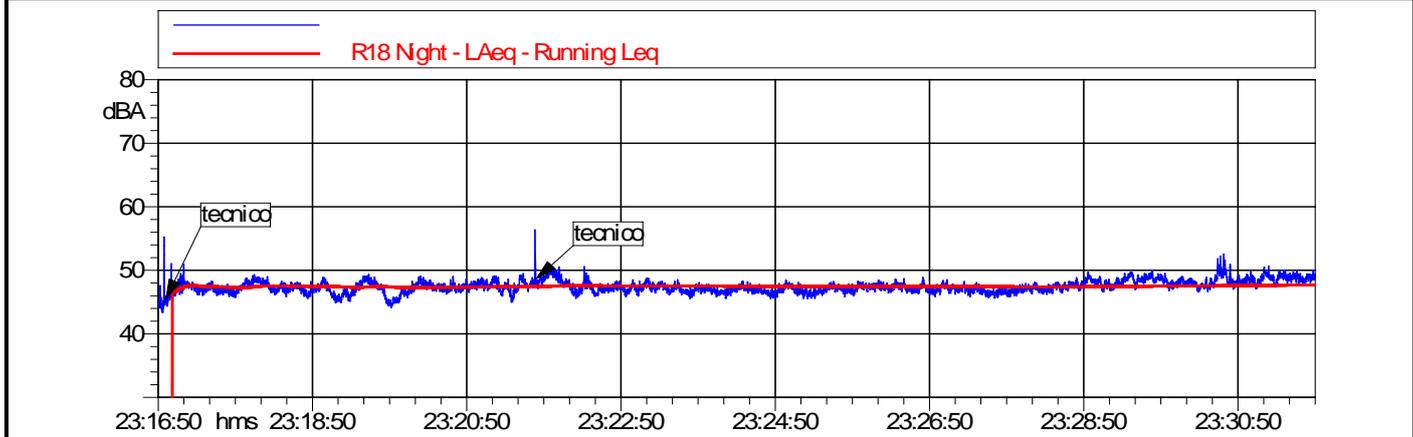
**Carico stradale:**

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
1	---	4

**Livelli statistici:**

L1	L5	L10
55,4	55,0	54,9
L50	L90	L95
54,5	54,1	54,0

<b>Condizioni Meteo</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioviggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
<b>Località</b>	Piazzola sul Brenta		<b>Data</b>	29/06/21	<b>Ora Inizio Misura</b>	23:16
<b>Numero Misura</b>	33/33	<b>N° Postazione</b>	R18 Night	<b>Identificazione misura</b>	Z.I. Piazzola sul Brenta 1 Night	LXT2#007
<b>Durata della Misura (s)</b>	900	<b>Fonometro</b>		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	<b>A.O.</b>	124
<b>Tempo di Osservazione</b>	23:11 – 23:35	<b>Software Utilizzato</b>		Noise & Vibration Works 2.10.3		
<b>Esecutore rilievo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
<b>Tipologia delle Sorgenti Presenti</b>		Rumore dato principalmente dalle attività industriali.				
<b>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</b>		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi della Zona Industriale situata a sud del centro comunale di Piazzola sul Brenta.				
<b>Note</b>	Mascherato il rumore provocato dal tecnico.				<b>Altezza Microfono (m)</b>	1,5



**Descrizione fotografica del rilievo:**



**Localizzazione del punto di rilievo:**

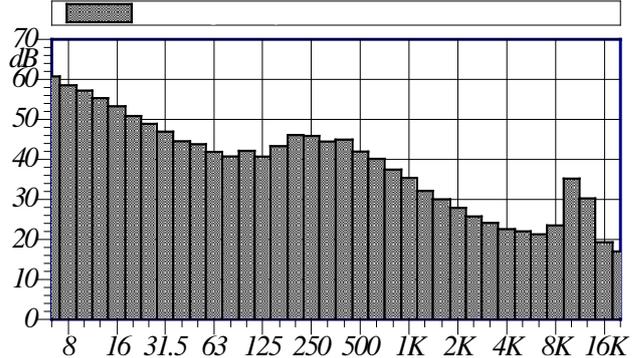


**Livello equivalente (escluso traffico veicolare):**

Leq = 46,1 dBA

**Livello equivalente (incluso traffico veicolare):**

Leq = 47,5 dBA



<b>Carico stradale:</b>			<b>Livelli statistici:</b>		
<b>Veicoli leggeri</b>	<b>Veicoli pesanti</b>	<b>Veic. equivalenti/ora</b>	<b>L1</b>	<b>L5</b>	<b>L10</b>
1	---	4	49,7	49,0	48,6
			<b>L50</b>	<b>L90</b>	<b>L95</b>
			47,3	46,3	46,1

## ALLEGATO 2 - Schede dei rilievi fonometrici di lungo periodo

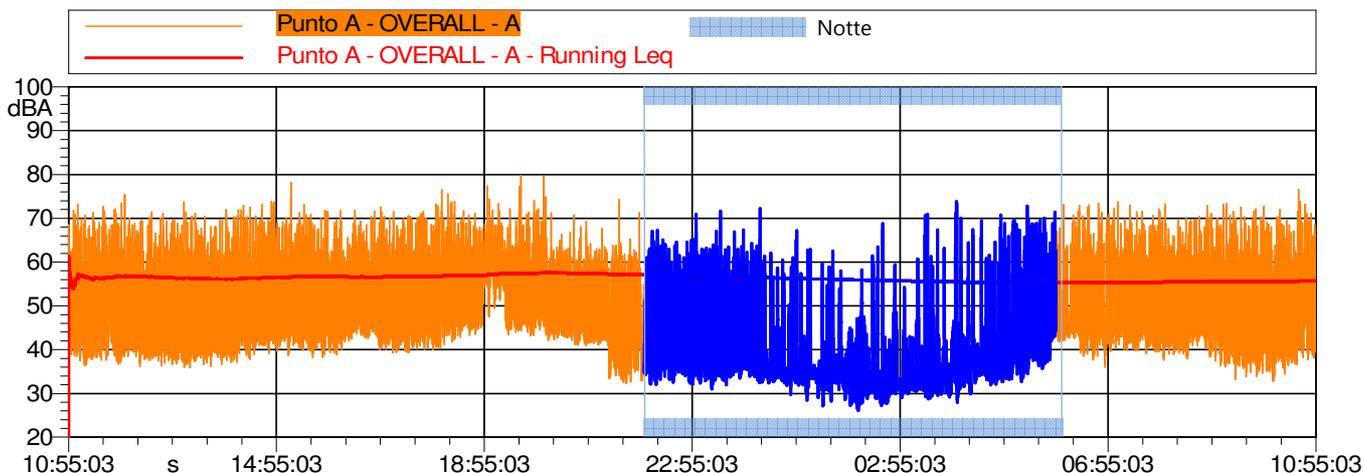
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Lungo Periodo 24 ore

N° Postazione	A	Data	28/06/2021	Località	Piazzola sul Brenta		
Ora Inizio Misura	10:55	Durata (s)	86.400	Nome file	831DB #001	A.O.	844
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.3			
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli			Altezza Microfono (m)	1,5		
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti S.P. n. 10.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso un'officina in prossimità della S.P. n. 10; la pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo in erba. La S.P. n. 10 è a ca. 15 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio continuo di auto e camion sulla provinciale S.P. n. 10.						



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

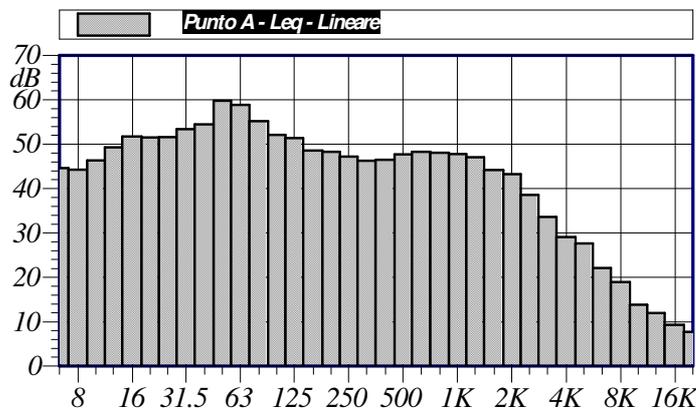


### Livello equivalente diurno:

**Leq = 57,1 dBA**

### Livello equivalente notturno:

**Leq = 49,6 dBA**



### Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
68,6	63,1	60,4	48,4	40,5	38,9	62,3	55,2	49,7	36,3	31,6	30,6

### Livelli statistici notturni:

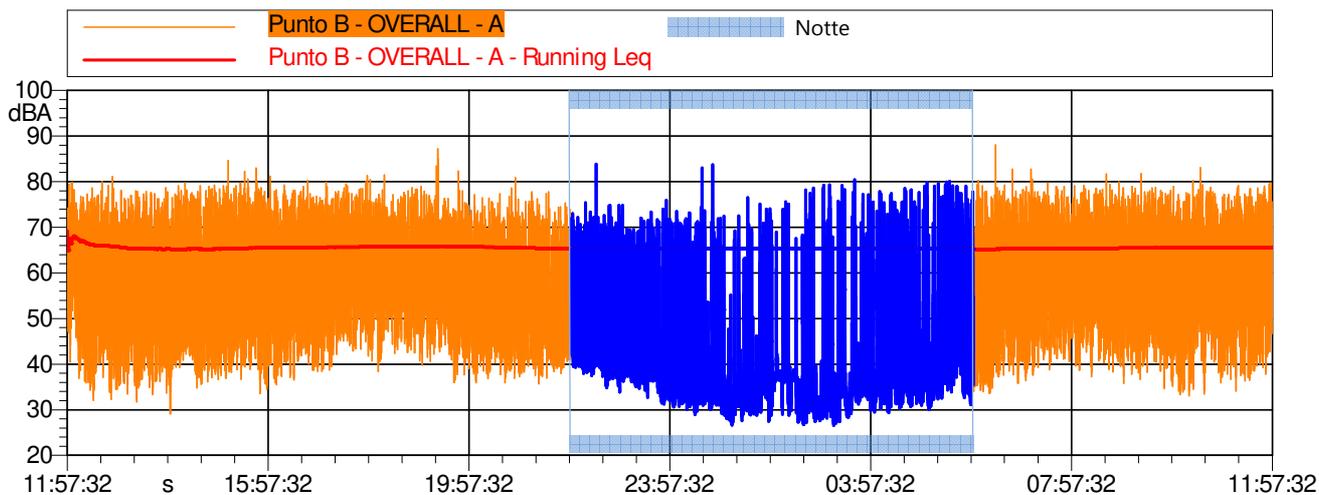
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Lungo Periodo 24 ore

N° Postazione	B	Data	28/06/2021	Località	Piazzola sul Brenta		
Ora Inizio Misura	11:57	Durata (s)	86.400	Nome file	LXT1 #001	A.O.	859
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.3		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				Altezza Microfono (m)	1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n. 94.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso un abitazione privata di fronte S.P. n. 94. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo in cemento. La SP. n.94 è a ca. 10 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio continuo di auto e camion sulla provinciale S.P. n. 94.						



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

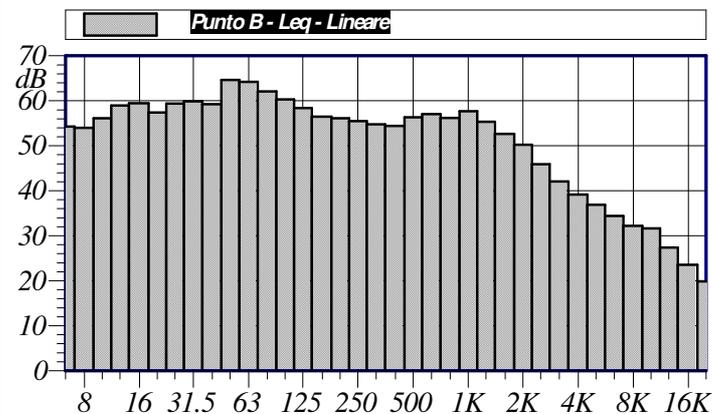


### Livello equivalente diurno:

**Leq = 65,5 dBA**

### Livello equivalente notturno:

**Leq = 58,8 dBA**



### Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
76,4	72,1	69,6	56,5	42,2	40,1

### Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
72,6	64,0	56,6	37,4	30,9	29,6

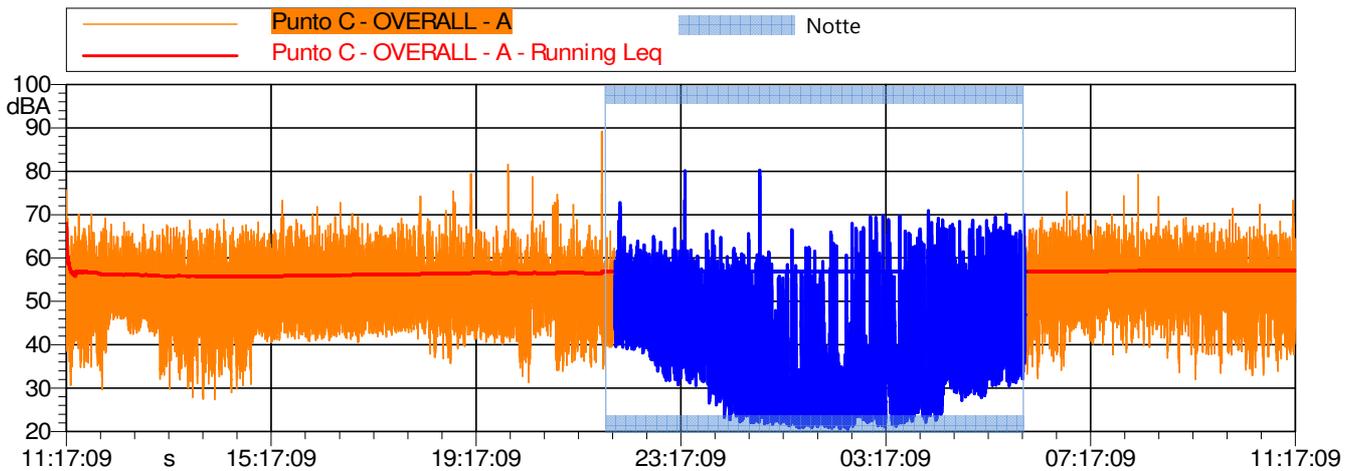
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Lungo Periodo 24 ore

N° Postazione	C	Data	28/06/2021	Località	Piazzola sul Brenta		
Ora Inizio Misura	11:17	Durata (s)	86.400	Nome file	LXT2 #001	A.O.	738
Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD Lxt2 <input type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.3			
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli			Altezza Microfono (m)	1,5		
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n. 75.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso un'abitazione privata poste di fronte alla S.P. n. 75; la pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo erboso. La S.P. n. 75 è a ca. 45 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio continuo di auto e camion su l'asse viario della S.P. n.75.						



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

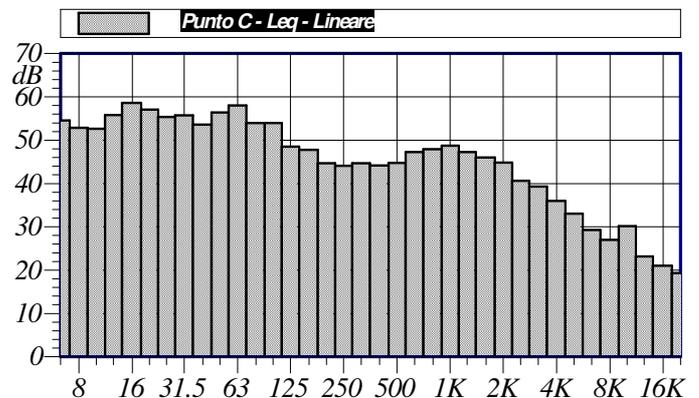


### Livello equivalente diurno:

**Leq = 57,1 dBA**

### Livello equivalente notturno:

**Leq = 51,9 dBA**



### Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,4	62,9	60,5	52,1	42,4	39,9

### Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
64,3	57,7	54,3	36,5	23,4	22,4

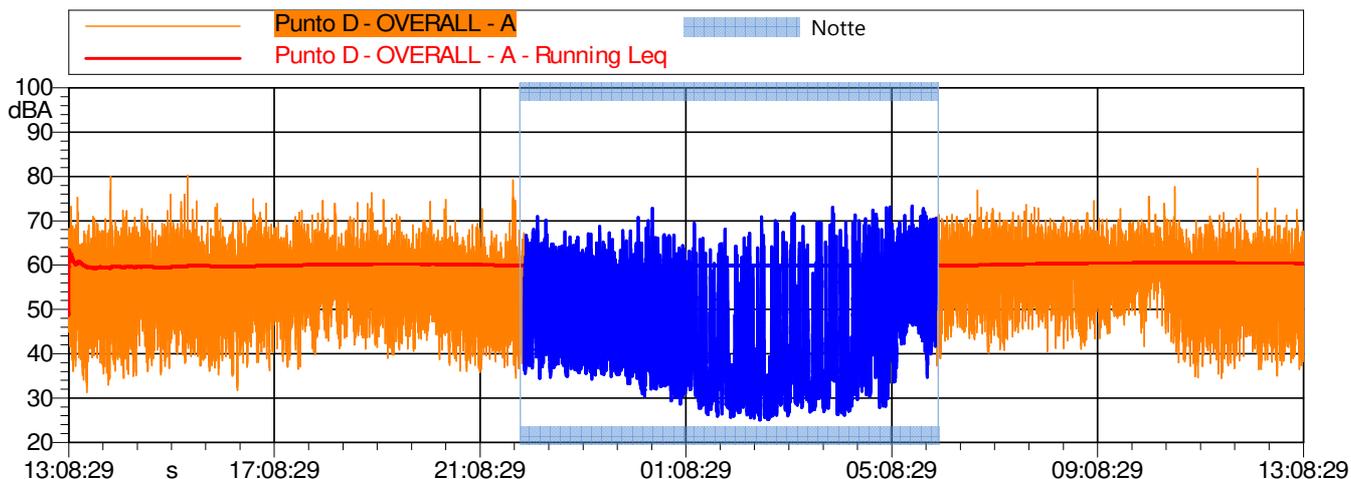
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Lungo Periodo 24 ore

N° Postazione	D	Data	29/06/2021	Località	Vaccarino		
Ora Inizio Misura	13:08	Durata (s)	86.400	Nome file	831 #004	A.O.	781
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	<input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.3		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				Altezza Microfono (m)	1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n. 94dir.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso il piazzale di un abitazione privata situato lungo la S.P. n. 94dir; la pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo in cemento. La S.P. n. 94dir è a ca. 20 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio continuo di auto e camion su l'asse viario della S.P. n.94dir.						



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

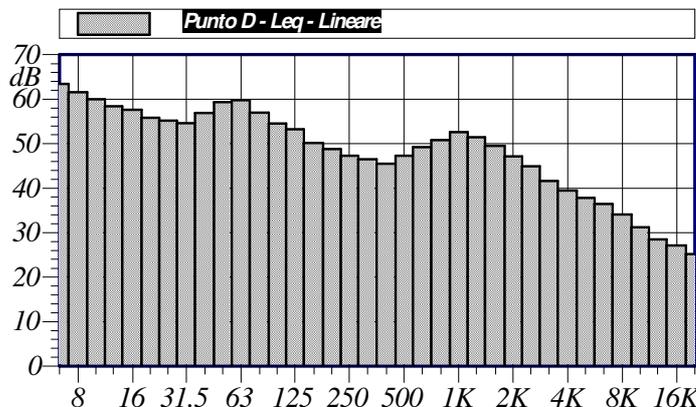


### Livello equivalente diurno:

**Leq = 60,4 dBA**

### Livello equivalente notturno:

**Leq = 55,1 dBA**



### Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
69,1	66,0	64,3	56,8	44,3	41,8

### Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
67,3	62,0	59,0	41,4	29,7	28,2

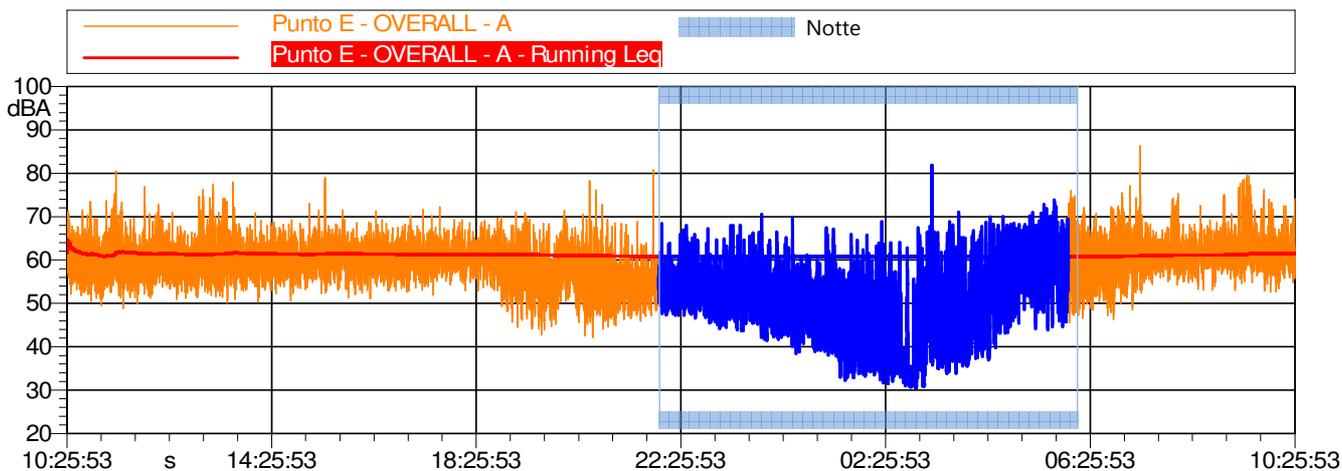
# SCHEMA MISURE

## Classificazione Acustica Comune di Piazzola sul Brenta



Lungo Periodo 24 ore

N° Postazione	E	Data	28/06/2021	Località	Vaccarino		
Ora Inizio Misura	10:25	Durata (s)	86.400	Nome file	831 #001	A.O.	782
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	<input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.3		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> F. D'Amore <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				Altezza Microfono (m)	1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n.47.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso un'azienda di pressofusione situata lungo la S.P. n.47; il fondo risultava pianeggiante e costituito da manto erboso. . La S.P. n. 47 è a ca. 25 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio continuo di auto e camion su l'asse viario della S.P. n.47.						



### Descrizione fotografica del rilievo:



### Localizzazione del punto di rilievo:

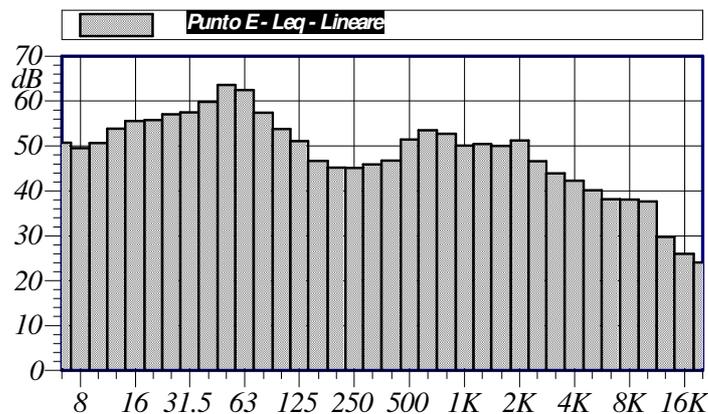


### Livello equivalente diurno:

**Leq = 61,5 dBA**

### Livello equivalente notturno:

**Leq = 56,4 dBA**



### Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
70,1	65,6	64,0	59,4	54,3	52,2

### Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,7	63,1	60,3	50,0	36,6	34,3

## ALLEGATO 3 - Certificati di taratura

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24776-A  
Certificate of Calibration LAT 163 24776-A

- data di emissione  
date of issue 2021-03-29

- cliente  
customer DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)

- destinatario  
receiver DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto  
item Fonometro

- costruttore  
manufacturer Larson & Davis

- modello  
model 831

- matricola  
serial number 2558

- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item 2021-03-29

- data delle misure  
date of measurements 2021-03-29

- registro di laboratorio  
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24777-A  
Certificate of Calibration LAT 163 24777-A

- data di emissione date of issue	2021-03-29
- cliente customer	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario receiver	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

**Si riferisce a**

Referring to	
- oggetto item	Filtri 1/3
- costruttore manufacturer	Larson & Davis
- modello model	831
- matricola serial number	2558
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2021-03-29
- data delle misure date of measurements	2021-03-29
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24780-A  
Certificate of Calibration LAT 163 24780-A

- data di emissione  
date of issue 2021-03-29

- cliente  
customer DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)

- destinatario  
receiver DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)

## Si riferisce a

Referring to

- oggetto  
item Fonometro

- costruttore  
manufacturer Larson & Davis

- modello  
model LXT

- matricola  
serial number 3771

- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item 2021-03-29

- data delle misure  
date of measurements 2021-03-29

- registro di laboratorio  
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)

**Sky-lab S.r.l.**

Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.taratura@outlook.it

LAT N° 163

Pagina 1 di 6  
Page 1 of 6

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24781-A**  
*Certificate of Calibration LAT 163 24781-A*

- data di emissione  
date of issue 2021-03-29  
- cliente  
customer DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)  
- destinatario  
receiver DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a

*Referring to*  
- oggetto  
item Filtri 1/3  
- costruttore  
manufacturer Larson & Davis  
- modello  
model LXT  
- matricola  
serial number 3771  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item 2021-03-29  
- data delle misure  
date of measurements 2021-03-29  
- registro di laboratorio  
laboratory reference Reg. 03

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24778-A  
Certificate of Calibration LAT 163 24778-A

- data di emissione date of issue	2021-03-29
- cliente customer	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario receiver	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to	
- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson & Davis
- modello model	LXT
- matricola serial number	3006
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2021-03-29
- data delle misure date of measurements	2021-03-29
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24779-A  
Certificate of Calibration LAT 163 24779-A

- data di emissione  
date of issue 2021-03-29

- cliente  
customer DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)

- destinatario  
receiver DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE  
35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto  
item Filtri 1/3

- costruttore  
manufacturer Larson & Davis

- modello  
model LXT

- matricola  
serial number 3006

- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item 2021-03-29

- data delle misure  
date of measurements 2021-03-29

- registro di laboratorio  
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

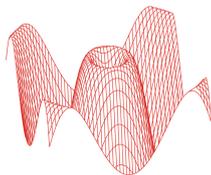
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)



**L.C.E. S.r.l.**

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)

T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di  
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 9

Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 44154-A  
Certificate of Calibration LAT 068 44154-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2019-10-26
- cliente <i>customer</i>	CARLO GALLINARO 35030 - SARMEOLA DI RUBANO (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	CARLO GALLINARO 35030 - SARMEOLA DI RUBANO (PD)
- richiesta <i>application</i>	19-00602-T
- in data <i>date</i>	2019-10-24

Si riferisce a

*Referring to*

- oggetto <i>item</i>	Analizzatore
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	2137
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2019-10-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2019-10-26
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

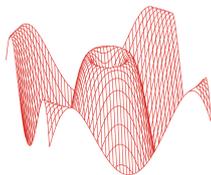
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre



**L.C.E. S.r.l.**

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)  
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di  
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 6  
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 44155-A  
Certificate of Calibration LAT 068 44155-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2019-10-26
- cliente <i>customer</i>	CARLO GALLINARO 35030 - SARMEOLA DI RUBANO (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	CARLO GALLINARO 35030 - SARMEOLA DI RUBANO (PD)
- richiesta <i>application</i>	19-00602-T
- in data <i>date</i>	2019-10-24

Si riferisce a

*Referring to*

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3 ottave
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	2137
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2019-10-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2019-10-26
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 23777-A  
Certificate of Calibration LAT 163 23777-A

- data di emissione  
date of issue 2020-10-26  
- cliente  
customer CHIMICAMBIENTE S.R.L.  
35042 - ESTE (PD)  
- destinatario  
receiver CHIMICAMBIENTE S.R.L.  
35042 - ESTE (PD)

Si riferisce a

Referring to  
- oggetto  
item Fonometro  
- costruttore  
manufacturer Larson & Davis  
- modello  
model 831  
- matricola  
serial number 4230  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item 2020-10-23  
- data delle misure  
date of measurements 2020-10-26  
- registro di laboratorio  
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)



**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 23778-A**  
*Certificate of Calibration LAT 163 23778-A*

- data di emissione  
*date of issue* 2020-10-26  
- cliente  
*customer* CHIMICAMBIENTE S.R.L.  
35042 - ESTE (PD)  
- destinatario  
*receiver* CHIMICAMBIENTE S.R.L.  
35042 - ESTE (PD)

Si riferisce a

*Referring to*  
- oggetto  
*item* Filtri 1/3  
- costruttore  
*manufacturer* Larson & Davis  
- modello  
*model* 831  
- matricola  
*serial number* 4230  
- data di ricevimento oggetto  
*date of receipt of item* 2020-10-23  
- data delle misure  
*date of measurements* 2020-10-26  
- registro di laboratorio  
*laboratory reference* Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 23776-A  
Certificate of Calibration LAT 163 23776-A

- data di emissione  
date of issue 2020-10-26  
- cliente  
customer CHIMICAMBIENTE S.R.L.  
35042 - ESTE (PD)  
- destinatario  
receiver CHIMICAMBIENTE S.R.L.  
35042 - ESTE (PD)

Si riferisce a

Referring to  
- oggetto  
item Calibratore  
- costruttore  
manufacturer Larson & Davis  
- modello  
model CAL200  
- matricola  
serial number 13253  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item 2020-10-23  
- data delle misure  
date of measurements 2020-10-26  
- registro di laboratorio  
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione tecnica  
(Approving Officer)



**ALLEGATO 4 - Attestato di Tecnico Competente in Acustica  
Ambientale**

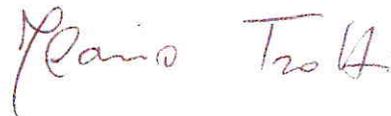
*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica  
Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

*Si attesta che Carpanese Diego, nato a Rovigo il 12/11/1983 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 618.*

*Il Responsabile del procedimento  
(dr. Tommaso Gabrieli)*



*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici  
(dr. Flavio Trotti)*



*Verona, 13.01.2010*



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici\_viewlist.php) / Vista

<b>N° Iscrizione Elenco Nazionale</b>	638
<b>Regione</b>	Veneto
<b>N° Iscrizione Elenco Regionale</b>	618
<b>Cognome</b>	Carpanese
<b>Nome</b>	Diego
<b>Titolo di Studio</b>	Laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
<b>Luogo nascita</b>	Rovigo
<b>Data nascita</b>	12/11/1983
<b>Codice fiscale</b>	CRPDGI83S12H620M
<b>Regione</b>	Veneto
<b>Provincia</b>	PD
<b>Comune</b>	Padova
<b>Via</b>	Via Guizza
<b>Civico</b>	271
<b>Cap</b>	35125
<b>Email</b>	info@dbambiente.com
<b>Pec</b>	d.carpanese@conafpec.it
<b>Telefono</b>	049-8809856
<b>Cellulare</b>	
<b>Data pubblicazione in elenco</b>	10/12/2018

©2018 Agenti Fisici (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>) powered by Area Agenti Fisici ISPRA (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>)